

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REGIONE SICILIANA



PARTE PRIMA

Palermo - Venerdì, 14 aprile 2023

SI PUBBLICA DI REGOLA IL VENERDI'

Sped. in a.p., comma 20/c, art. 2,
l. n. 662/96 - Filiale di Palermo

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE: VIA CALTANISSETTA 2-E, 90141 PALERMO
INFORMAZIONI TEL. 091/7074927-930 - ABBONAMENTI TEL. 091/7074943 - INSERZIONI TEL. 091/7074912-897
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (PEC) gazzetta.ufficiale@certmail.regione.sicilia.it

La Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana (Parte prima per intero) è consultabile presso il sito Internet: <http://gurs.regione.sicilia.it>
accessibile anche dal sito ufficiale della Regione www.regione.sicilia.it

S O M M A R I O

DECRETI ASSESSORIALI

Presidenza

DECRETO n. 145 del 17 marzo 2023.

**Approvazione del progetto di gestione dell'invaso
"Diga Nicoletti"** pag. 4

DECRETO n. 179 del 22 marzo 2023.

**Approvazione del progetto di gestione dell'invaso
"Diga Gibbesi"** pag. 10

Assessorato della salute

DECRETO n. 282 del 16 marzo 2023.

**Nomina ispettori REACH ai sensi del D.A. n. 1374 del
22 luglio 2011** pag. 16

DECRETO n. 337 del 3 aprile 2023.

Piano annuale controlli analitici 2023 pag. 19

DECRETO n. 291 del 5 aprile 2023.

**Accordo integrativo regionale per l'emergenza sani-
taria territoriale - Addendum zone disagiatissime**
..... pag. 54

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Corte costituzionale:

Ordinanza 7 - 30 marzo 2023, n. 55 pag. 57

Corte dei conti:

Sentenza n. 18/A/2023 pag. 61

Presidenza:

Rinnovo del consiglio della Camera di commercio, indu-
stria, artigianato e agricoltura di Messina pag. 63

Provvedimenti concernenti adozione di progetti di
aggiornamento del Piano stralcio di bacino per l'assetto idro-
geologico per gli aspetti geomorfologici ed idraulici di alcuni
comuni della Regione. pag. 63

Assessorato delle attività produttive:

Provvedimenti concernenti scioglimento di cooperative
con sede nelle province di Messina e Trapani ... pag. 64

Assessorato delle autonomie locali e della funzione pubblica Assessorato delle infrastrutture e della mobilità

Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale:

Contributi di cui al comma 883 dell'art. 1 della legge 30
dicembre 2018, n. 145 destinati alle Città metropolitane ed
ai liberi Consorzi per la manutenzione straordinaria di stra-
de e scuole - Modifica del D.A. n. 159 del 10 giugno 2020
..... pag. 64

Assessorato dei beni culturali e dell'identità siciliana:

Nomina del presidente del Parco archeologico e paesag-
gistico della Valle dei Templi di Agrigento pag. 64

Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità:

Autorizzazione allo scarico di acque reflue urbane in
uscita da un impianto di depurazione sito nel comune di Vita
..... pag. 64

Assessorato delle infrastrutture e della mobilità:

Costituzione della Consulta regionale per l'autotrasporto e la logistica pag. 64

Definanziamento del progetto esecutivo relativo all'intervento PO FESR 2014/2020 - OT 7.4.1 - Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) - Sicani - AISIC 08 - "Lavori di manutenzione straordinaria dell'asse di collegamento tra la SS 115 in corrispondenza del Bivio Borgo Bonsignore e la SS 189 in c.da Tumarrano - 3° lotto funzionale tratto S.P. n. 32 - S.P. n. 34 - Bivona" pag. 64

Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale:

Provvedimenti concernenti concessione di finanziamenti ed assunzione di impegni contabili per la realizzazione di progetti di cui al PO FESR Sicilia 2014/2020 - Azione 3.1.1.07 pag. 65

Assessorato della salute:

Provvedimenti concernenti riconoscimento dell'accreditamento istituzionale alla società Medicasa Italia S.p.A., con sede legale in Milano e sedi operative site nei comuni di Trapani, Catania e Palermo, per l'erogazione di cure domiciliari di base I, II e III livello. pag. 65

Trasferimento della sede legale ed operativa della struttura Biotechnologies società consortile a r.l. pag. 65

Rinnovo dell'accreditamento istituzionale della comunità terapeutica assistita Osiris, sita nel comune di Modica pag. 65

Nuovo assetto della struttura di medicina di laboratorio aggregata denominata Cleralab società consortile a r.l., con sede nel comune di Marsala, subentro di punti di accesso e modifiche interne al laboratorio centralizzato. pag. 65

Assessorato del territorio e dell'ambiente:

Approvazione di una convenzione stipulata tra la Regione siciliana, Dipartimento regionale dell'ambiente e il comune di Palermo per la realizzazione dell'operazione "Progetto di rinaturalizzazione del Gorgo di Santa Rosalia finalizzato al ripristino della funzionalità ecosistemica e alla tutela del suo biota, creazione di un corridoio ecologico e degli attraversamenti protetti sulle strade carrabili per la fauna minore" nell'ambito del Piano di sviluppo e coesione 2014-2020 (P.S.C.) pag. 66

Proroga della validità del D.A. n. 339/Gab del 27 settembre 2017, relativo all'esclusione, con condizioni, dalla procedura di valutazione di impatto ambientale del progetto preliminare per la mitigazione del rischio idrogeologico e di erosione costiera di tratti di costa del comune di Messina, presentato dal commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione siciliana pag. 66

Provvedimento autorizzatorio unico regionale per il progetto relativo ad un impianto eolico da realizzare nei comuni di Partanna e Castelvetro - proponente: società GR Value Development s.r.l. oggi Sicilia 1 Wind s.r.l. pag. 66

Provvedimento autorizzatorio unico regionale per il progetto relativo ad un impianto eolico da realizzare nel comune di Comiso - proponente: Nextpower Development Italia s.r.l. pag. 66

Provvedimento autorizzatorio unico regionale per il progetto di un impianto agro-fotovoltaico da realizzare nei comuni di Monreale e Partinico - proponente: S&P 6 s.r.l. pag. 66

Giudizio positivo di compatibilità ambientale per il progetto relativo ad un impianto fotovoltaico da realizzare nel comune di Santa Croce Camerina - proponente: Voltalia Italia s.r.l. pag. 67

Provvedimento autorizzatorio unico regionale per il progetto relativo alla realizzazione ed esercizio dell'ampliamento di un parco eolico nei comuni di Mazara del Vallo, Misiliscemi, Marsala, Castelvetro e Partanna - proponente: società Libeccio s.r.l. pag. 67

Giudizio positivo di compatibilità ambientale per il progetto relativo ad un impianto fotovoltaico da realizzare nei comuni di Ispica, Pozzallo e Modica - proponente: Solae Clean Energy Italy 15 s.r.l. pag. 67

Esito positivo della verifica di ottemperanza per il progetto relativo alla realizzazione di una centrale fotovoltaica nel comune di Petralia Sottana, proposto dalla società Recca Solar 1 s.r.l. pag. 67

Esclusione dalla procedura di valutazione ambientale strategica, con raccomandazioni, per una ritipizzazione, in esecuzione di sentenza TAR Palermo n. 1269/2020, di un'area sita nel comune di Cinisi pag. 67

Esito positivo della verifica di ottemperanza per il progetto di un parco eolico da realizzare nei comuni di Corleone e Campofiorito, proposto dalla società Eolo Energie Corleone - Campofiorito s.r.l. pag. 67

Esito positivo della verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali di cui al D.A. n. 208 dell'8 luglio 2020 per il progetto relativo alla realizzazione di un impianto fotovoltaico nel comune di Lercara Friddi - proponente: MT S1 s.r.l. pag. 68

Esito positivo della procedura di valutazione di impatto ambientale per il progetto relativo ad un impianto agrofotovoltaico da realizzare nel comune di Trapani - proponente: società Trapani 3 PV s.r.l. pag. 68

Esclusione dal procedimento di valutazione di impatto ambientale, con condizioni, del progetto relativo alla realizzazione di un impianto fotovoltaico nel comune di Barrafranca - proponente: società IGR Due s.r.l. pag. 68

Giudizio positivo di compatibilità ambientale per il progetto relativo alla costruzione di un impianto fotovoltaico nei comuni di Noto e Pachino - proponente: Trina Solar Poseidone s.r.l. pag. 68

Nomina dei componenti del Consiglio regionale per la protezione del patrimonio naturale (C.R.P.P.N.) . pag. 68

Giudizio positivo di compatibilità ambientale per il progetto relativo alla costruzione e la gestione di un impianto per il trattamento dei rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata e la valorizzazione della frazione residuale proveniente dai 38 comuni della S.R.R. Palermo Provincia Est S.c.p.A., da realizzare nel comune di Castellana Sicula pag. 68

Esito positivo della procedura di valutazione di impatto ambientale relativa al progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico nel comune di Mazara del Vallo - proponente: società EM Sicilia Green s.r.l. pag. 69

Assessorato del turismo, dello sport e dello spettacolo:

Approvazione dell'Avviso pubblico per la concessione di contributi a sostegno delle produzioni cinematografiche e audiovisive, anni 2023-2024 pag. 69

Calendario delle manifestazioni di grande richiamo turistico - Anno 2023 pag. 69

PO FESR Sicilia 2014/2020 - Asse prioritario 3 - Azione 3.4.1 - Sottoazione 3.4.1 Tur - Approvazione dell'Avviso per la manifestazione di interesse "Progetti di promozione dell'export destinati a imprese del settore turistico e loro forme aggregate individuate su base territoriale", per la partecipazione agli eventi fieristici dell'anno 2023 pag. 69

SUPPLEMENTO ORDINARIO

Decreti assessoriali

Assessorato della salute

DECRETO n. 339 del 4 aprile 2023 .

Stagione balneare 2023.

SUPPLEMENTO STRAORDINARIO

STATUTI

Statuto del comune di Riposto.

DECRETI ASSESSORIALI

PRESIDENZA

DECRETO n. 145 del 17 marzo 2023.

Approvazione del progetto di gestione dell'invaso "Diga Nicoletti".

IL SEGRETARIO GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
DELL'AUTORITÀ DI BACINO
DEL DISTRETTO IDROGRAFICO SICILIA

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA la L.R. 16 dicembre 2008, n. 19, recante: "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";
- VISTO il D.P.Reg. n. 4 del 12/02/2019 di emanazione del Regolamento attuativo dell'art. 3 commi 6 e 7, della L.R. 8 maggio 2018 n. 8, istitutivo dell'Autorità di bacino del distretto idrografico della Sicilia;
- VISTO D.P. Reg. n. 9 del 5 aprile 2022 concernente: "Regolamento di attuazione del Titolo II della L.R. 16/12/2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n.3;
- VISTA la legge regionale 15 maggio 2000, n.10;
- VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 333/2008 di approvazione del Piano di Tutela delle Acque in Sicilia con il quale sono state emanate anche le direttive per la gestione dei serbatoi artificiali nella Regione Siciliana;
- CONSIDERATO che le direttive impartite dal richiamato Piano di Tutela della Acque in Sicilia attribuiscono, in ossequio all'art. 114 del D.Lgs. 152/2006, l'approvazione dei progetti di gestione degli invasi al Presidente della Regione il quale si sarebbe avvalso per l'istruttoria tecnica dell'Agenzia Regionale delle Acque e dei Rifiuti;
- CONSIDERATO che le competenze della soppressa A.R.R.A., tra le quali il supporto al Presidente della Regione per l'approvazione dei Progetti di gestione degli invasi, sono transitate, ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 19/2008, al Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti;
- VISTO l'articolo 3 della legge regionale del 8 maggio 2018, n.8, che ha istituito l'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia attribuendo alla stessa le competenze della Regione indicate alla Parte III del decreto legislativo n.152 del 2006;
- VISTA la Deliberazione di G.R. n. 271 del 25/07/2018 con la quale la Giunta ha approvato l'Atto di indirizzo del Presidente della Regione Siciliana concernente la disciplina transitoria di cui all'art. 3, comma 8 della L.R. 8/2018 ed in particolare l'Allegato I (Tabella A) che riporta le competenze regionali da attribuire all'Autorità di Bacino Distrettuale della Sicilia (D.Lgs. 152/2006 – Parte III) e tra esse è riportata l'approvazione del Progetto di gestione degli invasi ai sensi dell'art.114 co.5 del D.Lgs. 152/2006 e ss. mm. e ii.;

- CONSIDERATO che con D.P. Reg. n. 598/Gab del 28/09/2018 si è preso atto dell'atto di indirizzo approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n.271 del 25 luglio 2018;
- VISTO il D. P. Reg. n. 06 del 04/01/2022 con il quale è stato conferito l'incarico di Segretario Generale dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia all'ing. Leonardo Santoro;
- VISTO il D.P. Reg. n. 167 del 08/06/2022 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente del Servizio 5 "Pareri e Autorizzazioni Ambientali, Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica (Agrigento, Enna, Caltanissetta)", all'Ing. Calogero Zicari;
- VISTA la nota prot. n.3146 del 10/02/2023 con il quale è stato conferito l'incarico di relatore dei Progetti di gestione degli invasi (DSG n.1/2021) relativamente ai procedimenti in carico al Servizio 5 dell'Autorità di bacino, all'Ing. Antonio Vita;
- VISTO il Decreto Legislativo 03/04/2006 n. 152 e ss.mm.ii. ed in particolare l'articolo 114 comma 5;
- VISTO il D.M. Ambiente e Tutela del Territorio del 30/06/2004, attinente "*Criteri per la redazione del progetto di gestione degli invasi, ai sensi dell'articolo 40, comma 2, del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152, e successive modifiche ed integrazioni, nel rispetto degli obiettivi di qualità fissati dal medesimo decreto legislativo*";
- VISTO il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 recante il "Regolamento sulla disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo";
- VISTO il Decreto del Segretario Generale (D.S.G.) dell'Autorità di bacino del Distretto Idrografico della Sicilia, n. 1 del 4/1/2021, con il quale sono state approvate le "*Linee d'indirizzo per la predisposizione, l'approvazione e l'attuazione dei progetti di gestione degli invasi*";
- VISTO il D.S.G. dell'Autorità di bacino del Distretto Idrografico della Sicilia n. 100 del 14/4/2021 con il quale è stato istituito Tavolo Tecnico per la valutazione dei progetti di gestione degli invasi;
- VISTO il Protocollo d'intesa interdipartimentale n. 9221 dell'11/6/2021, con cui il Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti (DRAR) ed il Segretario Generale dell'Autorità di bacino del Distretto Idrografico della Sicilia hanno concordato la partecipazione permanente dei Servizi 1, 2, 3, 5, 7 e 8 del DRAR al Tavolo Tecnico per la valutazione dei progetti di gestione degli invasi;
- VISTO il D.S.G. n. 171 del 09/06/2022 che modifica la composizione dei partecipanti al Tavolo, a seguito dell'entrata in vigore della rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali approvata con D.P. Reg. n. 9 del 5 aprile 2022;
- VISTO il Progetto di gestione dell'invaso "Diga Nicoletti" trasmesso dal gestore della diga DRAR, in prima versione, con nota prot. n. 45786 del 25/11/2021;
- VISTO il parere di sintesi ed allegata relazione istruttoria prot. n. 11104 del 27/05/2022, a cura della "Direzione Generale per le dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche" del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (Ufficio Tecnico per le Dighe di Palermo);
- VISTO il Progetto di gestione dell'invaso "Diga Nicoletti" trasmesso dal gestore della diga, in versione aggiornata alle prescrizioni del parere dell'UTD di Palermo, con nota prot. n. 33770 del 21/09/2022, costituito dai seguenti elaborati:
- Progetto di Gestione – Rev. 1 (settembre 2022)
 - Relazione tecnica – Rev. 1 (marzo 2021)
 - Relazione rilievo morfobatimetrico – Rev. 1
 - Certificati analisi sedimenti ed acque
 - Punti navigati – Rev. 1
 - Sezioni del rilievo (marzo 2021) Rev. 1

COPIA
NON



- Volumi d’invaso – Rev. 1
- Tav. 1 – Mappa batimetrica – Rev. 1
- Tav. 2 – Sezione S1 (scarico di fondo) – Rev. 1
- Tav. 3 – Sezioni S2 – S3 (trasversali paramento di monte) – Rev. 1
- Tav. 4 – Sezione S4 (trasversale scarico di fondo) – Rev. 1
- Piano Operativo – Rev. 1 (settembre 2022)

VISTA	la relazione istruttoria prot. n. 16786 del 27/09/2022, nella forma di scheda tecnica riepilogativa, a cura dell’Autorità di Bacino;
VISTO	il parere del Dipartimento Regionale dell’Ambiente prot. n. 72410 del 06/10/2022 espresso da parte del Dirigente del Servizio 1 “Autorizzazione e Valutazioni Ambientali”;
VISTI	i verbali del Tavolo Tecnico per la valutazione dei progetti di gestione degli invasi convocato in prima seduta in data 8/02/2023 in cui si richiede al gestore di presentare un addendum, in forma di paragrafo integrativo, in risposta alle osservazioni scaturite in sede di riunione;
VISTA	la nota prot. n. 8046 del 24/02/2023 con cui il Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti (DRAR) ha trasmesso la nota integrativa al Progetto di Gestione sulla scorta delle osservazioni scaturite in sede di Tavolo Tecnico;
VISTO	il parere di ARPA Sicilia n. 11764 del 06/03/2023 espresso da parte della UOC “Valutazione e pareri ambientali”, della UOS “Bonifiche e RIR”, della UOC “Acque interne, suolo e biodiversità” e della UOS “Acque superficiali e biodiversità”;
CONSIDERATO	che l’approvazione del Progetto di gestione ha natura essenzialmente gestionale, così come rappresentato in altra occasione dal Presidente della Regione Siciliana nella direttiva prot. n. 12746 del 28 settembre 2018;
PRESO ATTO	che la promulgazione del provvedimento di approvazione non comporta effetti di natura finanziaria sia di entrata sia di spesa né dallo stesso possono derivare oneri a carico del bilancio regionale;
RITENUTO	pertanto, opportuno approvare ai sensi dell’art. 114 del D.Lgs. 152/2006 il Progetto di gestione dell’invaso “Diga Nicoletti”;

DECRETA

Art. 1

1. Per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, è approvato, ai sensi dell’articolo 114, comma5, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n°152, il Progetto di gestione dell’invaso “Diga Nicoletti”, che fa parte integrante del presente decreto, firmato dal RUP, dall’Ingegnere responsabile della sicurezza della diga (ex L. 584/1994) e dal Dirigente generale del Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti (Ente gestore della diga e proponente del PdGI) e dai progettisti incaricati.
2. Il Progetto di gestione dell’invaso è approvato come “quadro previsionale delle operazioni di svasso, sfangamento e spurgo connesse con le attività di manutenzione dell’impianto” considerandolo come “prima fase” della strategia di recupero e mantenimento della capacità utile d’invaso. A tal fine esso delinea, altresì, le modalità di gestione dei sedimenti rimossi, che saranno attuate con successivi Piani Operativi, ed il monitoraggio ambientale dei corpi idrici interessati dalle operazioni di asportazione dei fanghi dall’invaso.
3. Il proponente gestore della diga si atterrà, nell’attuazione del Progetto di gestione, alle prescrizioni, osservazioni e raccomandazioni formulate nel pronunciamento prot. n. 11104 del 27/05/2022, a cura della “Direzione Generale per le dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche” del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (Ufficio Tecnico per le Dighe di Palermo) ed alle prescrizioni acquisite

COPIA
NON

in fase istruttoria, in sede di Tavolo Tecnico, come riportate nei seguenti Art. 2 e Art.3.

4. Preso atto che, oltre al Progetto di Gestione dell'Invaso (PdGI) della "Diga Nicoletti", è stato redatto il primo Piano Operativo per la rimozione del sedimento nell'area dell'opera di presa e dello scarico di fondo, il progetto esecutivo di tale Piano Operativo dovrà ottemperare alle prescrizioni espresse all'Art. 3 ed essere valutato con parere dall'Autorità di bacino, in termini di coerenza con il PdGI approvato, oltre che dagli altri organi competenti per l'approvazione in linea tecnica.

Art. 2

1. Il Progetto di gestione dell'invaso "Diga Nicoletti" con il presente decreto di approvazione avrà validità decennale, fermo restando l'obbligo del gestore di presentare un aggiornamento ogni qualvolta mutino in modo sostanziale le condizioni riportate nel Progetto approvato.
2. Qualora il Progetto di gestione dell'invaso "Diga Nicoletti" preveda opere e/o interventi da sottoporre alla disciplina della V.I.A. o della V.In.C.A., la sua attuazione resterà subordinata all'esperimento delle procedure ambientali.
3. Per l'asportazione dei sedimenti, oltre alla rimozione meccanica, potranno adottarsi operazioni di *fluttazione* e *spurgo* da eseguire congiuntamente ad attività costanti di monitoraggio della concentrazione dei solidi sospesi nel corso d'acqua ricevente e degli impatti sul biota acquatico presente. Le suddette operazioni dovranno attuarsi secondo il cronoprogramma del Progetto di gestione e in coincidenza di stagioni ed eventi che possano facilitare l'eliminazione del materiale sedimentato, purché in condizioni di salvaguardia ecologica del corpo idrico recettore e di sicurezza del territorio a valle dell'invaso.
4. In particolare, il gestore della diga dovrà:
 - a) eseguire le attività di sfangamento per un volume di circa **14.000 m³**, presenti attualmente nell'area dell'opera di presa e dello scarico di fondo, attenendosi alle prescrizioni del presente Decreto e dei successivi Piani Operativi che saranno presentati ed approvati, ed assicurare prioritariamente il funzionamento degli organi di scarico e di presa a fronte dei fenomeni di interrimento;
 - b) garantire la rimozione del volume di sedimenti che mediamente si deposita all'interno del volume utile dell'invaso nell'arco di un anno, stimato in circa **68.100 m³**, secondo le modalità previste nel PdGI e la presentazione di un nuovo Piano Operativo;
 - c) conseguire il ripristino della capacità utile originaria dell'invaso; in alternativa il gestore, a seguito della dimostrata infattibilità del ripristino dell'intero volume utile di regolazione, ed in linea col Decreto Ministeriale del 12/10/2022 (GURI n. 7 del 10/01/2023) sui criteri per la redazione del progetto di gestione dell'invaso, potrà proporre il recupero di una capacità utile "*sostenibile*" inferiore a quella originaria, determinata secondo i criteri stabiliti nel suddetto DM, e presentare un aggiornamento del PdGI per l'approvazione dell'Autorità di Bacino;
 - d) impedire il deterioramento dello stato di qualità delle acque (corpi idrici superficiali e sotterranei), ai sensi della "direttiva Acque" 2000/60/CE e in accordo al Piano di Gestione del Distretto Idrografico, e, possibilmente, conseguire il miglioramento delle risorse idriche invase e di quelle dei corpi idrici sottesi a valle dello sbarramento;
 - e) fornire all'Autorità di bacino, con cadenza almeno annuale, i dati sui sedimenti asportati (caratteristiche chimico-fisiche, quantitativi rimossi e movimentati, aree di deposito temporaneo e destinazione finale) tralasciati con il cronoprogramma presentato nel Progetto di gestione;
 - f) eseguire al più ogni tre anni, al termine della rimozione del volume di sedimenti previsto, un'indagine batimetrica con la quale verificare il rispetto delle previsioni del Progetto di gestione attinente la conservazione della capacità d'invaso, come sopra stabilita, e l'eliminazione annuale del materiale solido in arrivo al serbatoio; nel caso in cui dovesse accertarsi un deposito di sedimenti superiore a quello preventivato il gestore dovrà incrementare la rimozione con l'obiettivo di mantenere l'equilibrio tra i sedimenti in ingresso e quelli rimossi dall'invaso;
 - g) farsi promotore, presso gli Enti competenti, sulla necessità di programmare interventi di

sistemazione idraulico-forestale e di tipo agronomico, sulla scorta di quelli già previsti nel PdGI (bacini di sedimentazione, briglie di consolidamento, protezione delle sponde degli alvei, riduzione dell'erosione dei suoli, ecc.), mirati a ridurre l'apporto dei sedimenti provenienti dal bacino a monte dell'invaso.

Art. 3

1. I Piani Operativi, che attuano per fasi il Progetto di gestione dell'invaso "Diga Nicoletti", dovranno essere redatti in conformità alle osservazioni e raccomandazioni formulate nei pareri acquisiti, in sede di Tavolo Tecnico, richiamati nel presente Decreto.
2. Al momento della presentazione di un Piano Operativo, corredato da progetto esecutivo degli interventi di rimozione dei sedimenti e/o delle altre operazioni di gestione e manutenzione, andranno rispettate tutte le seguenti prescrizioni:
 - a) Il Progetto di gestione dovrà essere integrato dal Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA), da condividere con ARPA Sicilia, che tenga sotto controllo lo stato ecologico e chimico dei corpi idrici superficiali (invaso e fiume a valle della diga), "prima" (qualora non già disponibile da dati storici a cura di ARPA Sicilia), "durante" e "dopo" le operazioni di gestione previste (svaso, sghiaimento, sfangamento, fluitazioni, cacciate, ecc.) e, in particolar modo, per tutti quegli interventi che possano portare in risospensione i sedimenti accumulati (ad es. sugli organi di scarico e di presa) e/o aumentare la torbidità delle acque.
 - b) I risultati delle caratterizzazioni delle acque e dei sedimenti, nelle tre fasi (*ex ante*, *in itinere* ed *ex post* intervento), andranno comunicati con congruo anticipo ad ARPA Sicilia, al fine di consentire un'eventuale contraddittorio di merito ai metodi di analisi scelti e le metodiche utilizzate. Il set parametrico di base per le determinazioni analitiche è quello elencato nella *Tabella 1* dell'Allegato 5 al Titolo V della Parte IV, nella *Tabella 1/A* (standard - sostanze clenco di priorità) e nella *Tabella 1/B* dell'Allegato 1 alla Parte III del D.Lgs 152/2006 come modificate dal D.Lgs. 172/2015, elenco eventualmente da integrare qualora, dall'analisi del bacino tributario, si avesse evidenza di ulteriori sostanze inquinanti da ricercare.
 - c) Poiché l'immissario e l'emissario dell'invaso scorrono in bacini con affioramenti evaporitici della serie gessoso-solfifera, essi sono interessati dal fenomeno naturale della mineralizzazione delle acque. Pertanto, ai fini del monitoraggio della qualità delle acque, finalizzata alla valutazione dello stato ecologico e chimico, tali corpi idrici rientrano nella rete dei "fiumi salati", i quali non sono attualmente monitorati ai sensi della 2000/60/CE. Pertanto, il gestore, già in fase ante-operam di esecuzione degli interventi di sfangamento, è onerato di concordare con ARPA Sicilia la definizione delle metriche opportune per l'analisi degli EQB e dei valori di riferimento, qualora esse non saranno state ancora stabilite dalla stessa Agenzia.
 - d) Ogni Piano Operativo dovrà indicare l'esatta destinazione dei "*fanghi di dragaggio non soggetti alle disposizioni di cui alla Parte IV del D.Lgs 152/2006*", a seguito del loro temporaneo abbancamento, qualora non contenenti sostanze pericolose. Il gestore della diga potrà reimpiegare, senza necessità di preventivo trattamento o trasformazione, i fanghi di dragaggio non contaminati nell'ambito di processi industriali e/o di attività agricole (in sostituzione di materie prime) e/o di opere di sistemazione e interventi di recupero, preventivamente individuati, definiti e autorizzati dall'autorità competente al loro riutilizzo secondo quantitativi definiti. Il ricorso allo smaltimento dei fanghi in discarica dovrà essere considerato soltanto residuale e correlato alla loro pericolosità riscontrata.
 - e) Nel caso si ricorra allo spandimento dei fanghi sul suolo si dovrà rispettare il DPR 120/2017, che regola la disciplina semplificata della gestione delle "terre e rocce da scavo", escludendone con certezza la classificazione quali "rifiuti", garantendone la tracciabilità mediante redazione di apposita modulistica e prevedendo altresì l'elaborazione del Piano di Utilizzo redatto in conformità alle disposizioni dell'Allegato 5 al medesimo DPR.
 - f) Nella fase definitiva/esecutiva della progettazione degli interventi di sfangamento, il gestore dovrà individuare un sito di deposito temporaneo dei sedimenti rimossi, eventualmente contaminati, nelle more del loro conferimento presso un impianto autorizzato al loro smaltimento, trattamento e/o recupero.

COPIA
NON

- g) Per la gestione dei fanghi di dragaggio che contengono sostanze pericolose, in misura superiore ai limiti stabiliti dalle norme vigenti, si dovranno avviare le procedure (operative ed amministrative) previste per i “siti contaminati” (art.242 D.Lgs 152/2006); in tal caso, si provvederà ad avviare i fanghi di dragaggio presso un impianto di smaltimento, trattamento e/o recupero.
- h) In merito agli interventi di sistemazione idraulico-forestale previsti nel PdGI, nella fase della loro progettazione (a cura degli Enti competenti o in concorso con gli stessi) si dovranno rispettare gli obiettivi di qualità delle acque di cui al Piano di Gestione del Distretto Idrografico, per tutti i corpi idrici oggetto di modifica, tramite il sistema di valutazione idrogeomorfologica, analisi e monitoraggio dei corsi d'acqua (IDRAIM - Manuali e linee guida 131/2016) a cura dell'ISPRA e l'applicazione dei criteri per la classificazione dello stato dei corpi idrici superficiali stabiliti nel Regolamento approvato con D.M. 8 novembre 2010, n. 260.
- i) Ai sensi dell'art.5 del DM 30/6/2004, almeno 4 mesi prima di eseguire una delle attività di svasso, sfangamento o spurgo, il gestore ne dovrà dare avviso all'autorità competente a vigilare sulla sicurezza dell'invaso e dello sbarramento, all'ex Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, al Dipartimento nazionale della protezione civile, all'Autorità di Bacino, alla Regione e agli enti locali interessati, fornendo un piano operativo delle attività previste.
- j) I singoli Piani Operativi, corredati da un progetto esecutivo, dovranno essere presentati successivamente all'approvazione del presente Progetto di Gestione dell'Invaso (PdGI); essi saranno valutati con parere dell'Autorità di bacino, in termini di coerenza con le prescrizioni del PdGI approvato, oltre che da tutti gli organi competenti per l'approvazione in linea tecnica.
- k) Con l'approvazione del singolo Piano Operativo, il gestore della diga sarà autorizzato ad eseguire la specifica operazione di svasso, sfangamento o spurgo, oggetto del Piano stesso, in conformità ai limiti imposti dalle norme vigenti ed alle prescrizioni indicate nel provvedimento.
- l) L'approvazione di un Piano Operativo del PdGI non sostituisce eventuali nulla osta o autorizzazioni eventualmente necessari, quali quelle relative al deposito, il riutilizzo, il recupero o lo smaltimento del materiale rimosso meccanicamente dall'invaso.

Art. 4

Gli atti inerenti il procedimento e gli elaborati del PdGI “Diga Nicoletti” sono depositati e consultabili presso l'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia – Segreteria Generale.

Art. 5

Il presente decreto sarà pubblicato, in ossequio all'art. 68 della L.R. 12 agosto 2014, n. 21 e ss.mm.ii., mediante pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e divulgato sui siti istituzionali dell'Autorità di bacino del Distretto Idrografico della Sicilia e del gestore della diga.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro il termine di 60 giorni dalla sua pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di 120 giorni.

Palermo, 17 marzo 2023.

SANTORO

(2023.12.787)105

DECRETO n. 179 del 22 marzo 2023.

Approvazione del progetto di gestione dell'invaso "Diga Gibbesi".

IL SEGRETARIO GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
DELL'AUTORITÀ DI BACINO
DEL DISTRETTO IDROGRAFICO SICILIA

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA la L.R. 16 dicembre 2008, n. 19, recante: "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";
- VISTO il D.P.Reg. n. 4 del 12/02/2019 di emanazione del Regolamento attuativo dell'art. 3 commi 6 e 7, della L.R. 8 maggio 2018 n. 8, istitutivo dell'Autorità di bacino del distretto idrografico della Sicilia;
- VISTO D.P. Reg. n. 9 del 5 aprile 2022 concernente: "Regolamento di attuazione del Titolo II della L.R. 16/12/2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n.3;
- VISTA la legge regionale 15 maggio 2000, n.10;
- VISTA l'Ordinanza Commissariale n. 333/2008 di approvazione del Piano di Tutela delle Acque in Sicilia con il quale sono state emanate anche le direttive per la gestione dei serbatoi artificiali nella Regione Siciliana;
- CONSIDERATO che le direttive impartite dal richiamato Piano di Tutela delle Acque in Sicilia attribuiscono, in ossequio all'art. 114 del D.Lgs. 152/2006, l'approvazione dei progetti di gestione degli invasi al Presidente della Regione il quale si sarebbe avvalso per l'istruttoria tecnica dell'Agenzia Regionale delle Acque e dei Rifiuti;
- CONSIDERATO che le competenze della soppressa A.R.R.A., tra le quali il supporto al Presidente della Regione per l'approvazione dei Progetti di gestione degli invasi, sono transitate, ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 19/2008, al Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti;
- VISTO l'articolo 3 della legge regionale del 8 maggio 2018, n.8, che ha istituito l'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia attribuendo alla stessa le competenze della Regione indicate alla Parte III del decreto legislativo n.152 del 2006;
- VISTA la Deliberazione di G.R. n. 271 del 25/07/2018 con la quale la Giunta ha approvato l'Atto di indirizzo del Presidente della Regione Siciliana concernente la disciplina transitoria di cui all'art. 3, comma 8 della L.R. 8/2018 ed in particolare l'Allegato 1 (Tabella A) che riporta le competenze regionali da attribuire all'Autorità di Bacino Distrettuale della Sicilia (D.Lgs. 152/2006 – Parte III) e tra esse è riportata l'approvazione del Progetto di gestione degli invasi ai sensi dell'art.114 co.5 del D.Lgs. 152/2006 e ss. mm. e ii.;
- CONSIDERATO che con D.P. Reg. n. 598/Gab del 28/09/2018 si è preso atto dell'atto di indirizzo approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n.271 del 25 luglio 2018;

- VISTO il D. P. Reg. n. 06 del 04/01/2022 con il quale è stato conferito l'incarico di Segretario Generale dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia all'ing. Leonardo Santoro;
- VISTO il D.P. Reg. n. 167 del 08/06/2022 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente del Servizio 5 "Pareri e Autorizzazioni Ambientali, Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica (Agrigento, Enna, Caltanissetta)", all'Ing. Calogero Zicari;
- VISTA la nota prot. n.3146 del 10/02/2023 con il quale è stato conferito l'incarico di relatore dei Progetti di gestione degli invasi (DSG n.1/2021) relativamente ai procedimenti in carico al Servizio 5 dell'Autorità di bacino, all'Ing. Antonio Vita;
- VISTO il Decreto Legislativo 03/04/2006 n. 152 e ss.mm.ii. ed in particolare l'articolo 114 comma 5;
- VISTO il D.M. Ambiente e Tutela del Territorio del 30/06/2004, attinente "*Criteri per la redazione del progetto di gestione degli invasi, ai sensi dell'articolo 40, comma 2, del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152, e successive modifiche ed integrazioni, nel rispetto degli obiettivi di qualità fissati dal medesimo decreto legislativo*";
- VISTO il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 recante il "Regolamento sulla disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo";
- VISTO il Decreto del Segretario Generale (D.S.G.) dell'Autorità di bacino del Distretto Idrografico della Sicilia, n. 1 del 4/1/2021, con il quale sono state approvate le "*Linee d'indirizzo per la predisposizione, l'approvazione e l'attuazione dei progetti di gestione degli invasi*";
- VISTO il D.S.G. dell'Autorità di bacino del Distretto Idrografico della Sicilia n. 100 del 14/4/2021 con il quale è stato istituito Tavolo Tecnico per la valutazione dei progetti di gestione degli invasi;
- VISTO il Protocollo d'intesa interdipartimentale n. 9221 dell'11/6/2021, con cui il Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti (DRAR) ed il Segretario Generale dell'Autorità di bacino del Distretto Idrografico della Sicilia hanno concordato la partecipazione permanente dei Servizi 1, 2, 3, 5, 7 e 8 del DRAR al Tavolo Tecnico per la valutazione dei progetti di gestione degli invasi;
- VISTO il D.S.G. n. 171 del 09/06/2022 che modifica la composizione dei partecipanti al Tavolo, a seguito dell'entrata in vigore della rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali approvata con D.P. Reg. n. 9 del 5 aprile 2022;
- VISTO il Progetto di gestione dell'invaso "Diga Gibbesi" trasmesso dal gestore della diga DRAR, in prima versione, con nota prot. n. 45787 del 25/11/2021;
- VISTO il parere di sintesi ed allegata relazione istruttoria prot. n. 8212 del 19/04/2022, a cura della "Direzione Generale per le dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche" del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (Ufficio Tecnico per le Dighe di Palermo);
- VISTO il Progetto di gestione dell'invaso "Diga Gibbesi" trasmesso dal gestore della diga, in versione aggiornata alle prescrizioni del parere dell'UTD di Palermo, con nota prot. n. 33771 del 21/09/2022, costituito dai seguenti elaborati:
- Progetto di Gestione Rev. 1 (settembre 2022)
 - Relazione Rilievo Topografico e Calcolo Volumi d'Invaso – Rev. 1 (settembre 2022)
 - Certificati analisi sedimenti ed acque – (marzo 2021)
 - Punti rilevati Rev. 1 (marzo 2021)
 - Volumi - Rev. 1 (marzo 2021)
 - Sezioni del rilievo – Rev. 1 (marzo 2021)
 - Tav. 1 Carta topografica con isopse ogni 1,0 metri - Rev.1(marzo 2021)

COPIA
NON



- Tav. 2 – Sezione S1, S2, S3, S4, S5 – Rev. 1 (marzo 2021)
- Tav. 3 – Sezioni S6, S7, S8, S9 – Rev. 1 (marzo 2021)
- Piano Operativo – Rev. 1 (settembre 2022)

VISTA	la relazione istruttoria prot. n. 16786 del 27/09/2022, nella forma di scheda tecnica riepilogativa, a cura dell'Autorità di Bacino, inviata in sede di convocazione del Tavolo Tecnico dell'8/02/2023;
VISTO	il parere del Dipartimento Regionale dell'Ambiente prot. n. 72410 del 06/10/2022 espresso da parte del Dirigente del Servizio 1 "Autorizzazione e Valutazioni Ambientali";
VISTI	il verbale del Tavolo Tecnico per la valutazione dei progetti di gestione degli invasi, convocato in data 8/02/2023, in cui sono riportate le osservazioni scaturite in sede di riunione;
VISTO	il parere di ARPA Sicilia n. 11764 del 06/03/2023 espresso da parte della UOC "Valutazione e pareri ambientali", della UOS "Bonifiche e RIR", della UOC "Acque interne, suolo e biodiversità" e della UOS "Acque superficiali e biodiversità";
CONSIDERATO	che l'approvazione del Progetto di gestione ha natura essenzialmente gestionale, così come rappresentato in altra occasione dal Presidente della Regione Siciliana nella direttiva prot. n. 12746 del 28 settembre 2018;
PRESO ATTO	che la promulgazione del provvedimento di approvazione non comporta effetti di natura finanziaria sia di entrata sia di spesa né dallo stesso possono derivare oneri a carico del bilancio regionale;
RITENUTO	pertanto, opportuno approvare ai sensi dell'art. 114 del D.Lgs. 152/2006 il Progetto di gestione dell'invaso "Diga Gibbesi";

DECRETA

Art. 1

1. Per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, è approvato, ai sensi dell'articolo 114, comma 5, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n°152, il Progetto di gestione dell'invaso "Diga Gibbesi", che fa parte integrante del presente decreto, firmato dal RUP, dall'Ingegnere responsabile della sicurezza della diga (ex L. 584/1994) e dal Dirigente generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti (Ente gestore della diga e proponente del PdGI) e dai progettisti incaricati.
2. Il Progetto di gestione dell'invaso è approvato come "quadro previsionale delle operazioni di svasso, sfangamento e spurgo connesse con le attività di manutenzione dell'impianto" considerandolo come "prima fase" della strategia di recupero e mantenimento della capacità utile d'invaso. A tal fine esso delinea, altresì, le modalità di gestione dei sedimenti rimossi, che saranno attuate con successivi Piani Operativi, ed il monitoraggio ambientale dei corpi idrici interessati dalle operazioni di asportazione dei fanghi dall'invaso.
3. Il proponente gestore della diga si atterrà, nell'attuazione del Progetto di gestione, alle prescrizioni, osservazioni e raccomandazioni formulate nel pronunciamento prot. n. 8212 del 19/04/2022, a cura della "Direzione Generale per le dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche" del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (Ufficio Tecnico per le Dighe di Palermo) ed alle prescrizioni acquisite in fase istruttoria, in sede di Tavolo Tecnico, come riportate nei seguenti Art. 2 e Art.3.
4. Preso atto che, oltre al Progetto di Gestione dell'Invaso (PdGI) della "Diga Gibbesi", è stato redatto il primo Piano Operativo per la rimozione del sedimento nell'area dell'opera di presa e dello scarico di fondo, il progetto esecutivo di tale Piano Operativo dovrà ottemperare alle prescrizioni espresse all'Art. 3 ed essere valutato con parere dall'Autorità di bacino, in termini di coerenza con il PdGI approvato, oltre che dagli altri organi competenti per l'approvazione in linea tecnica.

COPIA
NON

Art. 2

1. Il Progetto di gestione dell'invaso "Diga Gibbesi" con il presente decreto di approvazione avrà validità decennale, fermo restando l'obbligo del gestore di presentare un aggiornamento ogni qualvolta mutino in modo sostanziale le condizioni riportate nel Progetto approvato.
2. Qualora il Progetto di gestione dell'invaso "Diga Gibbesi" preveda opere e/o interventi da sottoporre alla disciplina della V.I.A. o della V.In.C.A., la sua attuazione resterà subordinata all'esperimento delle procedure ambientali.
3. Per l'asportazione dei sedimenti, oltre alla rimozione meccanica, potranno adottarsi operazioni di *fluitazione* e *spurgo* da eseguire congiuntamente ad attività costanti di monitoraggio della concentrazione dei solidi sospesi nel corso d'acqua ricevente e degli impatti sul biota acquatico presente. Le suddette operazioni dovranno attuarsi secondo il cronoprogramma del Progetto di gestione e in coincidenza di stagioni ed eventi che possano facilitare l'eliminazione del materiale sedimentato, purché in condizioni di salvaguardia ecologica del corpo idrico recettore e di sicurezza del territorio a valle dell'invaso.
4. In particolare, il gestore della diga dovrà:
 - a) eseguire le attività di sfangamento per un volume di circa **10.000 m³**, presenti attualmente nell'area dell'opera di presa e dello scarico di fondo, attenendosi alle prescrizioni del presente Decreto e dei successivi Piani Operativi che saranno presentati ed approvati, ed assicurare prioritariamente il funzionamento degli organi di scarico e di presa a fronte dei fenomeni di interrimento. Essendo, attualmente, l'invaso asciutto, la valutazione dei sedimenti da rimuovere andrà riverificata dopo il completamento delle opere di riefficientamento strutturale della diga e prima della sua messa in esercizio;
 - b) garantire la rimozione dei sedimenti dal volume utile d'invaso, nel corso della gestione ad invaso pieno, il cui apporto complessivo al serbatoio è stato mediamente stimato in **250.000 - 290.000 m³/anno**, secondo le modalità previste nel PdGI e la presentazione di un Piano Operativo che indichi l'ubicazione e le modalità gestionali dei fanghi rimossi nelle varie fasi;
 - c) conseguire il ripristino della capacità utile originaria dell'invaso; in alternativa il gestore, a seguito della dimostrata infattibilità del ripristino dell'intero volume utile di regolazione, ed in linea col Decreto Ministeriale del 12/10/2022 (GURI n. 7 del 10/01/2023) sui criteri per la redazione del progetto di gestione dell'invaso, potrà proporre il recupero di una capacità utile "*sostenibile*" inferiore a quella originaria, determinata secondo i criteri stabiliti nel suddetto DM, e presentare un aggiornamento del PdGI per l'approvazione dell'Autorità di Bacino;
 - d) impedire il deterioramento dello stato di qualità delle acque (corpi idrici superficiali e sotterranei), ai sensi della "direttiva Acque" 2000/60/CE e in accordo al Piano di Gestione del Distretto Idrografico, e, possibilmente, conseguire il miglioramento delle risorse idriche invasate e di quelle dei corpi idrici sottesi a valle dello sbarramento;
 - e) fornire all'Autorità di bacino, con cadenza almeno annuale, i dati sui sedimenti asportati (caratteristiche chimico-fisiche, quantitativi rimossi e movimentati, aree di deposito temporaneo e destinazione finale) tralasciati con il cronoprogramma presentato nel Progetto di gestione;
 - f) eseguire al più ogni tre anni, al termine della rimozione del volume di sedimenti previsto, un'indagine batimetrica con la quale verificare il rispetto delle previsioni del Progetto di gestione attinente la conservazione della capacità d'invaso, come sopra stabilita, e l'eliminazione annuale del materiale solido in arrivo al serbatoio; nel caso in cui dovesse accertarsi un deposito di sedimenti superiore a quello preventivato il gestore dovrà incrementare la rimozione con l'obiettivo di mantenere l'equilibrio tra i sedimenti in ingresso e quelli rimossi dall'invaso;
 - g) farsi promotore, presso gli Enti competenti, sulla necessità di programmare interventi di sistemazione idraulico-forestale e di tipo agronomico, sulla scorta di quelli già previsti nel PdGI (bacini di sedimentazione, briglie di consolidamento, protezione delle sponde degli alvei, riduzione dell'erosione dei suoli, ecc.), mirati a ridurre l'apporto dei sedimenti provenienti dal bacino a monte dell'invaso.

COPIA
NON



Art. 3

1. I Piani Operativi, che attuano per fasi il Progetto di gestione dell'invaso "Diga Gibbesi", dovranno essere redatti in conformità alle osservazioni e raccomandazioni formulate nei pareri acquisiti, in sede di Tavolo Tecnico, richiamati nel presente Decreto.
2. Al momento della presentazione di un Piano Operativo, corredato da progetto esecutivo degli interventi di rimozione dei sedimenti e/o delle altre operazioni di gestione e manutenzione, andranno rispettate tutte le seguenti prescrizioni:
 - a) Il Progetto di gestione dovrà essere integrato dal Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA), da condividere con ARPA Sicilia, che caratterizzi lo stato ecologico e chimico dei corpi idrici superficiali (invaso e fiume a valle della diga), "prima" (qualora non già eseguito dal gestore o tratto da analisi di ARPA Sicilia), "durante" e "dopo" le operazioni di gestione previste (*svaso, sghiaimento, sfangamento, fluitazioni, cacciate*, ecc.) e, in particolar modo, per tutti quegli interventi di sfangamento che possano portare in risospensione i sedimenti accumulati (ad es.: sugli organi di scarico e di presa, ecc.) e aumentare la torbidità delle acque nella diga a valle di essa.
 - b) I risultati delle caratterizzazioni delle acque e dei sedimenti, nelle tre fasi (*ex ante, in itinere ed ex post* intervento), andranno comunicati con congruo anticipo ad ARPA Sicilia, al fine di consentire un'eventuale contraddittorio di merito ai metodi di analisi scelti e le metodiche utilizzate. Il set parametrico di base per le determinazioni analitiche è quello elencato nella *Tabella 1* dell'Allegato 5 al Titolo V della Parte IV, nella *Tabella 1/A* (standard - sostanze elenco di priorità) e nella *Tabella 1/B* dell'Allegato 1 alla Parte III del D.Lgs 152/2006 come modificate dal D.Lgs. 172/2015, elenco eventualmente da integrare qualora, dall'analisi del bacino tributario, si avesse evidenza di ulteriori sostanze inquinanti da ricercare.
 - c) Poiché l'immissario e l'emissario dell'invaso scorrono in bacini con affioramenti evaporitici della serie gessoso-solfifera, essi sono interessati dal fenomeno naturale della mineralizzazione delle acque. Pertanto, ai fini del monitoraggio della qualità delle acque, finalizzata alla valutazione dello stato ecologico e chimico, tali corpi idrici rientrano nella rete dei "fiumi salati", i quali non sono attualmente monitorati ai sensi della 2000/60/CE. Pertanto, il gestore, già in fase ante-operam di esecuzione degli interventi di sfangamento, è onerato di concordare con ARPA Sicilia la definizione delle metriche opportune per l'analisi degli EQB e dei valori di riferimento, qualora esse non saranno state ancora stabilite dalla stessa Agenzia.
 - d) Ogni Piano Operativo dovrà indicare l'esatta destinazione dei "*fanghi di dragaggio non soggetti alle disposizioni di cui alla Parte IV del D.Lgs 152/2006*", a seguito del loro temporaneo abbancamento, qualora non contenenti sostanze pericolose. Il gestore della diga potrà reimpiegare, senza necessità di preventivo trattamento o trasformazione, i fanghi di dragaggio non contaminati nell'ambito di processi industriali e/o di attività agricole (in sostituzione di materie prime) e/o di opere di sistemazione e interventi di recupero, preventivamente individuati, definiti e autorizzati dall'autorità competente al loro riutilizzo secondo quantitativi definiti. Il ricorso allo smaltimento dei fanghi in discarica dovrà essere considerato soltanto residuale e correlato alla loro pericolosità riscontrata.
 - e) Nel caso si ricorra allo spandimento dei fanghi sul suolo si dovrà rispettare il DPR 120/2017, che regola la disciplina semplificata della gestione delle "terre e rocce da scavo", escludendone con certezza la classificazione quali "rifiuti", garantendone la tracciabilità mediante redazione di apposita modulistica e prevedendo altresì l'elaborazione del Piano di Utilizzo redatto in conformità alle disposizioni dell'Allegato 5 al medesimo DPR.
 - f) Nella fase definitiva/esecutiva della progettazione degli interventi di sfangamento, il gestore dovrà individuare un sito di deposito temporaneo dei sedimenti rimossi, eventualmente contaminati, nelle more del loro conferimento presso un impianto autorizzato al loro smaltimento, trattamento e/o recupero.
 - g) Per la gestione dei fanghi di dragaggio che contengono sostanze pericolose, in misura superiore ai limiti stabiliti dalle norme vigenti, si dovranno avviare le procedure (operative ed amministrative) previste per i "siti contaminati" (art.242 D.Lgs 152/2006); in tal caso, si

COPIA
NON

provvederà ad avviare i fanghi di dragaggio presso un impianto di smaltimento, trattamento e/o recupero.

- h) In merito agli interventi di sistemazione idraulico-forestale previsti nel PdGI, nella fase della loro progettazione (a cura degli Enti competenti o in concorso con gli stessi) si dovranno rispettare gli obiettivi di qualità delle acque di cui al Piano di Gestione del Distretto Idrografico, per tutti i corpi idrici oggetto di modifica, tramite il sistema di valutazione idrogeomorfologica, analisi e monitoraggio dei corsi d'acqua (IDRAIM - Manuali e linee guida 131/2016) a cura dell'ISPRA e l'applicazione dei criteri per la classificazione dello stato dei corpi idrici superficiali stabiliti nel Regolamento approvato con D.M. 8 novembre 2010, n. 260.
- i) Ai sensi dell'art.5 del DM 30/6/2004, almeno 4 mesi prima di eseguire una delle attività di svaso, sfangamento o spurgo, il gestore ne dovrà dare avviso all'autorità competente a vigilare sulla sicurezza dell'invaso e dello sbarramento, all'ex Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, al Dipartimento nazionale della protezione civile, all'Autorità di Bacino, alla Regione e agli enti locali interessati, fornendo un piano operativo delle attività previste.
- j) I singoli Piani Operativi, corredati da un progetto esecutivo, dovranno essere presentati successivamente all'approvazione del presente Progetto di Gestione dell'Invaso (PdGI); essi saranno valutati con parere dell'Autorità di bacino, in termini di coerenza con le prescrizioni del PdGI approvato, oltre che da tutti gli organi competenti per l'approvazione in linea tecnica.
- k) Con l'approvazione del singolo Piano Operativo, il gestore della diga sarà autorizzato ad eseguire la specifica operazione di svaso, sfangamento o spurgo, oggetto del Piano stesso, in conformità ai limiti imposti dalle norme vigenti ed alle prescrizioni indicate nel provvedimento.
- l) L'approvazione di un Piano Operativo del PdGI non sostituisce eventuali nulla osta o autorizzazioni eventualmente necessari, quali quelle relative al deposito, il riutilizzo, il recupero o lo smaltimento del materiale rimosso meccanicamente dall'invaso.

Art. 4

Gli atti inerenti il procedimento e gli elaborati del PdGI "Diga Gibbesi" sono depositati e consultabili presso l'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia – Segreteria Generale.

Art. 5

Il presente decreto sarà pubblicato, in ossequio all'art. 68 della L.R. 12 agosto 2014, n. 21 e ss.mm.ii., mediante pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e divulgato sui siti istituzionali dell'Autorità di bacino del Distretto Idrografico della Sicilia e del gestore della diga.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro il termine di 60 giorni dalla sua pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di 120 giorni.

Palermo, 22 marzo 2023.

SANTORO

(2023.12.818)105

ASSESSORATO DELLA SALUTE

DECRETO n. 282 del 16 marzo 2023.

Nomina ispettori REACH ai sensi del D.A. n. 1374 del 22 luglio 2011.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
PER LE ATTIVITÀ SANITARIE
E OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO

- VISTO lo Statuto della Regione;
VISTA la legge 23 dicembre 1978, n. 833;
VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19;
VISTO il decreto legislativo n. 502/92 del 30 dicembre 1992 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO l'art. 117 della Costituzione, così come modificato dalla legge costituzionale n. 3/2001, che individua, al terzo comma, la potestà legislativa concorrente tra Stato e Regioni in materia di tutela e sicurezza del lavoro;
VISTO l'art. 7, c. 1, lett. c) ("Funzioni delegate alle regioni") della Legge 23 dicembre 1978, n. 833, che delega alle regioni le funzioni amministrative in materia di produzione, detenzione, commercio e impiego dei gas tossici e delle altre sostanze pericolose;
VISTO il Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006, concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 1991/155/CEE, 1993/67/CEE, 1993/105/CEE e 2000/21/CE;
VISTO il Decreto del Ministero della Salute 22 novembre 2007, recante "*Piano di attività e utilizzo delle risorse finanziarie di cui all'art. 5-bis del decreto-legge 15 febbraio 2007, n. 10*", convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 6 aprile 2007, n. 46, riguardante gli adempimenti previsti dal Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente il REACH ed in particolare il paragrafo 3 dell'all. I;
VISTO il decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, recante "*Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro*" e s.m.i;
VISTO il Regolamento (CE) n. 1272/2008 CLP (*Classification, Labelling and Packaging of substances and mixtures*) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008, relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 1967/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH);
VISTO l'Accordo tra lo Stato e le Regioni e Province Autonome del 29.10.2009, recante "*Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano concernente il sistema dei controlli ufficiali e relative linee di indirizzo per l'attuazione del Regolamento CE n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH)*";
VISTO il Regolamento (UE) n. 453/2010 della Commissione del 20 maggio 2010 "Prescrizioni per la compilazione delle Schede dati di sicurezza" che modifica il regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH);
VISTO il Decreto dell'Assessore per la Salute della Regione Siciliana n. 1374 del 22.07.11 pubblicato sulla GURS n. 34 parte I del 12.08.11, per il recepimento dell'accordo fra lo Stato e le Regioni e le Province Autonome del 29.10.2009 concernente il sistema dei controlli ufficiali e relative linee di indirizzo per l'attuazione del Regolamento CE n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio

- concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH) che all'art. 2 individua l'Autorità Competente Regionale nel Dirigente Generale del Dipartimento Attività Sanitarie ed Osservatorio Epidemiologico;
- VISTI in particolare i punti f) e g) dell'all. I al Decreto dell'Assessore per la Salute della Regione Siciliana n. 1374 del 22.07.11 con cui l'Autorità Competente Regionale coordina le attività di controllo in materia di REACH e CLP ed individua il personale addetto ai controlli sul territorio regionale;
- VISTO il D.D.G. n. 2559 del 10/12/2019 con il quale sono stati nominati gli Ispettori REACH per la durata di anni tre;
- VISTO il D.P. Reg. n. 9 del 05 aprile 2022 pubblicato sulla GURS n. 25 Parte I del 01.06.2022, con il quale è stato emanato il Regolamento di attuazione del Titolo II della L. r. n. 19/2008. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9;
- VISTO il D.P.Reg. n. 5687 del 22 dicembre 2022 con il quale è stato conferito, ai sensi dell'art. 9 comma 8 della L.R. 15 maggio 2000, n. 10 e ss.mm.ii., l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento regionale per le Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico dell'Assessorato regionale della Salute al Dott. Salvatore Requirez;
- RITENUTO indispensabile garantire che i controlli siano effettuati sul territorio regionale secondo criteri di omogeneità, trasparenza, efficienza ed efficacia;
- VISTA la mail del 27 febbraio 2023, acquisita al prot. n. 7785 del 28 febbraio 2023, con la quale l'Ufficio Provinciale REACH dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Catania comunica che a far data dal 31/10/2020 la dott.ssa Rosaria L.M. Rossi è stata posta in quiescenza dal lavoro e pertanto non più in organico presso l'ASP di Catania;
- VISTA la nota prot. 218 del 13.03.2023 con cui il CEFPAS comunica i nominativi dei partecipanti ai Corsi di formazione e aggiornamento per gli Ispettori REACH svolti negli anni dal 2019 al 2022;
- CONSIDERATO che dall'esame della nota prot. 218 del 13.03.2023 del Cefpas risulta che negli anni successivi alla nomina di Ispettore il Dott. Saccuta Aldo Stefano abbia preso parte ad un unico Corso di formazione in qualità di docente nel corso dell'anno 2020;
- CONSIDERATO che la partecipazione regolare ai Corsi formazione e di aggiornamento è condizione obbligatorie ed indispensabile per svolgere le funzioni di controllo proprie della qualifica, ai sensi dell'Allegato "A", Paragrafo 5.2, lett a) dell' Accordo della Conferenza permanente per i rapporti tra lo stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano 29 ottobre 2009, inserito all'interno dell'Allegato 1 al D.A. 1374 del 22.07.2011;
- CONSIDERATO che L'Autorità Competente Regionale per l'attività di vigilanza e controllo sul territorio regionale in materia di REACH e CLP si avvale dei Dipartimenti di Prevenzione delle AA.SS.PP. all'interno dei quali operano gli Ispettori;
- RITENUTO dunque di dover procedere alla conferma degli Ispettori REACH e CLP già incaricati con il D.D.G. n. 2559 del 10/12/2019 soltanto per coloro che hanno ottemperato al requisito della specifica formazione in materia di REACH e CLP, ad eccezione della D.ssa Rossi Rosaria Lucrezia Maria, nel frattempo collocata in quiescenza;

DECRETA

- Art. 1 - Si rinnova la nomina quale "Ispettore REACH" al sotto elencato personale provvisto di qualifica di Ufficiale di Polizia Giudiziaria (UPG) e di specifica formazione in materia di REACH e CLP:
- dott. Bertolino Giovanni - Tecnico della Prevenzione ASP Trapani,
d.ssa Costa Paola - Dirigente medico ASP Siracusa,
d.ssa Galluccio Gabriella - Tecnico della Prevenzione ASP Palermo,
dott. Sole Giovanni - Tecnico della Prevenzione ASP Palermo,
dott. Vallone Francesco - Tecnico della Prevenzione ASP Trapani,
dott. Zullo Francesco - Tecnico della Prevenzione ASP Catania.
- Art. 2 - Ai fini dell'identificazione, ciascun Ispettore sarà fornito a cura dell'ASP di appartenenza di tessera di riconoscimento che ne attesti la nomina. La durata dell'incarico è triennale, fermo restando le riconferme allo scadere del triennio, al verificarsi del mantenimento dei requisiti.

- Art. 3 - Il personale di cui all'art. 1, fatte salve le specifiche competenze territoriali di polizia giudiziaria, opera su tutto il territorio regionale secondo i criteri di cui al punto 7 Allegato A del D.A. n. 1374 del 22 luglio 2011.
- Art. 4 - I Dipartimenti di Prevenzione delle AA.SS.PP. con le loro articolazioni dovranno garantire supporto tecnico-operativo per l'espletamento degli atti formali ed amministrativi sul territorio di competenza.
- Art. 5 - Gli oneri finanziari relativi alle missioni degli "Ispettori REACH" saranno a carico delle AA.SS.PP. di appartenenza.
- Art.6 - Si dispone la notifica del presente atto all'Autorità Competente Nazionale (ACN) presso il Ministero della Salute, ai Direttori Generali e ai Direttori dei Dipartimenti di Prevenzione delle AA.SS.PP. che avranno cura di notificarlo ai soggetti interessati.

Il presente decreto sarà inviato alla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e al sito web del Dipartimento Attività Sanitarie ed Osservatorio Epidemiologico per la pubblicazione.

Palermo, 16 marzo 2023.

REQUIREZ

(2023.12.789)102

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE D
NON VALIDA PER LA COMMERCIALI

DECRETO n. 337 del 3 aprile 2023.

Piano annuale controlli analitici 2023.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA la legge 23 dicembre 1978 n. 833 "Istituzione del Servizio Sanitario Nazionale";
- VISTA la legge regionale 3 novembre 1993, n.30;
- VISTA la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 "Norme per il riordino del Servizio Sanitario Regionale";
- VISTO D.P.Reg. n. 5687 del 22 dicembre 2022 con il quale il Presidente della Regione, in esecuzione della Delibera di Giunta n. 586 del 16 dicembre 2022, ha conferito al dott. Salvatore Requirez l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico dell'Assessorato Regionale della Salute;
- VISTO l'art. 8 del d.lgs. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni con il quale
- al comma 1 viene stabilito l'obbligo da parte della regione e delle aziende sanitarie di attivare un sistema di controllo in merito alla qualità ed appropriatezza delle prestazioni sanitarie erogate dai soggetti produttori pubblici e privati;
 - al comma 3, si attribuisce alla Regione la definizione delle regole per l'esercizio della funzione di controllo esterno sull'appropriatezza e sulla qualità delle prestazioni erogate dalle strutture, nonché i criteri per la risoluzione delle eventuali contestazioni e le relative penalizzazioni;

- al comma 4, si stabilisce la necessità di individuare i criteri per la verifica della documentazione amministrativa attestante l'avvenuta erogazione delle prestazioni e la sua rispondenza alle attività effettivamente svolte;

VISTO	l'art.79, comma 1-septies del DL 112/2008 convertito con la Legge n. 133/2008, che modifica sia quantitativamente che qualitativamente i controlli già previsti dall'art. 88, comma 2 della Legge 388/2000;
VISTO	il D.M. 10/12/2009 "controlli sulle cartelle cliniche" pubblicato nella GURI del 27 maggio 2010 n. 122;
CONSIDERATI	gli adempimenti previsti dal Questionario LEA, di cui alla lettera am;
VISTO	il D.A. 496 del 13 marzo 2013 s.m.i. che approva le "linee di indirizzo per le attività di controllo analitico delle cartelle cliniche nel sistema sanitario regionale";
CONSIDERATA	l'esperienza e i risultati derivanti dalle attività di controllo svolte ai sensi del PACA 2012 – 2013 di cui al D.A. 496 del 13 Marzo 2013, del PACA 2014 di cui al D.A. 578 del 7 aprile 2014, del PACA 2015 di cui al D.A.n.790 del 6 maggio 2015, del PACA 2016 di cui al DA n.431 del 16 marzo 2016, PACA 2017 di cui alla Circolare Assessoriale n. 21873 del 9 marzo 2017, del PACA 2018 di cui al DA 734/2018 del 24 aprile 2018, del PACA 2019 di cui al DA 587/2019 dell'8 aprile 2019, PACA 2020 di cui alla Circolare Assessoriale n.6 del 12 giugno 2020; del PACA 2021 di cui al DDG n. 362 del 26 aprile 2021; del PACA 2022 di cui alla Circolare Assessoriale n. 2 dell'11 aprile 2022;
VISTA	l'intesa della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del 5 agosto 2014 adottata con DM del 2 aprile 2015 n.70" Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera" pubblicato nella GURI n.127 del 4 giugno 2015;
VISTO	il DA n.456 del 13 marzo 2017 "Modifiche ed integrazioni del flusso informativo della SDO (scheda di dimissione ospedaliera) di cui al decreto 11 aprile 2011 in base ai contenuti del decreto ministeriale n.261 del 7 dicembre 2016" pubblicato sulla GURS n.13 del 31 Marzo 2017;
VISTE	le note Dirigenziali del DASOE prot. n. 9938 del 15/03/2023 e n. 11685 del 28/03/2023 di Convocazione Riunione Comitato Regionale Controlli Appropriatezza;
VISTO	il documento "Piano Annuale Controlli Analitici (PACA) - 2023" ratificato in sede della suddetta Riunione del Comitato Regionale Controlli Appropriatezza;

- ATTESO che le procedure di recupero degli eventuali abbattimenti derivanti dagli effetti economici del presente provvedimento sono curate dai competenti uffici economici finanziari aziendali e assessoriali;
- CONSIDERATA la necessità di approvare il “Piano Annuale Controlli Analitici - 2023” al fine di ottemperare agli adempimenti normativi;

DECRETA

Articolo 1

E' approvato il “Piano Annuale Controlli Analitici 2023” (Allegato) che costituisce parte integrante del presente decreto.

Articolo 2

Tutte le aziende sanitarie pubbliche e private accreditate, in qualità di committenti o produttori, devono attenersi alle indicazioni del presente decreto che saranno oggetto di valutazione per i Direttori Generali e di revisione dell'accordo contrattuale per le aziende sanitarie private accreditate.

Articolo 3

Il Piano Annuale Controlli Analitici 2023, di cui all'articolo 1, è vigente fino alla approvazione del successivo PACA.

Articolo 4

Il presente decreto verrà pubblicato sul sito istituzionale dell'Assessorato della Salute e inviato alla Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana per l'integrale pubblicazione, comprensiva dell'allegato.

Palermo, 3 aprile 2023.

VOLO

COPIA TRATTA DAL SITO
NON VALIDA PER LA C



Regione Siciliana
Assessorato della Salute
Dipartimento per le Attività Sanitarie
e Osservatorio Epidemiologico
Servizio 8
"Qualità, Governo clinico e Centro regionale per la Gestione
del rischio sanitario e la Sicurezza dei pazienti"

Piano Annuale Controlli Analitici Anno 2023

COPIA TRATTA DAI
NON VALIDA PER

INDICE

1. Obiettivi Regionali	
2. Campionamento	
3. Quantità e Modalità di Esecuzione dei Controlli	
4. Tipologie di controllo analitico	
5. Effetto dell'esito dei controlli analitici	
6. Fenomeni a rischio di comportamento opportunistico da sottoporre a controllo analitico	
6.1 Verifiche da effettuare nel corso dei controlli analitici	
7. Schede da utilizzare per le varie tipologie di controlli	
Allegato 1: Scheda Antibiotico profilassi	
Allegato 2 - Scheda Programmazione Interventi/procedure diagnostiche	
Allegato 3: Checklist per la sicurezza in chirurgia	
Allegato 4: Scheda di gestione degli accessi venosi	

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE



Piano Annuale Controlli Analitici Anno 2023

1. Obiettivi Regionali

Tutte le aziende sanitarie pubbliche e private accreditate, in qualità di committenti o produttori, devono attenersi alle indicazioni del presente piano, che contiene gli elementi minimi ed obbligatori per l'esecuzione dei controlli analitici sulle cartelle cliniche.

Il Piano Annuale Controlli Analitici 2023 è vigente fino alla approvazione del successivo Piano ed è suscettibile di integrazioni e/o modifiche in corso di implementazione.

Nell'anno 2023 devono essere perseguiti almeno i due seguenti obiettivi:

Obiettivo 1 (controlli tipo C)

I Controlli analitici casuali ai sensi dell'art.79 comma 1 *septies* legge 133 del 6.08.2008 devono essere effettuati su almeno il 10% delle cartelle cliniche.

Tale campione, definito tipo "C", deve essere:

- a) casuale
- b) stratificato per singolo Presidio
- c) stratificato per tipologia di fenomeni a rischio di comportamento opportunistico associando un solo criterio di selezione tra i fenomeni riportati al paragrafo 6.

Questo tipo di controlli, almeno per i ricoveri brevi in regime ordinario e per i ricoveri diurni, devono essere finalizzati anche ad individuare comportamenti opportunistici volti ad eludere il pagamento della compartecipazione da parte degli assistiti.

Obiettivo 2 (controlli tipo S)

I Controlli analitici sulle prestazioni ad alto rischio di inappropriately sono state individuate dalla Regione, con direttiva nota prot.n. 60961 del 25 luglio 2013 ai sensi del D.M. 10/12/2009.

Sono individuati i seguenti criteri:

Parti Cesari dei punti erogatori con percentuali di PC oltre il 40% sul totale dei parti (comma 3, art. 2, DM 10 dicembre 2009)

Controlli da effettuare: Scheda 1 (solo gli item relativi DRG 370 e 371) e Scheda 2 completa.

Al fine di non abbassare l'attenzione sulla qualità della cartella clinica, su un ristretto numero di cartelle cliniche (5%), casuale e reso disponibile dalla Regione, viene confermato il controllo sulle Schede 1,2,8

Quanto sopra sarà reso disponibile sulla piattaforma informatica qualitasiciliassr.it.

- DH Diagnostici con DRG medici non appartenenti al gruppo ARI e con numero di accessi > 3
Controlli da effettuare: Schede 1,2,4 riportate nel successivo punto 7
- Ricoveri ordinari, programmati, con modalità di dimissione diversa da "paziente deceduto", con giornate di degenza entro la soglia prevista dal relativo DRG, con DRG non ARI, la cui differenza espressa in percentuale tra incidenza nelle aree territoriali sub-regionali (province) e incidenza regionale è $\geq 100\%$
Controlli da effettuare: schede 1,2, 8 riportate nel successivo punto 7
- Ricoveri di riabilitazione Codice 28 e 75 "Paziente ad alta criticità assistenziale, con disabilità equiparabile ad esiti di grave cerebrolesione acquisita". Circolare 10 febbraio 2014, n. 1. pubblicata nella GURS n. 8 del 21-2-2014.
Controlli da effettuare: scheda 1, 2, 7.

COPIA
NON

- Ricoveri ordinari per intervento di artrodesi vertebrale (DRG 496, 497, 498, 519, 520, 546)
Controlli da effettuare: schede 1 e 2.

2. Campionamento

I criteri di campionamento e selezione dei ricoveri da controllare sono quelli indicati negli **Obiettivi Regionali**. Inoltre, si precisa che:

- i casi di Neuro-riabilitazione (cod. 75) devono essere valutati come i casi di riabilitazione (cod. 56) (scheda 7)
- i casi dei reparti di Unità spinale (cod.28) devono essere valutati come i casi di riabilitazione (cod. 56) (scheda 7)
- i casi con DRG Psichiatrici devono essere campionati solo se dimessi da reparti di Psichiatria (cod. 40) e Neuropsichiatria-infantile (cod. 33)
- devono essere campionati i casi dimessi dalle UU.OO. di Terapia Intensiva Neonatale (Cod 73) in modo da includere almeno il 50% delle cartelle di pazienti ricoverati.
- si escludono dal campionamento casuale i ricoveri (anche di Lungodegenza e Riabilitazione) con giornate di ricovero superiori a 100.
- si considerano come ricoveri a rischio di comportamento opportunistico (e quindi campionati) i ricoveri ordinari con degenze complessive non superiori a 50 giornate, con modalità di dimissione diversa da “paziente deceduto” e giornate di ricovero oltre le soglie previste dal relativo DRG non superiori a 5.
- si escludono i ricoveri dei reparti di Cure palliative/hospice (cod. 99)
- si conferma la esclusione dai controlli dei Nidi e dei TSO
- esclusione dei casi con DRG 391 (Neonato sano)
- esclusione dei DRG 381 (IVG)
- si escludono i ricoveri non a carico del SSN (cod. 4 e cod. 9)

Il campionamento delle cartelle dei controlli esterni nel 2023 prevede un numero minimo di controlli per struttura erogatrice di 50 cartelle cliniche.

Il campionamento verrà eseguito almeno con cadenza trimestrale e sarà reso disponibile alle ASP, alle aziende ospedaliere e alle strutture private accreditate tramite la piattaforma web dedicata.

3. Quantità e Modalità di Esecuzione dei Controlli

I controlli analitici delle cartelle cliniche del 2023 devono essere effettuati, per i due obiettivi regionali, nelle seguenti modalità:

Obiettivo 1 (Controlli analitici casuali ai sensi dell'art.79 comma 1 septies legge 133 del 6.08.2008 effettuati su almeno il 10% delle cartelle cliniche):

- Le Aziende sanitarie pubbliche e private accreditate svolgeranno obbligatoriamente il controllo interno sull'80% del campionamento casuale. Poiché i controlli interni non generano effetti economici, una quota di cartelle del controllo interno dovrà essere sottoposta a verifica da parte delle ASP (in misura non inferiore al 5 % mantenendo valenza economica. Qualora si dovesse riscontrare uno scostamento, tale che l'abbattimento esterno sia superiore del 30% rispetto



all'abbattimento interno calcolato sulle stesse cartelle, la quantità di cartelle interne da verificare da parte delle ASP dovrà essere ulteriormente incrementata. Non viene indicato un numero minimo di cartelle "interne" da sottoporre a verifica; ciò al fine di rendere sostenibili gli stessi controlli e consentire alle ASP di effettuare, anche in modo mirato, le verifiche sulle strutture erogatrici che, eventualmente, svolgono in modo inadeguato i controlli interni.

- le ASP svolgeranno come controllo esterno sulle strutture erogatrici pubbliche e private il 20% dei controlli previsti dal campionamento casuale con effetti economici. Anche in ragione delle risorse disponibili, ogni Asp può incrementare tale percentuale in modalità esterna accedendo al campione interno oltre che ad altre cartelle, come peraltro già previsto dalle linee di indirizzo di cui al D.A. del 13 marzo 2013 *"Ogni singola Azienda Sanitaria pubblica o privata, sulla base dell'analisi dei dati derivanti dai propri flussi informativi e dell'evidenziazione di fenomeni rilevanti può integrare, ampliandoli, ambiti, volumi e contenuti dei controlli in relazione alle proprie caratteristiche, alla propria specifica casistica, o alle prestazioni in committenza". Tali integrazioni, qualora previste dalla ASP per le prestazioni in committenza, dovranno essere comunicate alle aziende da controllare, agli uffici competenti dell'Assessorato della salute e al Comitato regionale controlli appropriatezza* come per gli anni precedenti tramite la piattaforma web. Gli eventuali controlli integrativi concorrono al raggiungimento della percentuale di controlli previsti dall'obiettivo regionale.
- Il controllo interno non prevede effetti economici, ma l'importo teorico di abbattimento dovrà comunque essere quantificato e rendicontato sulla piattaforma informatica per indicare alle strutture stesse l'eventuale impatto economico delle criticità emerse dai propri controlli, accentuando l'importanza dei piani di miglioramento e delle azioni correttive.
- Le strutture erogatrici devono consentire ai NOC delle ASP l'accesso alla documentazione dei controlli interni per consentire lo svolgimento dei controlli esterni sul controllo interno secondo le modalità sopra indicate;
- I controlli esterni effettuati sui controlli interni e i controlli esterni integrativi mantengono valenza economica.

Obiettivo 2: Controlli effettuati sulle prestazioni ad alto rischio di inappropriatezza individuate dalle Regioni ai sensi del DM del 10.12.2009

- Le ASP svolgeranno come controllo esterno sulle strutture erogatrici pubbliche e private la totalità dei controlli sulle prestazioni a rischio di inappropriatezza ai sensi della Direttiva 60961 del 25/7/2013 con effetti economici.

Tutti i controlli effettuati per gli obiettivi 1 e 2 dovranno essere inseriti nell'area web dedicata del portale www.qualitasiciliassr.it, secondo le modalità già utilizzate per le rilevazioni precedenti e indicando per ciascuna cartella valutata l'ammontare dell'eventuale abbattimento economico applicato.

COPIA TRATTA
NON VALIDA

4. Tipologie di controllo analitico

Di seguito vengono riportate le diverse tipologie di controllo, sintetizzate nella tabella sottostante

Tipologie controlli	Contenuti
Documentazione sanitaria	Qualità della compilazione della cartella clinica
Codifica della SDO e CEDAP	Qualità compilazione SDO e congruenza con la cartella clinica Qualità compilazione della scheda CEDAP e congruenza con la documentazione sanitaria
Appropriatezza Organizzativa	- Appropriatezza del livello di assistenza - Protocollo Controllo Appropriatezza Giornata di Ricovero - Appropriatezza in Lungodegenza e riabilitazione - Scheda di programmazione degli interventi/procedure diagnostiche - Appropriatezza Ricoveri Ripetuti stessa U.O e MDC - Omnicomprensività della tariffa - Appropriatezza per Ricoveri urgenti
Appropriatezza Clinica e sicurezza dei pazienti	- Antibiotico profilassi - Valutazione del rischio di tromboembolismo venoso - Rilevazione e misurazione del dolore - Appropriatezza per esecuzione Parto Cesareo - Rischio caduta - Scheda Unica di terapia - Checklist per la sicurezza in sala operatoria - Accessi venosi e targeting zero

Per ogni tipologia di controllo verrà utilizzata una scheda di rilevazione come indicato al paragrafo 7 "Schede da utilizzare per le varie tipologie di controlli".

5. Effetto dell'esito dei controlli analitici

Come indicato nel paragrafo 3 gli effetti economici verranno applicati in base ai risultati dei controlli esterni eseguiti dalle ASP.

Come già previsto dai precedenti PACA, per tutte le schede dei controlli che prevedono valutazioni proporzionali si determinerà, tramite il punteggio attribuito ad ogni aspetto valutato secondo quanto indicato ai paragrafi 6 e 7, un risultato totale per mezzo del quale si procederà ad una decurtazione proporzionale della valorizzazione attribuita; questa decurtazione sarà comunque uguale al 70% del valore della tariffa al raggiungimento del punteggio soglia di 70 o per valori superiori, ad eccezione dei casi già contemplati dalle normative vigenti e nel caso di mancanza non giustificata della cartella clinica o della SDO.

Per tutti i ricoveri analizzati, qualora per effetto dei controlli sulla qualità di compilazione della SDO e sulla sua congruenza con la documentazione clinica, si pervenga ad una ricodifica con conseguente riattribuzione del DRG, si procederà alla attribuzione e valorizzazione di tale DRG ancorché diverso da quello originariamente attribuito; in questo caso le eventuali ulteriori decurtazioni saranno applicate a tale nuova valorizzazione.

Per quanto riguarda eventuali altri effetti specifici delle attività di controllo, questi sono indicati per ogni fenomeno sottoposto a controllo nel paragrafo 6 "Fenomeni da sottoporre a controllo analitico".

Per quanto riguarda gli abbattimenti che riconoscerebbero il valore del Day Service al netto del ticket, comprensivi delle decurtazioni proporzionali, questi non potranno comunque essere superiori al 70% del valore originario del Day Service.

Gli effetti economici previsti dal presente PACA hanno valore su tutte le cartelle cliniche del 2023.



Gli effetti economici dell'item del controllo, di cui alla scheda 1, relativo agli interventi di artrodesi vertebrale (DRG 496, 497, 498, 519, 520, 546) si applicano alla data di pubblicazione del decreto di adozione del presente documento nella GURS.

6. Fenomeni a rischio di comportamento opportunistico da sottoporre a controllo analitico

Nel presente piano vengono riportati i fenomeni da sottoporre a controllo analitico sulle cartelle del 2023. I tipi di controllo fanno riferimento alle schede riportate al successivo punto 7.

a) Ricoveri ordinari brevi (0-1 giorni) (DRG medici)

Questa categoria è volta ad accertare la presenza nella documentazione della cartella clinica delle motivazioni che hanno portato alla effettuazione di un ricovero di breve durata (0-1 g.) in un reparto medico, con particolare attenzione alle problematiche relative alla corretta codifica della diagnosi principale e dell'intervento/procedura effettuato. Questo controllo è importante anche per prevenire eventuali comportamenti opportunistici volti ad eludere il pagamento della compartecipazione da parte degli assistiti o finalizzati a mantenere alto il tasso di occupazione delle UU. OO. determinando una minore disponibilità di posti letto.

Tipo di Controllo: 1, 2, 8 e 4 per tutte le giornate di ricovero

Effetto specifico del controllo (giornata/e non appropriata/e con controllo 4): riconoscimento dell'80% della tariffa di DH considerando un unico accesso, ove ritenuto appropriato il setting di day service; riconoscimento del 60% della tariffa DH considerando un unico accesso, ove ritenuto non appropriato il setting di day service.

b) Ricoveri ordinari brevi (2 notti per avere la tariffa piena)

Questa categoria è volta ad accertare la presenza nella documentazione della cartella clinica delle motivazioni che hanno portato alla effettuazione di un ricovero ordinario di breve durata (2 notti), con particolare attenzione alle problematiche relative alla corretta codifica della diagnosi principale e dell'intervento/procedura effettuato.

Il comportamento opportunistico potrebbe essere finalizzato ad ottenere la piena tariffa DRG e determinerebbe una minore disponibilità di posti letto ad esempio per i ricoveri urgenti (dal P.S.); fenomeno particolarmente importante nell'ottica della tendenza di riduzione globale dei posti letto per ricoveri ordinari.

Tipo di controllo: 1, 2, 8 e 4 per tutte le giornate di ricovero

Effetto specifico del controllo:

- **una/due giornata/e non appropriata/e con controllo 4:** riconoscimento della tariffa ordinaria 0-1 giorno;
- **tutte giornate non appropriate con controllo 4:** riconoscimento della tariffa DH considerando un unico accesso, ove ritenuto appropriato il setting di DH; riconoscimento dell'80% della tariffa di DH considerando un unico accesso, ove ritenuto appropriato il setting di day service; riconoscimento del 60% della tariffa DH considerando un unico accesso, ove ritenuto non appropriato il setting day service.

Copia
Non

c) Ricoveri in DH per motivi diagnostici (DRG medici)

Deve essere verificata la presenza nella documentazione sanitaria delle motivazioni che hanno portato alla effettuazione di un ricovero in regime di Day Hospital di tipo diagnostico. Sono esclusi i ricoveri in Day Hospital con attribuzione di DRG chirurgico. Questo controllo è importante anche per prevenire eventuali comportamenti opportunistici volti ad eludere il pagamento della compartecipazione da parte degli assistiti.

Tipo di controllo: 1, 2, 8 e 4 per ogni accesso

Effetto specifico del controllo (per ogni singolo accesso non appropriato con controllo 4): gli accessi non appropriati non vengono valorizzati. Nel caso in cui nessun accesso risultasse appropriato riconoscimento dell'80% della tariffa di DH considerando un unico accesso, ove ritenuto appropriato il setting di day service; riconoscimento del 60% della tariffa DH considerando un unico accesso, ove ritenuto non appropriato il setting day service.

d) Ricoveri con assegnazione di DRG (medici e chirurgici) ad alto rischio di inappropriatezza in regime di ricovero ordinario e diurno.

Questa categoria è volta ad accertare l'erogazione di DRG ad alto rischio di inappropriatezza come indicato nell'allegato al D.A. 2533/2013 e da eventuali successive modificazioni. I controlli in questione dovranno accertare la presenza di condizioni che giustificano il corretto setting di erogazione della prestazione sanitaria. La distanza e/o l'età del paziente non costituiscono elementi sufficienti per giudicare appropriato il ricovero (fatta eccezione per i cittadini residenti nelle isole minori). Questo controllo è importante anche per prevenire eventuali comportamenti opportunistici volti ad eludere il pagamento della compartecipazione da parte degli assistiti.

Tipo di controllo: 1, 2, 8 e 3

Effetto specifico del controllo (assenza di almeno una risposta positiva al controllo 3):

assegnazione del corretto setting assistenziale; modifica del regime di ricovero da ordinario in diurno con singolo accesso e, qualora nessuna giornata risultasse appropriata anche come DH: riconoscimento dell'80% della tariffa di DH considerando un unico accesso ove ritenuto appropriato il setting di day service, riconoscimento del 60% della tariffa DH considerando un unico accesso ove ritenuto non appropriato il setting di day service.

Al fine di evitare duplicazioni di sanzioni, in sede di applicazione del D.A. 2533/2013, le ASP devono verificare (a consuntivo) se ai ricoveri oggetto di decurtazione economica è stata già applicata anche la decurtazione per l'applicazione del DA 954/2013 (Suppl GURS 31/05/2013) e succ. aggiornamenti. La verifica deve essere effettuata per ogni struttura erogatrice (presidio ospedaliero o azienda ospedaliera) e l'abbattimento di cui al DA 954/2013 deve essere distribuito in maniera uguale su tutti i casi di ogni singolo DRG (esempio: se il presidio o azienda X per il DRG 6 ha avuto un abbattimento di 20.000 euro per 50 casi complessivi di ricoveri ordinari e DH, si considera un abbattimento di 400 euro per ogni singolo caso).

In tali casi si applica solo la sanzione maggiore tra l'abbattimento, di cui al DA 954/2013, e l'effetto economico del controllo analitico.

e) DRG incoerenti (DRG 424, 468, 476, 477)

Gli episodi di ricovero in regime ordinario attribuiti ai DRG 424, 468, 476 e 477 dovranno essere controllati attraverso la verifica delle cartelle cliniche e se riconosciuti incoerenti dovranno essere riclassificati.

Tipo di controllo: 1, 2 e 8

f) DRG complicati

La proporzione di DRG complicati può essere indice di una elevata complessità della casistica trattata e di una buona qualità della codifica della scheda di dimissione, ma può riflettere anche fenomeni di “sovracodifica” delle diagnosi secondarie. A tal proposito si sottolinea che in base alle regole di codifica delle SDO definite dalla vigente normativa, possono essere riportate sulla SDO esclusivamente le patologie o problemi che hanno comportato, nel corso del ricovero, interventi assistenziali che hanno impegnato consumo di risorse.

Al fine di fornire agli organismi di controllo una rappresentazione del comportamento degli erogatori rispetto alla frequenza dei DRG con complicanze l'area 4 del Sistema informativo regionale, annualmente, diffonderà, per i DRG omologhi, la frequenza media regionale dei casi complicati per ciascun DRG per tipologia amministrativa del soggetto erogatore.

Per quanto riguarda i ricoveri acuti ordinari le ASP, qualora i valori di frequenza osservati presso i propri erogatori risultino più elevati della media regionale per tipo di erogatore, controlleranno analiticamente tutte le cartelle cliniche relative alle dimissioni attribuite a DRG complicati e di conseguenza i casi complicati ritenuti incongrui saranno riclassificati secondo lo stesso DRG senza complicazioni

Tipo di controllo: 1, 2 e 8

g) Ricoveri ripetuti

Il fenomeno della ripetizione di un ricovero anche a breve distanza da un ricovero precedente è un evento attribuibile a svariati motivi che possono essere giustificati dalle seguenti situazioni cliniche:

- complicazioni chirurgiche o mediche secondarie ad un precedente ricovero presso la stessa Struttura ospedaliera;
- completamento dell'iter diagnostico-terapeutico del precedente ricovero
- malattie croniche in labile compenso clinico (esempio: scompensi cardiaci frequenti in paziente con cardiopatia dilatativa di grado elevato, pazienti in stato terminale, ecc.).

Da quando, però, la remunerazione delle prestazioni di ricovero è effettuata per ciascun ricovero classificato per DRG alla tariffa predeterminata, il fenomeno della ripetizione dei ricoveri può anche rappresentare un comportamento opportunistico di parcellizzazione delle prestazioni come per:

- frazionamento dell'episodio di cura in più ricoveri a cui consegue un aumento consistente della spesa complessiva ed un disagio all'assistito nel ricevere l'assistenza (esempio: 1°ricovero per esecuzione di una coronarografia e 2° ricovero per praticare l'angioplastica);
- dimissione precoce del paziente ad un livello di instabilità clinica che richiede ancora assistenza in degenza ospedaliera; ciò rappresenta un comportamento dell'ospedale volto a contenere i costi dell'assistenza del singolo ricovero riducendo la qualità dei servizi;

In relazione alle attività di controllo si definiscono ricoveri ripetuti per acuti, i ricoveri ordinari in acuzie a carico del SSN che hanno luogo nello stesso presidio, sono attribuiti alla stessa MDC

(categoria diagnostica maggiore) e che sono effettuati in un intervallo temporale inferiore o uguale a 30 giorni dalla precedente dimissione.

Pertanto tutti i ricoveri ripetuti entro 30 giorni da un precedente ricovero dovranno essere sottoposti a controlli analitici delle cartelle cliniche delle coppie di ricoveri ripetuti.

Tipo di Controllo: 1, 2, 8 e 5

Effetto specifico del controllo (risposta negativa alla prima domanda del controllo 5): mancato riconoscimento della valorizzazione dei ricoveri ripetuti ritenuti non giustificati.

h) Omnicomprensività della tariffa

Una delle evenienze possibili di parcellizzazione dei ricoveri si verifica in occasione di ricoveri di tipo chirurgico o parto. In questi casi potrebbe verificarsi che il ricovero per l'esecuzione dell'intervento sia preceduto da un ricovero in regime ordinario o in DH di tipo medico erogato per eseguire indagini e consulenze propedeutiche all'intervento chirurgico. Questa parcellizzazione risulta un comportamento opportunistico in quanto, come previsto dalla Legge n.449 del 27/12/1997, Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica - "Le prestazioni strettamente e direttamente correlate ad un ricovero programmato, devono essere erogate nel corso dello stesso ricovero o anche precedentemente, purché non tariffate e senza partecipazione alla spesa da parte del paziente".

In caso di ricoveri di tipo chirurgico preceduti entro 30 giorni da un ricovero di tipo medico, ordinario o in DH, dello stesso soggetto, dovranno essere sottoposte a controllo analitico tutte le cartelle cliniche delle coppie di ricoveri ripetuti. Qualora il primo ricovero di tipo medico risultasse erogato per l'esecuzione di prestazioni propedeutiche all'intervento chirurgico quali esami diagnostici e/o strumentali preoperatori, non andrà riconosciuta, per detta prestazione, nessuna remunerazione.

Tipo di controllo: 1, 2, 8 e 5

Effetto specifico del controllo (risposta negativa alla seconda domanda del controllo 5): mancato riconoscimento della valorizzazione relativa al ricovero medico breve.

i) Ricoveri in lungodegenza (Cod.60)

Il ricovero in lungodegenza medica è un servizio ospedaliero destinato ad accogliere pazienti generalmente non autosufficienti, affetti da patologie tali da risentire scarsamente dei trattamenti riabilitativi finalizzati alla ripresa dell'autonomia, ma che necessitano sia di assistenza che di trattamenti riabilitativi incentrati ad ottenere un miglioramento della condizione di malattia o ad impedirne il peggioramento.

In particolare le unità di lungodegenza sono riservate a quei pazienti che, conclusa la fase acuta della patologia, necessitano di un prolungamento dell'intervento assistenziale ospedaliero in quanto presentano una situazione funzionale compromessa da cui ha origine una riduzione delle condizioni di autosufficienza psico-fisica rientrando in una delle seguenti categorie:

- quadro clinico ancora instabile, non compatibile con il rientro a domicilio o con il passaggio ad altre forme di residenzialità assistita;
- buon compenso clinico, ma persistenza di una limitazione funzionale non stabilizzata recuperabile almeno parzialmente con un intervento di riabilitazione estensiva;
- buon compenso clinico e limitazione stabilizzata della capacità funzionale e dell'autosufficienza, ma esigenza di assistenza continuativa di tipo infermieristico e di eventuali trattamenti riabilitativi di tipo estensivo finalizzati al mantenimento dei livelli di autonomia residui, in attesa di assegnazione ad altre forme di assistenza extraospedaliera.

Tipo di Controllo: 1, 2, 8 e 6

Effetto specifico del controllo: decurtazione proporzionale come indicato nelle schede utilizzate.

**l) Ricoveri in riabilitazione (Cod. 56; 28; 75)**

Le prestazioni di ricovero di riabilitazione presentano un alto margine di potenziale inappropriatezza della complessità organizzativa delle strutture coinvolte e del regime di erogazione in relazione alle effettive necessità assistenziali dei pazienti. Esse rappresentano, inoltre, una significativa quota dell'attività di ospedalizzazione e della spesa complessiva per l'assistenza ospedaliera. Il ricovero nei reparti di riabilitazione ospedaliera (cod. 56) è ammesso per pazienti provenienti da reparti per acuti, da reparti di riabilitazione ad alta specialità (cod. 28 - cod. 75), da reparti di lungodegenza riabilitativa o dal territorio (ad es. domicilio, RSA), purché in quest'ultimo caso entro 60 giorni dal ricovero in reparto per acuti, salvo eccezioni motivate dai criteri di eleggibilità del piano della riabilitazione che dovranno essere riportate nel progetto riabilitativo individuale (vedi tabella pag. 7 del piano della riabilitazione della Regione Siciliana approvato con D.A. 26 ottobre 2012 pubblicato sulla GURS del 21/12/2012).

Considerata la specificità e l'alto contenuto tecnico, i controlli in oggetto saranno effettuati dal personale dei servizi di riabilitazione adeguatamente formato e sotto il coordinamento della funzione aziendale NOC.

Tipo di Controllo: 1, 2, 8 e 7 (scheda a e b)

Effetto specifico del controllo (giornata o accesso non appropriato con controllo 7 scheda b): abbattimento del 70% della tariffa giornaliera ordinaria o DH.

m) Parti cesarei DRG 370 e 371

Dovrà essere effettuato il controllo dei ricoveri per parto cesareo al fine di verificare la presenza nella documentazione sanitaria delle condizioni che giustificano l'indicazione al taglio cesareo coerentemente alla linea guida nazionale "Taglio cesareo: una scelta appropriata e consapevole" (prima e seconda parte).

Deve essere posta particolare attenzione alle frequenze elevate di quelle condizioni del parto che superano i valori medi nazionali o regionali, non rispecchiano le loro distribuzioni nella popolazione, e che pertanto sono fortemente predittive di comportamento opportunistico della codifica piuttosto che di reali esigenze della donna.

Sulla base della revisione della documentazione clinica si procederà a classificare il ricovero in base alla causa che ha determinato la procedura:

1. motivato da problematica fetale
2. motivato da problematica della madre
3. motivato da pregresso parto cesareo
4. senza menzione dell'indicazione
5. documentazione clinica incompleta

Sono da considerarsi evitabili le prestazioni riconducibili ai punti 4 e 5 per i quali saranno previsti abbattimenti tariffari, in base a quanto previsto dall'Accordo della Conferenza Unificata del 16/12/2010, pubblicata sulla G.U. n°13 del 18/01/2011.

Tipo di Controllo: 1, 2 e 8

Considerata la specificità e l'alto contenuto tecnico, i casi più critici devono essere esaminati con il supporto di specialisti in ginecologia ed ostetricia.

Effetto specifico del controllo (assenza di almeno una risposta positiva nei punti riguardanti il parto cesareo): fatti salvi gli abbattimenti previsti dal D.A. 22 maggio 2012, ulteriore abbattimento del 10% della tariffa.

Copia
Non

n) Ricoveri urgenti

Deve essere verificato il corretto utilizzo della modalità di ricovero urgente per prevenire comportamenti opportunistici, laddove non siano rappresentativi dei reali bisogni dei pazienti, finalizzati al superamento del problema delle liste di attesa e delle classi di priorità previste.

A tale scopo deve essere verificata l'appropriatezza del filtro del pronto soccorso, tramite l'accertamento della reale valutazione clinica nella documentazione sanitaria. In particolare deve essere verificata la presenza del verbale di pronto soccorso e che dallo stesso si evinca la presenza di una valutazione clinica e/o laboratoristica strumentale che giustifichi il ricovero in reparto, o per le strutture senza PS la presenza della scheda di valutazione all'ingresso. Si escludono i ricoveri effettuati tramite reti assistenziali o in terapia intensiva.

Tipo di Controllo: 1, 2 e 8

Effetto specifico del controllo (assenza di almeno una risposta positiva nei punti riguardanti i ricoveri urgenti): abbattimento della tariffa DRG del 20% rispetto alla tariffa piena.

o) DRG psichiatrici (426, 427, 429, 430, 431, 432, 433, 523)

I controlli sui DRG di psichiatria, sia per acuti che per riabilitazione, verranno effettuati secondo le indicazioni ed i presupposti dei controlli dei ricoveri ordinari riguardanti la congruenza e la qualità del contenuto della cartella clinica.

Considerata la specificità e l'alto contenuto tecnico, i controlli in oggetto saranno effettuati dal personale del Dipartimento di Salute Mentale adeguatamente formato e sotto il coordinamento della funzione aziendale NOC.

Tipo di Controllo: 1, 2, 8 e 9 con giudizio dello specialista psichiatra

Effetto specifico del controllo (ricovero non appropriato secondo il giudizio dello specialista): abbattimento della tariffa DRG del 50% rispetto alla tariffa piena se il ricovero è ritenuto inappropriato.

p) Controllo ricoveri fuori soglia (di durata superiore a quella prevista)

Questi controlli dovranno verificare nella documentazione sanitaria la presenza delle condizioni che hanno determinato il prolungamento della degenza oltre il termine previsto per il DRG attribuito, con particolare attenzione ai prolungamenti artificialmente determinati per ottenere una remunerazione aggiuntiva per i giorni fuori soglia.

Tipo di Controllo: 1, 2, 8, e 4 per tutte le giornate di ricovero

Effetto specifico del controllo (giornata non appropriata con controllo 4): abbattimento per un valore equivalente alla tariffa oltre soglia per il numero di giornate inappropriate.

q) Controllo interventi di artrodesi vertebrale (DRG 496, 497, 498, 519, 520, 546)

Il controllo dei ricoveri per interventi di artrodesi vertebrale (DRG 496, 497, 498, 519, 520, 546) dovrà essere effettuato al fine di verificare la corretta redazione della documentazione sanitaria a sostegno della qualità del trattamento chirurgico effettuato e della sua complessità e la corretta codifica della procedura chirurgica.

Dal controllo della documentazione sanitaria dovranno essere verificati i seguenti elementi:

- evidenza documentale della patologia dell'assistito, supportata dalla specifica diagnostica per immagini, ed indicazione all'intervento chirurgico di artrodesi vertebrale;
- fallimento delle terapie mediche e/o fisioterapiche, con descrizione della loro durata, e/o di altra procedura meno invasiva;
- corrispondenza dei codici di intervento con il verbale operatorio.

Costituiscono utile riferimento sulla tematica le conclusioni espresse dal Tavolo tecnico Provinciale di Catania n.1 pubblicato sul portale Qualitasiciliassr nella sezione dedicata.

Tipo di Controllo: schede 1 e 2

Effetto specifico del controllo: eventuale rimodulazione del DRG e decurtazione proporzionale (scheda 1 e scheda 2).

6.1 Verifiche da effettuare nel corso dei controlli analitici

1) Controllo Programmazione degli interventi/procedure diagnostiche (solo ricoveri ordinari per acuti, esclusi diurni)

La valutazione della appropriatezza delle singole giornate di degenza presuppone anche la necessità di poter verificare la programmazione, entro le prime 48 ore, dell'iter diagnostico-terapeutico attraverso la presenza di una "scheda di programmazione degli interventi/procedure diagnostiche".

La verifica della presenza di una "scheda di programmazione degli interventi/procedure diagnostiche" (allegato 2) è finalizzata a promuovere la programmazione, entro le prime 48 ore, dell'iter diagnostico terapeutico del singolo paziente e a preventivarne, sia pure in modo presuntivo, la dimissibilità.

Lo scopo è quello di supportare le direzioni sanitarie aziendali nella funzione di controllo dei tempi di degenza, fornendo loro uno strumento in grado di promuovere la programmazione delle attività assistenziali da parte dei professionisti e favorire la rilevazione di eventuali criticità organizzative (ad es. prolungamento delle degenze in attesa di specifiche attività diagnostiche o procedure) e predisporre conseguenziali azioni correttive.

La scheda prevede, inoltre, che sia indicata la presunta data di dimissibilità o nel caso di reparti di terapia intensiva o sub intensiva, la data di presunto trasferimento, in coerenza con lo standard JCI ACC.1.4., che recita "Il ricovero e il trasferimento da/in unità di terapia intensiva o ad alta specializzazione sono determinati da criteri prestabiliti".

Tipo di Controllo: scheda 8

Effetto specifico del controllo: decurtazione proporzionale come indicato nelle schede utilizzate.

2) Controlli per il monitoraggio delle attività nelle Terapie Intensive Neonatali (Cod. 73)

Al fine di migliorare la capacità del sistema di monitorare le attività erogate nelle UU.OO. di Terapia Intensiva, che presuppone la precisione e la completezza delle procedure descritte nella SDO, nel PACA 2023 viene mantenuto uno specifico controllo teso a verificare che in cartella clinica sono descritte specifiche procedure non segnalate nella SDO, in aggiunta alle eventuali altre procedure chirurgiche.

L'elenco delle procedure oggetto di monitoraggio sono le seguenti:

- 1) 00.12 somministrazione di Ossido Nitrico
- 2) 88.71 diagnostica ecografica del capo
- 3) 88.72 diagnostica ecografica del cuore
- 4) 88.91 RMN cervello e tronco
- 5) 89.14 Elettroencefalogramma
- 6) 93.90 respirazione a pressione positiva continua (CPAP)
- 7) 96.71 ventilazione meccanica per < 96 ore consecutive
- 8) 96.72 ventilazione meccanica per > 96 ore consecutive
- 9) 99.0 trasfusione di emocomponenti
- 10) 99.15 infusione parenterale di sostanze nutrizionali (TPN)
- 12) 99.81 ipotermia
- 13) 99.83 fototerapia
- 14) 38.91 catetere arterioso
- 15) 38.92 catetere vena ombelicale
- 16) 38.93 Catetere centrale inserito perifericamente (picc)

17) 34.04 inserzione di drenaggio pleurico

Tipo di Controllo: 1 e 2**Effetto specifico del controllo:** decurtazione proporzionale come indicato nelle schede utilizzate.**7. Schede da utilizzare per le varie tipologie di controlli**

Vengono di seguito riportate tutte le schede di controllo previste dal D.A.496/2013, alcune delle quali con parti integrate, modificate o annullate.

(NA = Non Applicabile)

Controllo 1 (valutazione proporzionale):**Analisi documentazione clinica**

La cartella clinica è disponibile?*	SI	NO		100
Il motivo del ricovero/diagnosi di ingresso è indicato?	SI	NO		4
La diagnosi di dimissione è indicata?	SI	NO		4
La proposta di ricovero su ricettario SSR è presente? (solo per i ricoveri programmati, esclusi i ricoveri postacuti per trasferimento diretto dai reparti ospedalieri pubblici e privati)	SI	NO	NA	5
Il documento di sintesi della storia clinica del paziente redatto dal medico curante (allegato E/D) è presente? (solo per i ricoveri programmati)	SI	NO	NA	2
Le refertazioni delle consulenze e delle indagini diagnostiche effettuate sono presenti e complete?	SI	NO	NA	10
Per il DH/DS il programma assistenziale è presente?	SI	NO	NA	3
Anamnesi patologica remota**				
Presente?	SI	NO	NA	5
Leggibile?	SI	NO	NA	1
Anamnesi patologica prossima				
Presente?	SI	NO		5
Leggibile?	SI	NO	NA	1
Esame obiettivo all'ingresso				
Presente?	SI	NO		10
Firmato o siglato?	SI	NO	NA	3
Datato?	SI	NO	NA	3
Leggibile?	SI	NO	NA	1
Descrive almeno due app. + sede del problema?	SI	NO	NA	3
Diario medico clinico				
Annotazioni in tutte le giornate di degenza?	SI	NO		5
Annotazioni firmate o siglate?	SI	NO		3
L'intervento chirurgico è documentato con copia del registro di sala operatoria?***	SI	NO	NA	3
La descrizione dell'intervento è leggibile?	SI	NO	NA	1
La cartella anestesiológica è presente e debitamente compilata (NA in coerenza ai protocolli formalizzati delle strutture erogatrici)	SI	NO	NA	3
E' presente il referto dell'esame istologico?	SI	NO	NA	3
Foglio di dimissione e/o trasferimento? (NA se decesso) Solo per le UU.OO di cardiologia vale quanto previsto dal D.A 1286/14 pubblicato su GURS n.36 del 29/8/2014 suppl. ord. N. 2	SI	NO	NA	3
Tutti i consensi informati previsti dalla normativa regionale e nazionale sono presenti in cartella e sono completi (firme, date, procedure, rischi, alternative terapeutiche)	SI	NO	NA	10
Solo per DRG 496, 497, 498, 519, 520, 546				

Sono documentate - la patologia dell'assistito, supportata dalla specifica diagnostica per immagini, e l'indicazione all'intervento chirurgico di artrodesi vertebrale; - il fallimento delle terapie mediche e/o fisioterapiche, con descrizione della loro durata, e/o di altra procedura meno invasiva;	SI	NO		40 %
--	----	----	--	------

Solo per Ricoveri Urgenti			
E' presente nel verbale di transito dal PS o in altro documento una valutazione clinica e/o strumentale che motivi il ricovero urgente in reparto?	SI	NO	NA
E' un ricovero urgente proveniente da reti assistenziali? (ad es. rete infarto)	SI	NO	NA
E' un ricovero urgente con accesso in terapia intensiva?	SI	NO	NA
Solo per DRG 370-371			
Il parto cesareo è motivato e documentato da problematiche fetali?	SI	NO	NA
Il parto cesareo è motivato e documentato da problematiche della madre?	SI	NO	NA
E' motivato e documentato da pregresso parto cesareo?	SI	NO	NA
E' indicata altra motivazione documentata per l'indicazione a parto cesareo?	SI	NO	NA
Note:			
Rilevatore:			

*Se sequestrata dall'Autorità Giudiziaria selezionare "No" e scrivere "sequestrata" nel campo Note.

** Viene inserita la possibilità del "NA" per i neonati

***Solo per i DRG chirurgici ivi inclusi i casi di DRG chirurgici non di sala operatoria (ad es. Ptca in sala emodinamica, termoablazione in radiofrequenza..., per i quali deve essere presente evidenza di un referto completo che indichi dettagliatamente tipologia, modalità ed esito della procedura).

COPIA TRATTA DAL SITO
NON VALIDA PER LA

Controllo 2 (valutazione proporzionale):
Qualità compilazione SDO/CEDAP e congruenza con la cartella clinica

E' presente nella cartella clinica copia della SDO?	SI	NO		100
Nella SDO è presente la firma nei campi previsti?	SI	NO		10
La diagnosi principale indicata è quella che ha comportato il maggior consumo di risorse?	SI	NO		5
Il tipo di ricovero è correttamente indicato? (solo per ricoveri ordinari)	SI	NO	NA	3
Il motivo del ricovero è correttamente indicato? (solo per ricoveri diurni)	SI	NO	NA	3
Sono state segnalate tutte le diagnosi che hanno influenzato l'episodio di cura?	SI	NO		5
Le diagnosi secondarie segnalate hanno realmente influenzato l'episodio di cura comportando un impegno significativo nel corso del ricovero p.e. richiesta di consulenze, esami diagnostici, terapie infusionali etc.? (per i soli DRG complicati)	SI	NO	NA	10
Le procedure indicate nella SDO trovano riscontro nella cartella clinica? (solo se sono indicate procedure)	SI	NO	NA	20
In cartella clinica sono descritti interventi chirurgici e/o procedure invasive non segnalate nella SDO?	SI	NO		5
I codici utilizzati nella codifica delle diagnosi e/o procedure indicate nella SDO in maniera descrittiva sono congruenti con le regole di codifica indicate dalla normativa e dalle linee guida?	SI	NO		5
Nella SDO sono riportati tutti i codici delle procedure specifiche per le Terapie Intensive Neonatali (Cod 73) se descritte in cartella clinica, in aggiunta alle eventuali altre procedure chirurgiche, fino al completamento dei campi previsti?	SI	NO	NA	20
Completezza e Coerenza tra Scheda CEDAP e Documentazione sanitaria	SI	NO	NA	10
Note:				
Rilevatore:				

* elenco procedure:

- 1) 00.12 somministrazione di Ossido Nitrico
- 2) 88.71 diagnostica ecografica del capo
- 3) 88.72 diagnostica ecografica del cuore
- 4) 88.91 RMN cervello e tronco
- 5) 89.14 Elettroencefalogramma
- 6) 93.90 respirazione a pressione positiva continua (CPAP)
- 7) 96.71 ventilazione meccanica per < 96 ore consecutive
- 8) 96.72 ventilazione meccanica per > 96 ore consecutive
- 9) 99.0 trasfusione di emocomponenti
- 10) 99.15 infusione parenterale di sostanze nutrizionali (TPN)
- 12) 99.81 ipotermia
- 13) 99.83 fototerapia
- 14) 38.91 catetere arterioso
- 15) 38.92 catetere vena ombelicale
- 16) 38.93 Catetere centrale inserito perifericamente (pico)
- 17) 34.04 inserzione di drenaggio pleurico



Controllo 3: Appropriately del livello di assistenza

Si evince dalla documentazione sanitaria una complessità dell'intervento o della procedura per cui è appropriato il setting utilizzato?	SI	NO	NA
Sono presenti comorbidità che necessitano di monitoraggio clinico o assistenza continuativa?	SI	NO	
Si evince dalla cartella clinica che il paziente è privo di assistenza familiare?	SI	NO	
Si evince dalla cartella clinica che il paziente sia un soggetto "candidato a trapianto"? (solo per il DRG 410)	SI	NO	NA
Note:			
Rilevatore:			

Controllo 4: Appropriately organizzativa Descrizione Criteri e Motivi

Ricoveri Ordinari	
Criteri di Appropriately:	A1. Procedure in sala operatoria nel giorno indice A2. Procedure in sala operatoria il giorno successivo quello indice ma che richiedano consulti e/o valutazioni preoperatorie extraroutine A3. Procedure diagnostiche e/o terapeutiche invasive nel giorno indice A4. Almeno 5 osservazioni clinico assistenziali motivate (CONTROLLARE FAQ) e documentate dal personale sanitario nelle 24 ore A5. Controllo di terapie e/o di effetti collaterali A6. Medicazione di ferite chirurgiche, gestione drenaggi A7. Monitoraggio continuo di parametri vitali A8. Assistenza e terapia respiratoria intermittente o continua A9. Override di Appropriately (commentato)
Motivi di Inappropriately:	B0. Inappropriato B1. Override di Inappropriately (commentato)
Ricoveri in Day Hospital (medici)	
Criteri di Appropriately:	D1. Presenza documentata di almeno tre accertamenti (escluso esami ematici di laboratorio) per ogni accesso: è necessario che si evinca dalla documentazione clinica la pluridisciplinarietà degli interventi. D2. Procedure diagnostiche, riabilitative e/o terapeutiche invasive. D3. Override di Appropriately (commentato)
Motivi di Inappropriately:	E0. Inappropriato E1. Override di Inappropriately (commentato)

- Protocollo per il controllo dell'appropriately della giornata di ricovero, focalizzato sull'appropriately della singola giornata di degenza/accesso (piuttosto che sulla Ammissione come nel vecchio RS-PVA) e basato sull'uso delle risorse ospedaliere in costanza di ricovero ordinario o diurno e quindi sulla capacità organizzativa delle strutture.
- Per la descrizione completa di ogni singolo punto rifarsi al manuale predisposto dalla Commissione Regionale per l'appropriately.

COPIA
NON
VALIDA

Controllo 4: Appropriata organizzativa Scheda Rilevatori

Reparto _____ N. Cartella _____ Età _____ Sex ☐ F ☐ M
 AMMISSIONE gg/mese ____/____/____ Anno ____/____/____ Tipo ☐ OR ☐ DH
 DIMISSIONE gg/mese ____/____/____ Anno ____/____/____

Giornata o Accesso	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
Data	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/
Criteri															
"															
"															
Motivo															

Giornata o Accesso	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30
Data	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/
Criteri															
"															
"															
Motivo															

Giornata o Accesso	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45
Data	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/
Criteri															
"															
"															
Motivo															

Commenti per gli Override (indicare giornata/accesso di riferimento):

Note:

Rilevatore:

COPIA TRATTATA
NON VALIDA

**Controllo 5: Appropriatelyzza Ricoveri Ripetuti**

Sono presenti valide motivazioni che giustificano la ripetizione del ricovero entro 30 giorni, nella stessa U.O. e attribuiti alla stessa MDC ? (Na se i ricoveri non sono nella stessa U.O. e MDC)	SI	NO	NA
Sono presenti valide motivazioni che giustificano il ricovero medico seguito entro 30 giorni da un ricovero chirurgico con patologie correlate? (non è stato cioè erogato esclusivamente per l'esecuzione di prestazioni propedeutiche all'intervento chirurgico) (Na se i ricoveri non sono correlabili)	SI	NO	NA
Note:			
Rilevatore:			

La prima domanda per evidenziare un comportamento opportunistico di parcellizzazione delle prestazioni
La seconda domanda per salvaguardare la Omnicomprensività della tariffa

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

**Controllo 6 (valutazione proporzionale):
Appropriatezza in Lungodegenza**

Il paziente proviene da U.O. per acuti	SI	NO		100
Il paziente proviene da U.O. di Riabilitazione intensiva (lungodegenza per assistenza riabilitativa di più bassa intensità; interventi riabilitativi riportati nel PAI - D.A. 02279/12: Piano della Riabilitazione)	SI	NO		
Il paziente proviene dal territorio (lungodegenza riabilitativa solo nei casi in cui non è possibile effettuare il trattamento riabilitativo in immediata continuità con il ricovero in u.o. per acuti es. patologia ortopedica ai quali non è concesso il carico immediato; interventi riabilitativi riportati nel PAI - D.A. 02279/12 – Piano della Riabilitazione)	SI	NO		
E' presente la richiesta del medico di reparto per acuti o di riabilitazione intensiva per il ricovero in lungodegenza	SI	NO	NA	10
E' presente la richiesta del medico di base per il ricovero in lungodegenza riabilitativa nei casi provenienti da domicilio	SI	NO	NA	
E' presente la validazione della richiesta del medico di Lungodegenza post – acuzie	SI	NO		10
I criteri di ammissione sono coerenti con la normativa (circolare assessoriale n. 1263/09) (punto A Scheda Esplicativa).	SI	NO		100
E' presente almeno una delle condizioni cliniche eleggibili previste dalla normativa (circolare assessoriale n. 1263/09) (punto B Scheda Esplicativa)	SI	NO		100
Il PAI (Programma Assistenziale Individualizzato) è redatto tenendo conto dei bisogni assistenziali (punto C Scheda Esplicativa)	SI	NO		50
E' presente il programma riabilitativo specifico per il bisogno riabilitativo	SI	NO	NA	50
Il PAI riporta la valutazione periodica	SI	NO		10
La cartella riporta la valutazione per la prevenzione della sindrome da immobilizzazione	SI	NO		10
La cartella riporta la valutazione per la prevenzione delle lesioni da decubito	SI	NO		10
La cartella riporta la valutazione per la prevenzione delle cadute	SI	NO		10
La cartella riporta la valutazione per le infezioni ospedaliere	SI	NO		10
La cartella riporta la valutazione per la gestione corretta degli ausili e presidi	SI	NO		10



Appropriatezza in Lungodegenza: Scheda Esplicativa

Punto A: Criteri di ammissione coerenti con la normativa (circolare assessoriale n. 1263/09)

Criteri di ammissione area Medica:

- ☐ Paziente con pregressa malattia acuta e clinicamente stabilizzato, non autonomo, in cui persiste la necessità di visita medicaquotidiana per l'aggiustamento della terapia e il recupero dell'autonomia in tempo contenuto
- ☐ Paziente convalescente con esiti non stabilizzati di malattia, non autonomo, con deficit funzionali emendabili
- ☐ Paziente destinato a trattamenti periodici a elevata frequenza
- ☐ Paziente con deficit funzionali lievi e prognosi favorevole per il recupero a breve termine, che necessita prevalentemente diassistenza internistica oltre a interventi riabilitativi mirati di tipo estensivo

Criteri di ammissione area Chirurgica:

- ☐ Paziente con comorbidità e/o complicanze di pertinenza internistica a rischio di stabilità
- ☐ Paziente che presenta deficit funzionali e che necessita di sorveglianza medica ed assistenza infermieristica continuativa

Criteri di non ammissione:

- ☐ Paziente terminale per il quale sono attivabili forme alternative di assistenza
- ☐ Paziente con importante deterioramento cognitivo
- ☐ Paziente anziano non autosufficiente con esiti di patologie stabilizzate

Punto B: Condizioni cliniche eleggibili previste dalla normativa (circolare assessoriale n. 1263/09)

Condizione cliniche eleggibili per l'area medica

- ☐ Ictus cerebrale post-acuto
- ☐ Scompenso Cardiaco che necessita di cure continuative
- ☐ Diabete mellito scompensato post-acuto
- ☐ Polmonite o altro processo infettivo a lenta risoluzione
- ☐ Insufficienza respiratoria cronica riacutizzata (per terapia infusione aerosol)
- ☐ Post acuzie di Endocardite infettiva
- ☐ Soggetti cronici con affezioni concomitanti che richiedono cure continuative (es. anemie gravi, piede diabetico, vasculopatie periferiche, disidratazione, malnutrizione)
- ☐ Cirrosi epatica con ascite e/o encefalopatia porto-sistemica a basso rischio di sanguinamento di varici esofagee
- ☐ Nefropatia stabilizzata in terapia di consolidamento
- ☐ Fibrillazione atriale cronica a rischio di instabilità
- ☐ Post-acuti con disabilità stabilizzata, non dimissibili per problemi socio-assistenziali e/o per non adeguato sostegno familiare, in attesa di ricovero in strutture residenziali, semiresidenziali o in assistenza domiciliare.
- ☐ Altra Patologia SPECIFICARE _____

Condizioni cliniche eleggibili area chirurgica

- ☐ Convalescenza controllata
- ☐ Necessità di medicazioni da eseguire in ricovero
- ☐ Complicanze mediche di interventi chirurgici (metaboliche, infettive, circolatorie)
- ☐ Sottoposti ad interventi protesici di anca o ginocchio o da fratture recenti che richiedono cure continuative prima della Riabilitazione intensiva
- ☐ Altra Patologia SPECIFICARE _____

Punto C: Bisogni assistenziali

- ☐ Clinico (inquadramento clinico, stabilizzazione delle condizioni cliniche)
- ☐ Riabilitativo estensivo (recupero funzionale)
- ☐ Infermieristico:
 - ☐ Prevenzione e trattamento delle lesioni da decubito
 - ☐ Gestione dei dispositivi medici
 - ☐ Altro
- ☐ Sociale:
 - ☐ Promozione delle relazioni sociali
 - ☐ Promozione delle attività ricreative
 - ☐ Animazione e contatti con i familiari
 - ☐ Altro

COPIA
NON

Controllo 7 (valutazione proporzionale): Appropriately in Riabilitazione
Scheda a) Valutazione Complessiva in Riabilitazione

Il paziente proviene per trasferimento da U.O. per acuti	SI	NO		
Il paziente proviene per trasferimento da U.O. di Lungodegenza	SI	NO		
Il paziente proviene per trasferimento da U.O. di Riabilitazione ad alta specialità (codice 75 - codice 28)	SI	NO		
Il paziente proviene dal territorio	SI	NO		100
Il paziente proviene da altra struttura di riabilitazione con codice equivalente - entro 10 giorni dalla dimissione del reparto per acuti - purché non si superino i 60 giorni complessivi dal ricovero per l'evento acuto correlato* - purché sia presente la documentazione completa della struttura di provenienza	SI	NO		
Limitatamente al Codice 28 e 75 verifica della presenza della scheda "Paziente ad alta criticità" assistenziale, con disabilità equiparabile ad esiti di grave cerebrolesione acquisita e della relativa coerenza con la documentazione sanitaria. Circolare 10 febbraio 2014, n. 1. "Applicazione del decreto assessoriale n. 923 del 14 maggio 2013 - recepimento decreto del Ministro della salute di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 18 ottobre 2012, allegato 2 tariffe della riabilitazione" pubblicata nella GURS n. 8 del 21-2-2014.	SI	NO	NA	50
Limitatamente al Cod. 28, la fase di stabilizzazione dall'evento acuto è avvenuta entro 4-6 mesi per i paraplegici, 8-12 mesi per i tetraplegici. Il fine è quello di garantire un'adeguata compliance terapeutico - assistenziale.	SI	NO	NA	10
E' presente la richiesta del medico del reparto di provenienza	SI	NO	NA	10
Il ricovero in riabilitazione è avvenuto entro 60 giorni dal ricovero per l'evento acuto correlato*	SI	NO	NA	100
E' presente la scheda di accettazione della proposta di ricovero validata dal medico specialista della riabilitazione** (come previsto dal Piano Regionale della Riabilitazione; per la cardiologia riabilitativa vedi normativa allegato "C" del Piano regionale della Riabilitazione - D.A. n. 02279/12)	SI	NO		10
Sono presenti almeno 2 dei criteri di accesso al ricovero ordinario previsti dalla normativa (allegato "B" del Piano regionale della Riabilitazione - D.A. n. 02279/12) (Punto A Scheda Esplicativa) (solo per ricoveri ordinari)	SI	NO	NA	100
E' presente almeno 1 criterio di accesso al ricovero diurno tra quelli previsti dalla normativa (allegato "B" del Piano regionale della Riabilitazione - D.A. n. 02279/12) (Punto B Scheda Esplicativa) (solo per ricoveri diurni)	SI	NO	NA	100
Per la cardiologia riabilitativa sono rispettati i criteri specifici di accesso previsti dalla normativa (allegato "C" del Piano regionale della Riabilitazione - D.A. n. 02279/12)	SI	NO	NA	100
E' presente il progetto riabilitativo individuale di cui è responsabile il medico specialista della riabilitazione** con la collaborazione dei componenti del team multi professionale (per la cardiologia riabilitativa vedi allegato "C" del Piano regionale della Riabilitazione - D.A. n. 02279/12)	SI	NO		100
E' presente la diagnosi funzionale	SI	NO		10
Sono indicati gli obiettivi riabilitativi	SI	NO		10
Sono presenti gli esiti attesi alla fine del ricovero	SI	NO		10
E' presente il programma riabilitativo	SI	NO		50
Sono presenti le fasi e le modalità di esecuzione del programma	SI	NO		20
E' presente il modello di valutazione qualitativa bio-psico-sociale (classificazione ICF)	SI	NO		20
E' presente una scala di valutazione quantitativa	SI	NO		5
E' specificata la durata prevista del trattamento riabilitativo individuale (per la cardiologia riabilitativa vedi allegato "C" del Piano regionale della Riabilitazione - D.A. n. 02279/12)	SI	NO		50
Il progetto riabilitativo individuale è firmato dal medico specialista in riabilitazione responsabile del progetto stesso (per la cardiologia riabilitativa vedi allegato "C" del Piano regionale della Riabilitazione - D.A. n. 02279/12)	SI	NO		100
Nel progetto riabilitativo è individuato il caregiver	SI	NO	NA ¹	3
E' presente la valutazione funzionale periodica	SI	NO		10
E' presente la valutazione funzionale finale	SI	NO	NA ²	10
E' presente il diario dei trattamenti riabilitativi (incluso il nursing riabilitativo***)	SI	NO		70
LA LETTERA DI DIMISSIONE (DA REDIGERE ANCHE NEI CASI DI TRASFERIMENTO AD ALTRA STRUTTURA ASSISTENZIALE) IDENTIFICA:				
il percorso riabilitativo successivo	SI	NO	NA	10
il carico assistenziale successivo	SI	NO	NA	10
necessità di ausili, protesi e ortesi	SI	NO	NA	10

*se il ricovero è avvenuto oltre il 60° giorno verificare:

- la presenza di caratteristiche di complessità del paziente tali per cui gli stessi ricoveri possono comunque essere considerati appropriati (in tal caso specificare "na");
- nel caso di ricovero in DH lo stesso va considerato ammissibile per continuità nell'immediatezza di una dimissione da ricovero ordinario, anche se sono trascorsi più di 60 giorni dall'evento acuto.

** Il medico specialista in riabilitazione: si intende un medico con specializzazione in medicina fisica e riabilitazione ed equipollenti, ovvero un medico in possesso di specialità in discipline affini per le quali ha ottenuto, nel rispetto delle normative concorsuali, l'accesso professionale alla medicina fisica e riabilitazione, ovvero un medico chirurgo in possesso di specialità in altre discipline che, come da normativa concorsuale, ha una anzianità di servizio in strutture dedicate ad attività riabilitative individuate da questo documento (Cfr Piano di Indirizzo per la Riabilitazione - Anno 2011).

*** Serie di interventi riabilitativi effettuati dal team della riabilitazione (ad es. training dei passaggi posturali, educazione alla nutrizione e alimentazione, interventi educazionali,...)

¹ Nel progetto riabilitativo è individuato il caregiver: se Non Applicabile (NA) la motivazione deve risultare documentata in cartella clinica

² NA in caso di decesso/trasferimento

Appropriatezza in Riabilitazione (Valutazione Complessiva): Scheda Esplicativa

Punto A: criteri di accesso ricoveri ordinari

(allegato "B" del Piano regionale della Riabilitazione – D.A. n. 02279/12)

Criteri di accesso :

- ☒ il paziente è affetto da una disabilità complessa ed è giudicato suscettibile di significativi miglioramenti funzionali durante il ricovero o con la concreta possibilità di recupero neuromotorio funzionale che consente il reinserimento nel proprio contesto familiare
- ☒ le condizioni del paziente richiedono un ricovero con disponibilità continuativa nelle 24h di prestazione diagnostico-terapeutiche ad elevata intensità (da parte di personale medico sanitario) e un trattamento riabilitativo indifferibile e non erogabile efficientemente in regimi alternativi
- ☒ il paziente è instabile clinicamente ed è affetto da comorbidità che impongono una tutela medica ed infermieristica costante
- ☒ la necessità di assistenza medica ed infermieristica è legata alle esigenze di assicurare un nursing riabilitativo complesso in condizioni di sicurezza

Punto B: criteri di accesso ricoveri diurni

(allegato "B" del Piano regionale della Riabilitazione – D.A. n. 02279/12)

Criteri di accesso :

- ☐ paziente con necessità di una gestione multidisciplinare e multiprofessionale del progetto riabilitativo individuale
- ☐ Paziente per il quale all'interno del progetto riabilitativo individuale è prevista l'esecuzione di accertamenti diagnostici, clinico valutativi e funzionali che necessitano di monitoraggio/osservazione prolungata del paziente (oltre 90 minuti)
- ☐ paziente, ricoverato per l'esecuzione di accertamenti diagnostici/valutativi/funzionali e terapeutici, disabile, non collaborante, che richiede un'assistenza dedicata e l'accompagnamento da parte di personale della struttura negli spostamenti all'interno della struttura stessa (ad esempio: pazienti anziani, pediatrici, soggetti defedati, soggetti con deficit delle funzioni cognitive, gravi disfagie, soggetti fragili per motivi clinici e sociali, con gravi patologie neuromotorie)
- ☐ Paziente con necessità di trattamenti riabilitativi intensivi multiprofessionali che richiedono, inoltre, la disponibilità di specifiche tecnologie riabilitative ad alto costo
- ☐ Paziente con necessità, nel contesto del progetto riabilitativo individuale, di somministrazione di terapia farmacologica per via endovenosa che comporti uno dei seguenti problemi: tempo di somministrazione prolungato, necessità di sorveglianza, monitoraggio clinico e strumentale per più di una ora dopo la somministrazione
- ☐ Paziente con necessità, nel contesto del progetto riabilitativo individuale, di eseguire esami ematochimici e/o ulteriori trattamenti diagnostici strumentali nelle ore immediatamente precedenti/successive alla somministrazione della terapia e/o all'esecuzione del trattamento riabilitativo
- ☐ Paziente con necessità, nel contesto del progetto riabilitativo individuale, di eseguire procedure terapeutiche invasive che necessitano di monitoraggio/osservazione oltre 60 minuti
- ☐ Ricarica pompa al baclofene o test al baclofene con osservazione prolungata fino alla nona ora, altresì associata a somministrazione di tossina botulinica

COPIA
NON

Controllo 7: Appropriately in Riabilitazione
Scheda b) Valutazione Appropriately Giornata/Accesso in Riabilitazione

Reparto _____	N. Cartella _____	Età _____	Sex	☐ F ☐ M
AMMISSIONE gg/mese _ _ _ _ /	Anno _ _ _ _	Tipo ☐ OR ☐ DH		
DIMISSIONE gg/mese _ _ _ _ /	Anno _ _ _ _			

Giornata o Accesso Non Appr.	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
Data	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/

Giornata o Accesso Non Appr.	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30
Data	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/

Giornata o Accesso Non Appr.	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45
Data	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/

Giornata o Accesso Non Appr.	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60
Data	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/

Note:

Rilevatore:

Criteri di Appropriately: L'intervento riabilitativo deve essere inteso di almeno tre ore giornaliere ed è erogato da parte del medico specialista in riabilitazione, dai professionisti sanitari non medici della riabilitazione e dal personale infermieristico (Piano di indirizzo della riabilitazione, pag 11, GURI del 2-3-2011). Ove per le condizioni cliniche del paziente non possa essere rispettato il tempo minimo riabilitativo, la motivazione deve risultare documentata in cartella clinica a firma del responsabile del PRI. *(per la cardiologia riabilitativa vedi allegato "C" del Piano regionale della Riabilitazione - D.A. n. 02279/12)**

*Le attività di riabilitazione intensiva sono dirette al recupero di disabilità importanti, modificabili, che richiedono un elevato impegno diagnostico e terapeutico comprensivo di interventi multidisciplinari e multi professionali intensivi (almeno tre ore di trattamento riabilitativo specifico), che implicino un elevato livello di tutela medico-infermieristica e la necessità di utilizzare attrezzature tecnologicamente avanzate (GURS n.54 del 21 dicembre 2012). Occorre quindi che nella valutazione quantitativa delle attività si tenga conto delle condizioni cliniche del paziente, dell'impegno diagnostico e terapeutico, dell'approccio multidisciplinare e multi professionale.

** per il codice 28 fanno eccezione le prove di domiciliazione per un massimo di 5 accessi



Controllo 8 (valutazione proporzionale):
Appropriatezza clinica e sicurezza dei pazienti (*)

Presenza in cartella clinica della scheda antibioticoprofilassi (allegato 1) completa in tutte le sue parti. (Per tutti i DRG chirurgici)	SI	NO	NA	10
Presenza in cartella clinica della checklist per la sicurezza in sala operatoria (D.A. 27.12.13) (allegato 3) completa in tutte le sue parti. (Per tutte le procedure chirurgiche di sala operatoria ¹)	SI	NO	NA	10
Evidenza in cartella clinica della valutazione del rischio di tromboembolismo venoso in accordo alle linee guida Internazionali e alle buone pratiche clinico assistenziali	SI	NO	NA	10
Evidenza in cartella clinica che sia stato rilevato e misurato il dolore, come previsto dalla Legge 15 marzo 2010, n. 38 concernente "Disposizioni per garantire l'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore" e allo standard come FAQ	SI	NO		10
Evidenza in cartella clinica della prevenzione del rischio caduta ³	SI	NO	NA	10
Presenza in cartella clinica della Scheda Unica di Terapia completa in tutte le sue parti ⁴ .	SI	NO	NA	10
Presenza in cartella clinica della scheda di gestione dei CVC, come indicato dal D.A. 1 giugno 2016 "Programma regionale per l'azzeramento delle infezioni CVC correlate - Targeting Zero" e s.m.i. (allegato 4)	SI	NO	NA	3
Presenza della "scheda di programmazione degli interventi/procedure diagnostiche" (allegato 2) (solo per i ricoveri ordinari, esclusi lungodegenze e riabilitazione)	SI	NO	NA	3
Note:				
Rilevatore:				

1) Poiché la checklist di sala operatoria, di cui all'allegato 3, è stata sviluppata per i contesti tipici di sala operatoria, viene inserita la possibilità del NA per i DRG chirurgici prodotti da procedure interventistiche (ad es. emodinamica impianto di Pace Maker, impianto di defibrillatore, TAVI, ERCP...).

2) Viene inserita la possibilità del "NA" per i bambini (0-14 anni ad eccezione di soggetti con fattori di rischio familiari o individuali) e per i Day Hospital, considerata la durata limitata della permanenza in ospedale.

3) Viene inserita la possibilità del "NA" per i bambini, per i pazienti intubati e per i DH medici e chirurgici.

4) Esclusi i DH diagnostici

COPIA TRATTA DAL SITO
 NON VALIDA PER LA
 COMMERCIALIZZAZIONE

Controllo 9: DRG psichiatrici

Secondo il giudizio dello psichiatra il ricovero è appropriato?	si	no	
Relazione:			
Psichiatra:			
Note			

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Allegato 1: Scheda Antibiotico profilassi**UNITA' OPERATIVA** _____**DATI PAZIENTE**

COGNOME _____ NOME _____ NATO IL _____

Ricoverato il _____

Valutazione del rischio

Classe ASA	1	☐	Classe intervento	Pulito	☐	Impianto protesico	SI	☐	NO	☐
	2	☐								
	3	☐		Pulito- contaminato	☐	Degenza prima dell'intervento > 48 h	SI	☐	NO	☐
	4	☐								
	5	☐		Contaminato	☐					

DATA INTERVENTO ____/____/____ ORA INIZIO* ____/____ ORA FINE* ____/____

INTERVENTO _____

*dell'intervento

Modalità esecuzione profilassi antibiotica

Ora somministrazione antibiotico						
Antibiotico somministrato						
Dose aggiuntiva	SI	☐	NO	☐	Se SI per	☐ Emodiluizione > 15 ml/Kg
						☐ Perdite ematiche > 1.500 ml
						☐ Durata intervento > 3 h
						☐ ASA ≥ 2
						☐ impianto di protesi

FIRMA

Allegato 2 - Scheda Programmazione Interventi/procedure diagnostiche

(solo per i ricoveri ordinari, esclusi lungodegenze e riabilitazione)

Nome Cognome _____

Cartella Clinica n. _____

U.O. _____

data ricovero _____

<i>gg degenza</i>	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10		
Data (giorno/mese)												
Radiodiagnostica basale												
...												
...												
...												
...												
...												
...												
Radiodiagnostica avanzata												
TC ...												
RMN												
...												
...												
...												
Consulenze specialistiche												
..												
...												
..												
...												
..												
Es strumentali												
EGDS												
Colonscopia												
Ecocardio												
Ultrasonologia												
.....												
.....												
.....												
Procedure chirurgiche												
.....												
.....												
Previsione della dimissibilità o trasferimento*												

Per ogni prestazione indicare con una "x" la giornata di richiesta; con un "o" la data di erogazione (anche nella medesima casella)

*Trasferimento in caso di terapie intensive o subintensive.

COPIA TRATTA
NON VALIDA

Allegato 3: Checklist per la sicurezza in chirurgia

Checklist per la sicurezza in chirurgia*

Sign In Prima dell'induzione dell'anestesia	Time Out Prima dell'incisione della cute	Sign Out Prima che il paziente abbandoni la sala operatoria
Conferma del paziente : - identità - sede di intervento - procedura - consenso E' stato rispettato il piano per la profilassi della TVP ? sì non applicabile	tutti i componenti dell'equipe si sono presentati con il proprio nome e funzione Il chirurgo, l'anestesista e l'infermiere hanno confermato: - identità del paziente - sede d'intervento - procedura Anticipazione di eventuali criticità: chirurgo: Ci sono particolari criticità o preoccupazioni, durata dell'intervento, rischio di perdita di sangue? anestesista: Ci sono aspetti critici intrinseci al paziente? infermiere: è stata verificata la sterilità (compresi i risultati degli indicatori) e ci sono eventuali problemi relativi ai dispositivi e/o altre preoccupazioni?	L'infermiere conferma verbalmente insieme ai componenti dell'equipe: il nome della procedura registrata (Quale procedura è stata eseguita?) che il conteggio finale di garze, bisturi, aghi e altro strumentario chirurgico, sia risultato corretto come il campione chirurgico con relativo contenitore e richiesta sia stato etichettato (compreso l'identificativo del paziente e descrizione del campione) eventualità di problemi relativamente all'uso di dispositivi medici
Il sito di intervento è stato marcato/non applicabile Controlli per la sicurezza dell'anestesia completati Posizionamento del Pulsiossimetro sul paziente e verifica del corretto funzionamento Identificazione dei rischi del paziente: Allergie: sì no Difficoltà di gestione delle vie aeree o rischio di aspirazione? sì, e la strumentazione/assistenza disponibile Rischio di perdita ematica > 500 ml (7ml/kg nei bambini)? sì, l'accesso endovenoso è adeguato e i fluidi sono disponibili	La profilassi antibiotica è stata eseguita negli ultimi 60 minuti? sì non applicabile Le immagini diagnostiche sono state visualizzate? sì non applicabile	Chirurgo, Anestesista e Infermiere revisionano gli aspetti importanti e le criticità per la gestione del post operatoria del paziente E' stato predisposto il piano per la profilassi della TVP nel post operatorio (mobilitazione precoce, dispositivi compressivi, farmaci)? sì non applicabile

disponibili
eventuali integrazioni per eventuali esigenze di particolari discipline chirurgiche o tipologia di intervento

Allegato 4: Scheda di gestione degli accessi venosi



SCHEDA DI GESTIONE ACCESSI VENOSI

Scheda Presa in Carico

Ospedale/Struttura Sanitaria: _____		Data Presa in carico _____	
Unità Operativa: _____	Numero Cartella _____	Data Nascita _____	Sesso _____
Al momento della presa in carico in Reparto / Struttura:		☐	
Catetere presente all'ingresso		☐	
Struttura di Provenienza		Unità Operativa di Provenienza	
Se catetere presente all'ingresso e la documentazione e' presente:		E' presente tutta la documentazione relativa?	
Data posizionamento		Modalità	
☐		☐	
Controllo RX post - operatorio		Altro Tipo di catetere	
Tipo di catetere		Note	

Assessorato
della Salute

SCHEDA DI GESTIONE ACCESSI VENOSI

Scheda Posizionamento CVC

Ospedale/Struttura Sanitaria: _____		Numero Cartella _____		Data Nascita _____		Sesso _____	
Unità Operativa: _____							
OPERATORE CHE HA IMPIANTATO IL CATETERE _____							
DATA POSIZIONAMENTO _____		Modalità _____		Tipo Intervento _____			
TIPO DI CATETERE _____		Altro Tipo di Catetere _____					
MOTIVAZIONE DI INSERIMENTO CVC _____		Altra Motivazione _____					
POSIZIONAMENTO CVC: _____		Altro sito di posizionamento _____				☐	
Valutazione miglior sito di inserimento _____		☐		Igiene delle Mani (Lavaggio Antisettico delle Mani o Frizione Alcolica): _____		☐	
Disinfezione della cute integra _____		☐		POSIZIONAMENTO PICC _____		☐	
IMPIANTO ECOGUIDATO _____		☐		Impiego di sutureless devices per fissaggio del catetere: _____		☐	
Impiego di medicazioni semipermiabili trasparenti _____		☐					
CONTROLLO RX POST - INSERIMENTO _____		☐		CONTROLLO ECG POST - INSERIMENTO: _____		☐	
Note _____							

SCHEDA DI MONITORAGGIO - Paziente: _____ - Struttura Sanitaria: _____

Data (giorno/mese)	
N. Giorni dal posizionamento	
Uso massime precauzioni barriera	
Lavaggio mani	
Uso guanti non sterili	
Cambio guanti con guanti sterili	
Rimozione medicazione e sutureless device	
Rimozione medicazione e sostituzione ord./straord.	
Ispezione del sito	
Sito dolente	
Presenza di edema/arrossamento	
Disinfezione del sito	
Exit - site cm.	
Fissaggio catetere con sutureless device	
Impiego medicazione semipermeabile trasparente	
Lavaggio con fisiologica in siringa da 10/20 cc	
Disinfezione con clorexidina 2% delle porte di accesso	
Difficoltà di aspirazione	
Difficoltà iniezione	
Impiego medicazione con Clorexidina a rilascio prolungato	
Utilizzo Port Protector	
Lock eparina per lavaggi	
Sostituzione set infusione	
Ore da precedente sostituzione set	
Febbre	
Febbre se presente riportare valore	
Prelievo ematico per emocultura	
Trasferimento in altra Unità Operativa con CVC in situ	
Unità Operativa in cui è stato trasferito	
Rimozione CVC	
Data rimozione CVC	
Trasferimento in altra Struttura Sanitaria	

(2023.14.895)102

DECRETO n. 291 del 5 aprile 2023.

Accordo integrativo regionale per l'emergenza sanitaria territoriale - Addendum zone disagiatissime.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA la legge istitutiva del Servizio Sanitario Nazionale del 23/12/1978 n. 833;
- VISTO il D.L.vo 502/92, come modificato ed integrato con il D.L.vo 517/93, e ulteriormente modificato con D.L.vo 229/99;
- VISTO l'Accordo Collettivo Nazionale dei Medici di Medicina Generale del 28/04/2022;
- VISTO il D.A. n. 696 del 02/08/2022, pubblicato sulla GURS n. 40 del 26/08/2022, con il quale è stato reso esecutivo l'Accordo Regionale Integrativo per i medici dell'Emergenza Sanitaria Territoriale;
- VISTO in particolare l'art.8 del predetto Accordo Regionale 2022, che prevede la definizione, con successivo provvedimento assessoriale, di eventuali zone da considerare "disagiate" e per le quali *"potrà essere conferita un'indennità che sarà oggetto di successivo accordo regionale"*;
- VISTO il verbale della seduta del tavolo tecnico regionale per l'Emergenza Sanitaria Territoriale, tenutasi in data 27/03/2023, nel corso della quale le parti hanno raggiunto l'accordo relativamente alla definizione delle zone "disagiatissime";
- VISTO l'"ADDENDUM" per le zone disagiatissime, approvato e sottoscritto dalle parti nella stessa seduta del 27/03/2023;
- RITENUTO pertanto di dover rendere esecutivo il sopracitato Accordo allegato al presente decreto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

D E C R E T A**Articolo 1**

E' approvato e reso esecutivo l'Addendum per le zone disagiatissime dell'Emergenza Sanitaria Territoriale, che si allega al presente decreto di cui costituisce parte integrante, sottoscritto con le OO.SS. di categoria FIMMG, SNAMI e SMI, e CISL Federazione Medici, in data 27/03/2023.

Articolo 2

Il presente Accordo ha validità dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e rimane in vigore fino alla stipula del successivo Accordo Integrativo Regionale, anche in caso di pubblicazione di un nuovo Accordo nazionale, per le parti non in contrasto.

Articolo 3

Gli istituti economici di cui all'Addendum trovano capienza all'interno delle maggiori risorse di Fondo Sanitario Nazionale da assegnare alle Aziende del SSR per il corrente esercizio finanziario.

Il presente decreto è trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti sul sito istituzionale, ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione online e sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Palermo, 5 aprile 2023.

VOLO

A.I.R. SICILIA
EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE
ADDENDUM ZONE DISAGIATISSIME

- Visto l'A.I.R. per l'emergenza sanitaria territoriale vigente che prevede all'art.8 la definizione di eventuali zone da considerare "disagiate" entro 180 giorni dalla pubblicazione dello stesso e per le quali *"potrà essere conferita un'indennità che sarà oggetto di successivo accordo regionale"*;
- Visto che ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dalla L.R. n.26/96, art.21, co.1, le isole minori sono identificate come zone disagiatissime.
- Visto l'art 65 c. 2, 3 , 4 e 5 che demanda agli accordi regionali l'individuazione di specifiche attività svolte dai medici EST e l'art.68 che al c.2 prevede la quantificazione, a livello regionale, dei relativi compensi;

LE PARTI CONCORDANO

1. Vengono individuate quali zone disagiatissime le isole minori della Regione;
2. Le AA.SS.PP. rimborsano ai medici di EST che svolgono la propria attività sulle isole minori il costo dei biglietti per il raggiungimento della sede lavorativa, dietro presentazione degli stessi.
3. Ai medici in servizio nei presidi delle isole è previsto il riconoscimento di una indennità di disagio nella misura di € 5,00/h di servizio effettivo.
4. Nella pianificazione delle attività formative dei medici EST, dovranno essere previsti specifici moduli inerenti alle tecniche di soccorso a mare;

COMPONENTI PARTE PUBBLICA

Dott. Roberto Virzi

Dott. Gabriele Roccia

Dott. Ercole Marchica

Dott. Francesco Paolo La Placa

Il Direttore Generale *ad interim*
Dott. Salvatore Requirez

RAPPRESENTANTI DELLE OO.SS.

FIMMG Dott. F. Mangiapane

SNAMI Dott. A. Belfiore

CISL Dott.ssa B. Vitale

SMI Dott. B.M. Costanza

L'Assessore
Dott.ssa Giovanna Volo

(2023.14.912)102

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CORTE COSTITUZIONALE

Ordinanza 7 - 30 marzo 2023, n. 55.

LA CORTE COSTITUZIONALE

composta dai signori:

-	Silvana	SCIARRA	Presidente
-	Daria	de PRETIS	Giudice
-	Nicolò	ZANON	”
-	Franco	MODUGNO	”
-	Augusto Antonio	BARBERA	”
-	Giulio	PROSPERETTI	”
-	Giovanni	AMOROSO	”
-	Francesco	VIGANÒ	”
-	Luca	ANTONINI	”
-	Stefano	PETITTI	”
-	Angelo	BUSCEMA	”
-	Emanuela	NAVARRETTA	”
-	Maria Rosaria	SAN GIORGIO	”
-	Filippo	PATRONI GRIFFI	”
-	Marco	D’ALBERTI	”

ha pronunciato la seguente

ORDINANZA

nel giudizio di legittimità costituzionale dell’art. 4 della legge della Regione Siciliana 24 settembre 2021, n. 24 (Disposizioni per il settore della forestazione. Disposizioni varie), promosso dal Presidente del Consiglio dei ministri con ricorso notificato il 26 novembre 2021, depositato in cancelleria il 2 dicembre 2021, iscritto al n. 67 del registro ricorsi 2021 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 51, prima serie speciale, dell’anno 2021.

Udito nell’udienza pubblica del 7 marzo 2023 il Giudice relatore Giulio Prosperetti;

uditi l’avvocato dello Stato Emanuele Feola per il Presidente del Consiglio dei ministri e l’avvocato Gianluigi Maurizio Amico per la Regione Siciliana;

deliberato nella camera di consiglio del 7 marzo 2023.

Ritenuto che, con il ricorso in epigrafe (reg. ric. n. 67 del 2021), il Presidente del Consiglio dei ministri, rappresentato e difeso dall'Avvocatura generale dello Stato, ha impugnato l'art. 4 della legge della Regione Siciliana 24 settembre 2021, n. 24 (Disposizioni per il settore della forestazione. Disposizioni varie), per violazione degli artt. 117, commi secondo, lettera l), e terzo, 81, sesto comma, e 119, primo comma, della Costituzione, nonché per violazione delle competenze attribuite alla Regione Siciliana dal regio decreto legislativo 15 maggio 1946, n. 455 (Approvazione dello statuto della Regione siciliana), convertito in legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 2;

che la disposizione impugnata stabilisce: «1. Per l'adeguamento del fondo per il trattamento di posizione e di risultato del personale con qualifica dirigenziale (Missione 1, Programma 10, capitolo 212019) è autorizzata l'ulteriore spesa annua di euro 946.600,92 per il triennio 2021-2023. 2. Agli oneri di cui al comma 1 si fa fronte mediante corrispondente riduzione delle disponibilità della Missione 20, Programma 3, capitolo 215704. Per gli esercizi successivi l'entità dello stanziamento è determinata annualmente con legge di bilancio ai sensi dell'articolo 38 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni»;

che, secondo il ricorrente, la riferita disposizione regionale sarebbe lesiva dell'art. 117, terzo comma, Cost., in relazione all'art. 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, recante «Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e) e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l), m), n), o), q), r), s), e z), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche» e all'art. 7 del decreto legislativo 27 dicembre 2019, n. 158 (Norme di attuazione dello statuto speciale della Regione siciliana in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, dei conti giudiziali e dei controlli), in quanto l'incremento di risorse da essa prevista per il trattamento economico accessorio del personale dirigenziale della Regione Siciliana comporterebbe il superamento del limite, configurante principio fondamentale in materia di coordinamento della finanza pubblica, posto dal menzionato art. 23, comma 2, del d.lgs. n. 75 del 2017, del corrispondente importo determinato per l'anno 2016, in violazione di quanto stabilito sul punto dall'accordo Stato-Regione Siciliana sottoscritto in data 14 gennaio 2021 e dal relativo piano di rientro dal disavanzo finanziario della Regione, allegato alla legge

COPIA
NOI

della Regione Siciliana 15 aprile 2021, n. 10 (Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2021-2023);

che sarebbero altresì violati l'art. 81, sesto comma, Cost., in relazione all'art. 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243 (Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione), e l'art. 119, primo comma, Cost., in quanto la disposizione impugnata determinerebbe un incremento degli oneri finanziari relativi al fondo per il trattamento di posizione e di risultato del personale dirigenziale che pregiudicherebbe il raggiungimento dell'obiettivo previsto dal predetto piano di rientro dal disavanzo finanziario;

che, infine, sarebbe leso l'art. 117, secondo comma, lettera l), Cost., in relazione agli artt. 2, commi 2, 3 e 3-bis, 40 e 45 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche), nel caso in cui la disposizione impugnata determini direttamente un aumento della retribuzione di posizione e di risultato del personale regionale di qualifica dirigenziale: sarebbe violata, difatti, la competenza statale nella materia «ordinamento civile», in quanto le disposizioni evocate come parametri interposti demandano alla contrattazione collettiva la determinazione del trattamento economico dei dipendenti pubblici, ivi compresi i dirigenti;

che, con atto depositato il 27 dicembre 2021, la Regione si è costituita in giudizio, confutando le censure mosse dal ricorrente e chiedendo di dichiarare inammissibili o non fondate le questioni promosse con il ricorso in epigrafe.

Considerato che, nelle more del presente giudizio, l'art. 15, numero 1), della legge della Regione Siciliana 25 maggio 2022, n. 13 (Legge di stabilità regionale 2022-2024) ha abrogato la disposizione impugnata a decorrere dal 1° gennaio 2022, ai sensi dell'art. 19, comma 2, della medesima legge reg. Siciliana n. 13 del 2022;

che il 6 marzo 2022 l'Avvocatura generale dello Stato ha depositato la nota del Ragioniere generale della Regione Siciliana del 1° marzo 2023, prot. n. 21214, indirizzata al Commissario dello Stato della medesima Regione, nella quale «conferma» che la disposizione impugnata non ha trovato attuazione nel periodo in cui è stata vigente;

che, secondo la costante giurisprudenza di questa Corte, l'abrogazione della disposizione impugnata, ove non abbia trovato *medio tempore* applicazione, determina la cessazione della materia del contendere (*ex plurimis*, sentenze n. 200, n. 117 e n. 78 del 2020; ordinanza n. 101 del 2020);

COPIA
NOI

che nella fattispecie sussistono, pertanto, i presupposti per dichiarare cessata la materia del contendere in ordine alle questioni scrutinate.

PER QUESTI MOTIVI

LA CORTE COSTITUZIONALE

dichiara cessata la materia del contendere in ordine alle questioni di legittimità costituzionale dell'art. 4 della legge della Regione Siciliana 24 settembre 2021, n. 24 (Disposizioni per il settore della forestazione. Disposizioni varie), promosse, in riferimento agli artt. 117, commi secondo, lettera l), e terzo, 81, sesto comma, e 119, primo comma, della Costituzione, e alle competenze attribuite alla Regione Siciliana dal regio decreto legislativo 15 maggio 1946, n. 455 (Approvazione dello statuto della Regione siciliana), convertito in legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 2, dal Presidente del Consiglio dei ministri con il ricorso indicato in epigrafe.

Così deciso in Roma, nella sede della Corte costituzionale, Palazzo della Consulta, il 7 marzo 2023.

Il presidente: Sciarra
Il redattore: Prosperetti
Il cancelliere: Di Bernardini

Depositata in Cancelleria il 30 marzo 2023.

Il cancelliere: Di Bernardini

(2023.14.930)045

CORTE DEI CONTI**Sentenza n. 18/A/2023.**

REPUBBLICA ITALIANA
LA CORTE DEI CONTI
SEZIONE GIURISDIZIONALE D'APPELLO
PER LA REGIONE SICILIANA

*Omissis***Sentenza n. 18/A/2023***Omissis**Omissis***P.Q.M.**

La Corte dei conti, Sezione giurisdizionale d'Appello per la
Regione Siciliana,

previa riunione in rito degli appelli iscritti ai nn. 6534, 6584,
6585, 6593, 6596, 6611, 6633, 6634, 6635, 6636, 6637, 6650,
6651, 6652 e 6653 del registro di segreteria,

ACCOGLIE

parzialmente l'appello della Procura Regionale e, per l'effetto

DICHIARA

- per Bianco Vincenzo, Bosco Luigi, D'Agata Rosario, Girlando
Giuseppe, Licandro Orazio Antonio, Di Salvo Salvatore, Consoli
Magnano San Lio Marco, Villari Angelo, Scialfa Chinnici
Valentina Odette:

il divieto di ricoprire, per un periodo di 10 (dieci) anni,
incarichi di assessore, di revisore dei conti di enti locali e
di rappresentante di enti locali presso altri enti, istituzioni
e organismi pubblici e privati;

- per Bianco Vincenzo:

la incandidabilità, per un periodo di 10 (dieci) anni, alle
cariche di sindaco, di presidente di provincia, di
presidente di Giunta regionale, nonché di membro dei

consigli comunali, dei consigli provinciali, delle assemblee
e dei consigli regionali, del Parlamento e del Parlamento
europeo;
nonché,
il divieto di ricoprire, per un periodo di 10 (dieci) anni, la
carica di assessore comunale, provinciale o regionale né
alcuna carica in enti vigilati o partecipati da enti pubblici;
- per Cittadino Calogero, Strano Natale, Sciuto Fabio, Battaglia
Francesco e Lo Certo Massimiliano Carmelo:

il divieto di essere nominati, per un periodo di 6 (sei) anni,
nel collegio dei revisori degli enti locali e degli enti e
organismi agli stessi riconducibili.

Omissis

Omissis

Così deciso in Palermo, nella camera di consiglio del 23 febbraio
2023.

Depositata in Segreteria
Palermo, 31 marzo 2023.

Il presidente: Aloisio
Il relatore: Chiazzese

Il funzionario preposto: Allegra

(2023.15.943)050

PRESIDENZA

Rinnovo del consiglio della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Messina.

Con decreto presidenziale n. 94/Serv.1°/SG del 22 marzo 2023, ai sensi della legge 29 dicembre 1993, n. 580, come modificata dal D.lgs. 15 febbraio 2010, n. 23, del decreto del Ministro dello sviluppo economico 4 agosto 2011, n. 156, della legge regionale 2 marzo 2010, n. 4 e del decreto del Presidente della Regione 5 agosto 2010, n. 17, il consiglio della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Messina è stato rinnovato, per la durata di un quinquennio, decorrente dalla data di insediamento, secondo la seguente composizione:

Agricoltura e pesca imprese - 2 seggi di cui 1 seggio per le PMI
 - sig.ra Vittoria Piccolo - agricoltura imprese: Unione provinciale agricoltori/Confcommercio;
 - avv. Rosa Natoli - agricoltura e pesca Piccole Imprese: Unione provinciale agricoltori/Confcommercio.

Artigianato - 2 seggi

- sig. Vito Siracusa - CNA;
 - sig. Francesco Giancola - Confesercenti/Confartigianato.

Commercio imprese - 4 seggi di cui 1 seggio per le PMI

- sig. Carmelo Picciotto, sig. Luigi Spignolo - Commercio imprese: Confcommercio/CESAC/SADACASA artigiani / UPLA CLAAI;
 - sig. Alberto Palella - Confersecenti/Confimprese/Confartigianato;
 - sig. Emanuele Depu - Commercio piccole imprese: Confcommercio/CESAC.

Cooperazione - 1 seggio

- d.ssa Maria Debora Colicchia - Confcooperative - Lega Coop.

Industria - 2 seggi di cui 1 seggio per le PMI

- sig. Ivo Blandina - Sicindustria/Confimprese;
 - d.ssa Cettina Scaffidi Militone - Piccole Imprese: Sicindustria/Confimprese.

Turismo - 1 seggio

- dott. Daniele Andronaco - Confesercenti/Confindustria.

Trasporti e spedizioni - 1 seggio

- dott. Roberto Franchina - Sicindustria/CNA.

Credito e assicurazioni - 1 seggio

- dott. Sebastiano Sartorio - ABI/ANIA.

Servizi alle imprese - 1 seggio

- avv. Fortunata Sciotto - Confcommercio/CESAC/SADACASA.

Altri settori - 1 seggio

- arch. Flora Mondello - Sicindustria/Confimprese.

Organizzazioni sindacali - 1 seggio

- sig. Ivan Tripodi - CGIL/UIL.

Associazioni dei consumatori - 1 seggio

- avv. Mario Intiliasano - Unione Nazionale dei Consumatori.

Liberi professionisti - 1 seggio

- dott. Attilio Liga - Consulta delle Professioni.

*Il dirigente del servizio 1
della Segreteria generale: Salamone*

(2023.12.808)056

Provvedimenti concernenti adozione di progetti di aggiornamento del Piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico per gli aspetti geomorfologici ed idraulici di alcuni comuni della Regione.

Il segretario generale dell'Autorità di bacino del distretto idrografico della Sicilia, con decreto n. 155 del 20 marzo 2023, ha adottato il progetto di aggiornamento del Piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico (PAI) per gli aspetti geomorfologici del comune di Petralia Sottana (PA), ricadente nel bacino idrografico del F. Pollina (026), nel bacino idrografico del F. Platani (063) e nel bacino idrografico del F. Imera Meridionale (072).

Il decreto, completo di allegati, è pubblicato nel sito dell'Autorità di bacino del distretto idrografico della Sicilia alla pagina: <https://www.regione.sicilia.it/istituzioni/regione/strutture-regionali/presidenza-regione/autorita-bacino-distretto-idrografico-sicilia/siti-tematici/pianificazione/stralcio>.

Il segretario generale dell'Autorità di bacino del distretto idrografico della Sicilia, con decreto n. 156 del 20 marzo 2023, ha adottato il progetto di aggiornamento del Piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico (PAI) per gli aspetti idraulici relativo ai comuni di Scicli e Modica (RG), ricadenti nell'area territoriale tra il bacino idraulico del torrente di Modica e Capo Passero (084).

Il decreto, completo di allegati, è pubblicato nel sito dell'Autorità di bacino del distretto idrografico della Sicilia alla pagina: <https://www.regione.sicilia.it/istituzioni/regione/strutture-regionali/presidenza-regione/autorita-bacino-distretto-idrografico-sicilia/siti-tematici/pianificazione/stralcio>.

Il segretario generale dell'Autorità di bacino del distretto idrografico della Sicilia, con decreto n. 157 del 20 marzo 2023, ha adottato il progetto di aggiornamento del Piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico (PAI) per gli aspetti geomorfologici del comune di Cefalù (PA), ricadente nel bacino idrografico del F. Pollina (026), nell'area territoriale tra i bacini idrografici del F. Pollina e del F. Lascari o T.te Piletto (027), bacino idrografico del F. Lascari e area territoriale tra i bacini del F. Lascari e il T.te Roccella (028).

Il decreto, completo di allegati, è pubblicato nel sito dell'Autorità di bacino del distretto idrografico della Sicilia alla pagina: <https://www.regione.sicilia.it/istituzioni/regione/strutture-regionali/presidenza-regione/autorita-bacino-distretto-idrografico-sicilia/siti-tematici/pianificazione/stralcio>.

Il segretario generale dell'Autorità di bacino del distretto idrografico della Sicilia, con decreto n. 158 del 20 marzo 2023, ha adottato il progetto di aggiornamento del Piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico (PAI) per gli aspetti geomorfologici del comune di Castellammare del Golfo (TP), ricadente nel bacino idrografico del fiume San Bartolomeo (045), nell'area territoriale tra il bacino idrografico del fiume San Bartolomeo e Punta di Solanto (046) e nel bacino idrografico del torrente Forgia (048).

Il decreto, completo di allegati, è pubblicato nel sito dell'Autorità di bacino del distretto idrografico della Sicilia alla pagina: <https://www.regione.sicilia.it/istituzioni/regione/strutture-regionali/presidenza-regione/autorita-bacino-distretto-idrografico-sicilia/siti-tematici/pianificazione/stralcio>.

Il segretario generale dell'Autorità di bacino del distretto idrografico della Sicilia, con decreto n. 159 del 20 marzo 2023, ha adottato il progetto di aggiornamento del Piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico (PAI) per gli aspetti geomorfologici del comune di Castellana Sicula (PA), ricadente nel bacino idrografico del fiume Imera settentrionale (030), nel bacino idrografico del fiume Platani (063) e nel bacino idrografico del fiume Imera meridionale (072).

Il decreto, completo di allegati, è pubblicato nel sito dell'Autorità di bacino del distretto idrografico della Sicilia alla pagina: <https://www.regione.sicilia.it/istituzioni/regione/strutture-regionali/presidenza-regione/autorita-bacino-distretto-idrografico-sicilia/siti-tematici/pianificazione/stralcio>.

Il segretario generale dell'Autorità di bacino del distretto idrografico della Sicilia, con decreto n. 160 del 20 marzo 2023, ha adottato il progetto di aggiornamento del Piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico (PAI) per gli aspetti geomorfologici e idraulici dell'Isola di Stromboli - comune di Lipari (ME), ricadente nel bacino idrografico delle Isole Eolie (103).

Il decreto, completo di allegati, è pubblicato nel sito dell'Autorità di bacino del distretto idrografico della Sicilia alla pagina: <https://www.regione.sicilia.it/istituzioni/regione/strutture-regionali/presidenza-regione/autorita-bacino-distretto-idrografico-sicilia/siti-tematici/pianificazione/stralcio>.

Il segretario generale dell'Autorità di bacino del distretto idrografico della Sicilia, con decreto n. 161 del 20 marzo 2023, ha adottato il progetto di aggiornamento del Piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico (PAI) per gli aspetti geomorfologici del comune di

Campofranco (CL), ricadente nel bacino idrografico del fiume Platani (063).

Il decreto, completo di allegati, è pubblicato nel sito dell'Autorità di bacino del distretto idrografico della Sicilia alla pagina: <https://www.regione.sicilia.it/istituzioni/regione/strutture-regionali/presidenza-regione/autorita-bacino-distretto-idrografico-sicilia/sititematici/pianificazione/stralcio>.

Santoro

(2023.12.811)105

ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Provvedimenti concernenti scioglimento di cooperative con sede nelle province di Messina e Trapani.

Con decreto n. 312/10.S del 9 marzo 2023 del dirigente generale del Dipartimento regionale delle attività produttive, è stata sciolta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 223 *septiesdecies* delle disposizioni attuative del codice civile, la sottoelencata cooperativa:

Denominazione	Sede	Cod. fiscale
Il Sorriso - società cooperativa sociale	Capo d'Orlando	02676570837

Con decreto n. 313/10.S del 9 marzo 2023 del dirigente generale del Dipartimento regionale delle attività produttive, è stata sciolta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 223 *septiesdecies* delle disposizioni attuative del codice civile, la sottoelencata cooperativa:

Denominazione	Sede	Cod. fiscale
Cooperativa sociale Eumeo Onlus	Galati Mamertino	03467020834

Con decreto n. 314/10.S del 9 marzo 2023 del dirigente generale del Dipartimento regionale delle attività produttive, è stata sciolta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 223 *septiesdecies* delle disposizioni attuative del codice civile, la sottoelencata cooperativa:

Denominazione	Sede	Cod. fiscale
Juvenilia - soc. coop. a r.l.	Marsala	01499580817

L'estensore: Valenti

(2023.12.790)042

ASSESSORATO DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA

ASSESSORATO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ

ASSESSORATO DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Contributi di cui al comma 883 dell'art. 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 destinati alle Città metropolitane ed ai liberi Consorzi per la manutenzione straordinaria di strade e scuole - Modifica del D.A. n. 159 del 10 giugno 2020.

Si comunica che nel sito internet del Dipartimento regionale delle autonomie locali della Regione siciliana è consultabile il decreto n. 47 del 22 marzo 2023, con il quale l'Assessore per le autonomie locali e la funzione pubblica, l'Assessore per le infrastrutture e la mobilità e l'Assessore per l'istruzione e la formazione professionale hanno approvato le modifiche per le annualità dal 2023 al 2025 al D.A. n. 159 del 10 giugno 2020, che ha stabilito le modalità di programmazione, presentazione e rendicontazione degli interventi di manutenzione straordinaria di strade e scuole, contributi destinati, ai sensi del comma 883 dell'art. 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, alle Città metropolitane ed ai liberi Consorzi.

Il dirigente del servizio 1 del Dipartimento regionale delle autonomie locali: Tardo

(2023.12. 816)023

ASSESSORATO DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITÀ SICILIANA

Nomina del presidente del Parco archeologico e paesaggistico della Valle dei Templi di Agrigento.

Con decreto dell'Assessore per i beni culturali e l'identità siciliana n. 29/Gab del 10 marzo 2023, è stato nominato presidente del Parco archeologico di Agrigento il dott. Giovanni Crisostomo Nucera.

Il capo di Gabinetto: Valenti

(2023.12.805)016

ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

Autorizzazione allo scarico di acque reflue urbane in uscita da un impianto di depurazione sito nel comune di Vita.

Con decreto n. 194 del 21 marzo 2023, il dirigente generale del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti ha rilasciato al sindaco del comune di Vita (TP), ai sensi e per gli effetti dell'art. 40 della legge regionale n. 27/86 e dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., l'autorizzazione allo scarico nel torrente S. Rosalia delle acque reflue urbane depurate in uscita dall'impianto di depurazione sito in c.da Giudea - Santa Rosalia a servizio della rete fognaria del centro urbano dello stesso comune.

Il decreto è pubblicato per intero nel sito istituzionale del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti nella sezione "Pubblicazione decreti art. 68 legge regionale 12 agosto 2014, n. 21".

Costa

(2023.12.824)006

ASSESSORATO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ

Costituzione della Consulta regionale per l'autotrasporto e la logistica.

Si comunica che con decreto n. 16/Gab del 21 marzo 2023 dell'Assessore per le infrastrutture e la mobilità, è stata costituita la Consulta regionale per l'autotrasporto e la logistica presso la sede del Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti dell'Assessorato regionale delle infrastrutture e della mobilità.

Il testo integrale del provvedimento è consultabile nel sito istituzionale del Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti.

Il capo di Gabinetto: Ceglia

(2023.12.807)110

Definanziamento del progetto esecutivo relativo all'intervento PO FESR 2014/2020 - OT 7.4.1 - Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) - Sicani - AISIC 08 - "Lavori di manutenzione straordinaria dell'asse di collegamento tra la SS 115 in corrispondenza del Bivio Borgo Bonsignore e la SS 189 in c.da Tumarrano - 3° lotto funzionale tratto S.P. n. 32 - S.P. n. 34 - Bivona".

Con decreto n. 408 del 21 marzo 2023 del dirigente generale del Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti, assunto contabilmente dalla Ragioneria centrale delle infrastrutture e della mobilità in data 23 marzo 2023 al prot. n. 29116, è stato definanziato il progetto esecutivo relativo all'intervento PO FESR 2014/2020 - OT 7.4.1 - Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) - Sicani - AISIC 08 - "Lavori di manutenzione straordinaria dell'asse di collegamento tra la SS 115 in corrispondenza del Bivio Borgo Bonsignore e la SS 189 in c.da Tumarrano - 3° lotto funzionale tratto S.P. n. 32 - S.P. n. 34 - Bivona" CUP: B77H19001340002 - Cod. Caronte SI 1 28266, sul capitolo 672494 "Contributi agli investimenti alle ammi-

nistrazioni locali per la realizzazione degli interventi previsti nell'Asse 7, Azione 7.4.1, del PO FESR SICILIA 2014/2020" del bilancio della Regione siciliana.

L'estensore: Franceschielli

(2023.14.919)133

ASSESSORATO DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Provvedimenti concernenti concessione di finanziamenti ed assunzione di impegni contabili per la realizzazione di progetti di cui al PO FESR Sicilia 2014/2020 - Azione 3.1.1.07.

Con decreto del dirigente dell'Ufficio speciale per l'edilizia scolastica e universitaria e per stralcio interventi su PROF e OIF" n. 77 del 16 marzo 2023, vistato dalla Ragioneria centrale dell'istruzione e della formazione professionale in data 21 marzo 2023 al n. 291, è stato concesso il finanziamento ed assunto l'impegno contabile, a valere sull'Azione 3.1.1.07 - Avviso "Acquisto e installazione di attrezzature e programmi informatici, pacchetti e strumenti per il traffico dati, finalizzato alla valorizzazione della scuola digitale e del metodo computazionale di cui alla legge regionale 3 marzo 2020, n. 5" del PO FESR Sicilia 2014/2020, in favore di Casa della Compagnia di Gesù - Collegio Gonzaga - P.IVA 07072270825 - CUP G71I23000040006 - Titolo: Progetto.

Il testo integrale del decreto è consultabile nel sito istituzionale di questa Amministrazione ai sensi del comma 5, art. 68 della legge regionale n. 21 del 12 agosto 2014 al seguente link: <https://www.regione.sicilia.it/istituzioni/servizi-informativi/decreti-e-direttive/decreto-concessione-finanziamento-assunzione-impegno-contabile-valere-sull-azione-31107-po-fesr-sicilia-20142020-favore-casa-compagnia-gesu>.

Lacagnina

(2023.14.908)137

Con decreto del dirigente dell'Ufficio speciale per l'edilizia scolastica e universitaria e per stralcio interventi su PROF e OIF" n. 85 del 21 marzo 2023, vistato dalla Ragioneria centrale dell'istruzione e della formazione professionale in data 21 marzo 2023 al n. 292, è stato concesso il finanziamento ed assunto l'impegno contabile, a valere sull'Azione 3.1.1.07 - Avviso "Acquisto e installazione di attrezzature e programmi informatici, pacchetti e strumenti per il traffico dati, finalizzato alla valorizzazione della scuola digitale e del metodo computazionale di cui alla legge regionale 3 marzo 2020, n. 5" del PO FESR Sicilia 2014/2020, in favore di Savio 4.0 Coop. Soc. - P. IVA 03608830836 - CUP G41I22000950006 - Titolo: Scuola digitale.

Il testo integrale del decreto è consultabile nel sito istituzionale di questa Amministrazione ai sensi del comma 5, art. 68 della legge regionale n. 21 del 12 agosto 2014 al seguente link: <https://www.regione.sicilia.it/istituzioni/servizi-informativi/decreti-e-direttive/concessione-finanziamento-assunzione-impegno-contabile-valere-sull-azione-31107-po-fesr-sicilia-20142020-favore-savio-40-coop-soc-titolo-scuola>.

Lacagnina

(2023.14.907)137

ASSESSORATO DELLA SALUTE

Provvedimenti concernenti riconoscimento dell'accreditamento istituzionale alla società Medicasa Italia S.p.A., con sede legale in Milano e sedi operative site nei comuni di Trapani, Catania e Palermo, per l'erogazione di cure domiciliari di base I, II e III livello.

Con decreto n. 224 del 17 marzo 2023 del dirigente generale del Dipartimento regionale per la pianificazione strategica, è stato riconosciuto l'accreditamento istituzionale alla società Medicasa Italia S.p.A., con sede legale in Milano, via Calabria n. 31, codice fiscale/partita IVA 04905801009 e sede operativa sita nel comune di Trapani, via Libica s.n.c., per l'erogazione di cure domiciliari di

base I, II e III livello da svolgere nel territorio della provincia di Trapani.

(2023.12.794)102

Il dirigente del servizio 9: D'Arpa

Con decreto n. 225 del 17 marzo 2023 del dirigente generale del Dipartimento regionale per la pianificazione strategica, è stato riconosciuto l'accreditamento istituzionale alla società Medicasa Italia S.p.A., con sede legale in Milano, via Calabria n. 31, codice fiscale/partita IVA 04905801009 e sede operativa sita nel comune di Catania, via Strada Giovanni Agnelli, 10, per l'erogazione di cure domiciliari di base I, II e III livello da svolgere nel territorio della provincia di Catania.

(2023.12.795)102

Il dirigente del servizio 9: D'Arpa

Con decreto n. 226 del 17 marzo 2023 del dirigente generale del Dipartimento regionale per la pianificazione strategica, è stato riconosciuto l'accreditamento istituzionale alla società Medicasa Italia S.p.A., con sede legale in Milano, via Calabria n. 31, codice fiscale/partita IVA 04905801009 e sede operativa sita nel comune di Palermo, via Nino Savarese, 27, per l'erogazione di cure domiciliari di base I, II e III livello da svolgere nel territorio della provincia di Palermo.

Il dirigente del servizio 9: D'Arpa

(2023.12.796)102

Trasferimento della sede legale ed operativa della struttura Biotechnologies società consortile a r.l.

Con decreto n. 228 del 17 marzo 2023 del dirigente del servizio 8 del Dipartimento regionale per la pianificazione strategica, è stato approvato il trasferimento della sede legale ed operativa della struttura Biotechnologies società consortile a r.l., partita IVA 02797520844, dai locali siti in via G. Pascoli n. 18 del comune di S. Giovanni Gemini (AG) ai nuovi locali siti in via Mazzini n. 8 del medesimo comune.

La Placa

(2023.12.791)102

Rinnovo dell'accreditamento istituzionale della comunità terapeutica assistita Osiris, sita nel comune di Modica.

Con decreto n. 236 del 20 marzo 2023 del dirigente generale del Dipartimento regionale per la pianificazione strategica, è stato rinnovato per cinque anni l'accreditamento istituzionale riconosciuto alla struttura denominata "Osiris", gestita dalla società Cafeo s.r.l., codice fiscale 01117730885, con sede operativa in contrada Cozzo Rotondo n. 12/B nel comune di Modica (RG) per l'esercizio dell'attività di comunità terapeutica assistita con la dotazione di n. 12 posti letto.

Il dirigente del servizio 9: D'Arpa

(2023.12.800)102

Nuovo assetto della struttura di medicina di laboratorio aggregata denominata Cleralab società consortile a r.l., con sede nel comune di Marsala, subentro di punti di accesso e modifiche interne al laboratorio centralizzato.

Con decreto n. 237 del 21 marzo 2023 del dirigente del servizio 8 del Dipartimento regionale per la pianificazione strategica, è stato approvato il nuovo assetto della struttura di medicina di laboratorio aggregata denominata Cleralab società consortile a r.l., partita IVA 02594820819, a seguito del subentro di nuovi punti di accesso, nonché delle modifiche interne al laboratorio centralizzato, con sede legale nel comune di Marsala (TP) in via degli Atleti n. 16, e costituita da un laboratorio centralizzato sito nel comune di Marsala in via degli Atleti n. 16 e da quattro punti di accesso siti nel comune di Carini (PA) in corso Italia n. 110, piano terra, nel comune di Marsala (TP) in via Mario Gandolfo n. 16 e in via Pascasino n. 63/65 e nel comune

di Palermo in via Imera n. 101 e sono stati revocati i rapporti di accreditamento istituzionale concessi con decreto n. 1371 del 2 luglio 2019 al Laboratorio Analisi Cliniche di Impellizzeri Maurizio e C. s.n.c. e con decreto n. 1687 del 15 settembre 2016 al laboratorio di analisi L.A.C. Di Bartolo s.r.l., entrati a far parte dell'aggregato di medicina di laboratorio denominato Cleralab società consortile a r.l.

La Placa

(2023.12.810)102

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Approvazione di una convenzione stipulata tra la Regione siciliana, Dipartimento regionale dell'ambiente e il comune di Palermo per la realizzazione dell'operazione "Progetto di rinaturalizzazione del Gorgo di Santa Rosalia finalizzato al ripristino della funzionalità ecosistemica e alla tutela del suo biota, creazione di un corridoio ecologico e degli attraversamenti protetti sulle strade carrabili per la fauna minore" nell'ambito del Piano di sviluppo e coesione 2014-2020 (P.S.C.).

Con decreto n. 1309 del 14 novembre 2022 del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'ambiente, registrato dalla Ragioneria centrale dell'Assessorato del territorio e dell'ambiente al prot. n. 127417/2022, è stata approvata la Convenzione stipulata tra Regione siciliana, Dipartimento regionale dell'ambiente, e il comune di Palermo per la realizzazione dell'operazione "Progetto di rinaturalizzazione del Gorgo di Santa Rosalia finalizzato al ripristino della funzionalità ecosistemica e alla tutela del suo biota, creazione di un corridoio ecologico e degli attraversamenti protetti sulle strade carrabili per la fauna minore" nell'ambito del Piano di sviluppo e coesione 2014-2020 (P.S.C.).

Il provvedimento è pubblicato integralmente nei siti www.euroinfocilia.it e www.regione.sicilia.it.

Valenti

(2023.13.859)135

Proroga della validità del D.A. n. 339/Gab del 27 settembre 2017, relativo all'esclusione, con condizioni, dalla procedura di valutazione di impatto ambientale del progetto preliminare per la mitigazione del rischio idrogeologico e di erosione costiera di tratti di costa del comune di Messina, presentato dal commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione siciliana.

Con decreto n. 69 /Gab dell'8 marzo 2023, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale il parere della C.T.S. n. 444/2022 del 16 dicembre 2022, nonché l'attestazione di presenza dei componenti della C.T.S. del 16 dicembre 2022, l'Assessore per il territorio e l'ambiente ha disposto la proroga di 5 anni, con decorrenza dal 27 ottobre 2022 e scadenza al 27 ottobre 2027, della validità del D.A. n. 339/Gab del 27 settembre 2017, di esclusione, con condizioni ambientali, dalla procedura di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.) per il "Progetto preliminare per la mitigazione del rischio idrogeologico e di erosione costiera nei tratti di costa a maggior rischio compresi fra gli abitati di Acqualadrone, Mezzana, Tono, Mulinello e Casabianca e a Rodia Marmora e Rodia Puccino, al fine di salvaguardare l'incolumità delle persone e di mettere in sicurezza gli immobili dal pericolo mareggiate" - comune di Messina, presentato dal commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico.

Il decreto è consultabile integralmente al Codice procedura (C.P.) n. 2180 del Portale valutazioni ambientali di questo Assessorato all'indirizzo <https://si-vvi.regione.sicilia.it> e nel nuovo Portale della Regione siciliana all'indirizzo <https://www.regione.sicilia.it/istituzioni/regione/strutture-regionali/assessorato-territorio-ambiente/dipartimento-ambiente> (→ Consulta i decreti), ai sensi dell'art. 68, comma 4, della legge regionale n. 21/2014.

*D'ordine del dirigente del servizio 1
del Dipartimento regionale dell'ambiente: Giacinto*

(2023.12.804)119

Provvedimento autorizzatorio unico regionale per il progetto relativo ad un impianto eolico da realizzare nei comuni di Partanna e Castelvetro - proponente: società GR Value Development s.r.l. oggi Sicilia 1 Wind s.r.l.

Con decreto n. 72/Gab del 14 marzo 2023, l'Assessore per il territorio e l'ambiente ha rilasciato il Provvedimento autorizzatorio unico regionale (P.A.U.R.) ex art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per il progetto di un impianto eolico e delle relative opere di connessione da realizzare in agro dei comuni di Partanna e Castelvetro (TP) in località contrada "Favara" di potenza complessiva 21,8 MWp, denominato "Bartannah" proposto dalla società GR Value Development s.r.l. oggi Sicilia 1 Wind s.r.l.

Il suddetto provvedimento è pubblicato integralmente sia nel sito istituzionale dell'Assessorato del territorio e dell'ambiente della Regione siciliana, ai sensi dell'art. 68, comma 4, della legge regionale n. 21/2014 e ss.mm.ii., sia nella Sezione pubblica del Portale regionale valutazioni ambientali (rif. <https://si-vvi.regione.sicilia.it/viavas> - Codice procedura 1138), unitamente a tutta la documentazione afferente al procedimento, ai sensi dell'art. 40 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.

*D'ordine del dirigente del servizio 1
del Dipartimento regionale dell'ambiente: Polizzi*

(2023.12.783)119

Provvedimento autorizzatorio unico regionale per il progetto relativo ad un impianto eolico da realizzare nel comune di Comiso - proponente: Nextpower Development Italia s.r.l.

Con decreto n. 73/Gab del 14 marzo 2023, l'Assessore per il territorio e l'ambiente ha rilasciato il Provvedimento autorizzatorio unico regionale (P.A.U.R.) ex art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per il progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico ad inseguitori monoassiali per la produzione di energia elettrica, con sistema di accumulo (energy storage system), sito nel comune di Comiso (RG), in località contrada Canicarao snc, costituito da n. 2 lotti di impianto per una potenza nominale di 2 x 5.000,8 kW ed una potenza richiesta in immissione di 2 x 5.000 kW alla tensione rete di 20 kV, comprensivo delle opere di rete per la connessione ricadenti nel comune di Comiso (RG), proposto dalla società Nextpower Development Italia s.r.l.

Il suddetto provvedimento è pubblicato integralmente sia nel sito istituzionale dell'Assessorato del territorio e dell'ambiente della Regione siciliana, ai sensi dell'art. 68, comma 4, della legge regionale n. 21/2014 e ss.mm.ii., sia nella Sezione pubblica del Portale regionale valutazioni ambientali (rif. <https://si-vvi.regione.sicilia.it/viavas> - Codice procedura 886), unitamente a tutta la documentazione afferente al procedimento, ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

*D'ordine del dirigente del servizio 1
del Dipartimento regionale dell'ambiente: Polizzi*

(2023.12.785)119

Provvedimento autorizzatorio unico regionale per il progetto di un impianto agro-fotovoltaico da realizzare nei comuni di Monreale e Partinico - proponente: S&P 6 s.r.l.

Con decreto n. 75/Gab del 14 marzo 2023, l'Assessore per il territorio e l'ambiente ha rilasciato il Provvedimento autorizzatorio unico regionale (P.A.U.R.) ex art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per il progetto per la costruzione di un impianto agro-fotovoltaico denominato "S&P 6 con potenza di picco 139.846,50 Kw e potenza nominale 100.000,00 KW compresa nel comune di Monreale (PA) contrada Cambuca e contrada Fellamonica e nel comune di Partinico (PA) contrada Bosco Falconeria, proposto dalla S&P 6 s.r.l.

Il suddetto provvedimento è pubblicato integralmente sia nel sito istituzionale dell'Assessorato del territorio e dell'ambiente della Regione siciliana, ai sensi dell'art. 68, comma 4, della legge regionale n. 21/2014 e ss.mm.ii., sia nella Sezione pubblica del Portale regionale valutazioni ambientali (rif. <https://si-vvi.regione.sicilia.it/viavas> - Codice procedura 1043), unitamente a tutta la documentazione afferente al procedimento, ai sensi dell'art. 40 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.

*D'ordine del dirigente del servizio 1
del Dipartimento regionale dell'ambiente: Polizzi*

(2023.12.784)119

Giudizio positivo di compatibilità ambientale per il progetto relativo ad un impianto fotovoltaico da realizzare nel comune di Santa Croce Camerina - proponente: Voltalia Italia s.r.l.

Con decreto n. 76/Gab del 14 marzo 2023, l'Assessore per il territorio e l'ambiente ha espresso giudizio positivo di compatibilità ambientale, ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per il progetto per la realizzazione di un impianto a tecnologia fotovoltaica di potenza pari a 10.330,32 kW denominato "SCRO01" da realizzarsi nel comune di Santa Croce Camerina (RG) in contrada Petraro s.n.c., foglio di mappa n. 8, part.lla n. 13, 14, 15, 16, 48, 49, 67, 86, 97, 98, 99, 100, 103, 294, proposto dalla società Voltalia Italia s.r.l.

Il suddetto provvedimento è pubblicato integralmente sia nel sito istituzionale dell'Assessorato del territorio e dell'ambiente della Regione siciliana, ai sensi dell'art. 68, comma 4, della legge regionale n. 21/2014, sia nella Sezione pubblica del Portale valutazioni ambientali (rif. <https://si-vvi.regione.sicilia.it/viavas> - Codice procedura 764), unitamente a tutta la documentazione afferente al procedimento, ai sensi dell'art. 25, comma 5, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

*D'ordine del dirigente del servizio 1
del Dipartimento regionale dell'ambiente: De Luca*

(2023.12.793)119

Provvedimento autorizzatorio unico regionale per il progetto relativo alla realizzazione ed esercizio dell'ampliamento di un parco eolico nei comuni di Mazara del Vallo, Misiliscemi, Marsala, Castelvetro e Partanna - proponente: società Libeccio s.r.l.

Con decreto n. 78/Gab del 14 marzo 2023, l'Assessore per il territorio e l'ambiente ha rilasciato il Provvedimento autorizzatorio unico regionale (P.A.U.R.) ex art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per il progetto per la realizzazione e l'esercizio dell'ampliamento dell'esistente parco eolico "Vento di Vino", denominato "Vento di Vino 2" e consistente in n. 7 aerogeneratori per una potenza pari a 29,7 MW, nelle opere connesse ed infrastrutture necessarie, e comprensivo di un innovativo sistema di ricarica di veicoli elettrici, da realizzare nel comune di Mazara del Vallo (TP), le cui opere interessano i comuni di Misiliscemi (TP), Marsala (TP), Castelvetro (TP) e Partanna (TP), proposto dalla società Libeccio s.r.l.

Il suddetto provvedimento è pubblicato integralmente sia nel sito istituzionale dell'Assessorato del territorio e dell'ambiente della Regione siciliana, ai sensi dell'art. 68, comma 4, della legge regionale n. 21/2014 e ss.mm.ii., sia nella Sezione pubblica del Portale regionale valutazioni ambientali (rif. <https://si-vvi.regione.sicilia.it/viavas> - Codice procedura 1568), unitamente a tutta la documentazione afferente al procedimento, ai sensi dell'art. 40 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.

*D'ordine del dirigente del servizio 1
del Dipartimento regionale dell'ambiente: Polizzi*

(2023.12.782)119

Giudizio positivo di compatibilità ambientale per il progetto relativo ad un impianto fotovoltaico da realizzare nei comuni di Ispica, Pozzallo e Modica - proponente: Solaer Clean Energy Italy 15 s.r.l.

Con decreto n. 82/Gab del 14 marzo 2023, l'Assessore per il territorio e l'ambiente ha espresso giudizio positivo di compatibilità ambientale, ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., per il progetto per la realizzazione ed esercizio di un impianto fotovoltaico, denominato "FV Mosè-Marabino" della potenza di 5.500 kW in A.C. e 6.634 kW in D.C. per la sezione A "Mosè" e di 9.000 kW in A.C. e 12.247 kW in D.C. per la sezione B "Marabino", da realizzarsi nel comune di Ispica (RG) in c.da Mosè al foglio 32, part.lla 430, 431, 432 e in c.da Marabino al foglio 46 part.lla 134, 252, 253, 254, 255 e di tutte le relative opere connesse ed infrastrutture da realizzarsi nel comune di Ispica (RG), Pozzallo (RG) e Modica (RG) proposto dalla società Solaer Clean Energy Italy 15 s.r.l.

Il suddetto provvedimento è pubblicato integralmente sia nel sito istituzionale dell'Assessorato del territorio e dell'ambiente della Regione siciliana, ai sensi dell'art. 68, comma 4, della legge regionale n. 21/2014, sia nella Sezione pubblica del Portale valutazioni ambientali (rif. <https://si-vvi.regione.sicilia.it/viavas> - Codice procedura 1547), unitamente a tutta la documentazione afferente al procedi-

mento, ai sensi dell'art. 25, comma 5, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

*D'ordine del dirigente del servizio 1
del Dipartimento regionale dell'ambiente: De Luca*

(2023.12.792)119

Esito positivo della verifica di ottemperanza per il progetto relativo alla realizzazione di una centrale fotovoltaica, nel comune di Petralia Sottana, proposto dalla società Recca Solar 1 s.r.l.

Con decreto n. 222 del 15 marzo 2023, il dirigente generale del Dipartimento regionale dell'ambiente ha attestato, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., l'esito positivo della verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA di cui al D.R.S. n. 1140 del 26 agosto 2021 (comprensivo di allegati), modificativo del D.A. n. 69/Gab del 26 febbraio 2019, relativi al "Progetto per la realizzazione di una centrale fotovoltaica della potenza complessiva di 4.478,40 kWp, delle sue opere di connessione e delle relative opere accessorie in c.da Recatì, nel comune di Petralia Sottana (PA)", proposto dalla società Recca Solar 1 s.r.l., con sede legale a Palermo in via Torrearsa n. 1 (C.F. e P.IVA 05979150827).

Il suddetto provvedimento è pubblicato integralmente sia nel sito istituzionale dell'Assessorato del territorio e dell'ambiente della Regione siciliana, ai sensi dell'art. 68, comma 4, della legge regionale n. 21/2014, sia nella Sezione pubblica del Portale valutazioni ambientali (rif. <https://si-vvi.regione.sicilia.it/viavas> - Codice procedura 1853).

D'ordine del dirigente del servizio 1: Ragusa

(2023.12.806)119

Esclusione dalla procedura di valutazione ambientale strategica, con raccomandazioni, per una ritipizzazione, in esecuzione di sentenza TAR Palermo n. 1269/2020, di un'area sita nel comune di Cinisi.

Con decreto n. 71 del 16 marzo 2023, il dirigente generale del Dipartimento regionale dell'urbanistica, in qualità di Autorità competente per la VAS, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., ha disposto che il procedimento Classifica: PA_033_0000015 - Codice procedura: 2216, "Ritipizzazione dell'area sita nel comune di Cinisi in c.da Magaggiari identificata in catasto al foglio di mappa n. 10, particelle nn. 1901 e 1911, in esecuzione della sentenza TAR - Palermo n. 1269/2020 - Ditta: Tocco Paolo e Tocco Matteo Giuseppe", sia da non assoggettare alla procedura di valutazione ambientale strategica, di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., con le raccomandazioni contenute nel parere commissione T.S. n. 80/2023 del 28 febbraio 2023.

Avverso il decreto n. 71 del 16 marzo 2023 è esperibile, dalla data di pubblicazione o notificazione, ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di giorni 60 o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di giorni 120.

Il dirigente dell'U.O. S2.1: Corradino

(2023.12.797)119

Esito positivo della verifica di ottemperanza per il progetto di un parco eolico da realizzare nei comuni di Corleone e Campofiorito, proposto dalla società Eolo Energie Corleone - Campofiorito s.r.l.

Con decreto n. 89/Gab del 16 marzo 2023, l'Assessore per il territorio e l'ambiente ha espresso, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., l'esito positivo della verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel D.R.S. n. 1280 del 14 dicembre 2004, nel D.A. n. 259 del 2 agosto 2017 e nel D.R.S. n. 710 del 15 giugno 2021, relativi al progetto di un parco eolico della Eolo Energie Corleone Campofiorito da 14 MW da realizzarsi nei comuni di Corleone e Campofiorito, proposto dalla società Eolo Energie Corleone - Campofiorito s.r.l., con sede legale a Cesena (FC) in via Dismano n. 1280 - pec: eoloenergie-corleone@pec.it (c.f. e P. IVA 02562520219).

Il suddetto provvedimento è pubblicato integralmente nel sito istituzionale dell'Assessorato del territorio e dell'ambiente, ai sensi dell'art. 68, comma 4, della legge regionale n. 21/2014, sia nella Sezio-

ne pubblica del Portale valutazioni ambientali (rif. <https://si-vvi.regione.sicilia.it/viavas> - Codice procedura 1853).

*D'ordine del dirigente del servizio 1
del Dipartimento regionale dell'ambiente: Ragusa*

(2023.12.799)119

Esito positivo della verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali di cui al D.A. n. 208 dell'8 luglio 2020 per il progetto relativo alla realizzazione di un impianto fotovoltaico nel comune di Lercara Friddi - proponente: MT S1 s.r.l.

Con decreto n. 90/Gab del 16 marzo 2023, l'Assessore per il territorio e l'ambiente ha espresso, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., l'esito positivo della verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel D.A. n. 208/Gab dell'8 luglio 2020 relative al "Progetto relativo alla realizzazione di un impianto fotovoltaico denominato "LFR01" di potenza pari a 3,4 MW e delle relative opere di connessione, da realizzare nel comune di Lercara Friddi (PA) in località Savocchetta", proposto dalla MT S1 s.r.l., con sede legale a Siracusa in piazza Archimede n. 29 (c.f. e P. IVA 01649300892).

Il suddetto provvedimento è pubblicato integralmente sia nel sito istituzionale dell'Assessorato del territorio e dell'ambiente della Regione siciliana, ai sensi dell'art. 68, comma 4, della legge regionale n. 21/2014, sia nella Sezione pubblica del Portale valutazioni ambientali (rif. <https://si-vvi.regione.sicilia.it/viavas> - Codice procedura 2056).

*D'ordine del dirigente del servizio 1
del Dipartimento regionale dell'ambiente: Ragusa*

(2023.12.815)119

Esito positivo della procedura di valutazione di impatto ambientale per il progetto relativo ad un impianto agrofotovoltaico da realizzare nel comune di Trapani - proponente: società Trapani 3 PV s.r.l.

Con decreto n. 91/Gab del 16 marzo 2023 dell'Assessore per il territorio e l'ambiente, si è ritenuta esperita positivamente la procedura di valutazione di impatto ambientale, ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto di un impianto agrofotovoltaico e delle relative opere di connessione da realizzare in agro del comune di Trapani, in località contrada Guarinelle, di potenza complessiva di 36 MW, denominato Guarinelle, classifica TP_021_IF01467 - Cod. proc. 1467, proposto dalla società Trapani 3 PV s.r.l., con sede legale in Milano in corso Venezia, 37 (c.f. e P. IVA 10686610964) e pec: trapani3pv@legalmail.it.

Il suddetto D.A. n. 91/Gab del 16 marzo 2023 è pubblicato integralmente nel Portale della Regione siciliana, raggiungibile all'indirizzo <http://www.regione.sicilia.it> e nel Portale valutazioni ambientali di questo Dipartimento (<https://si-vvi.regione.sicilia.it>), Codice procedura n. 1467.

*D'ordine del dirigente del servizio 1
del Dipartimento regionale dell'ambiente: Gueci*

(2023.12.798)119

Esclusione dal procedimento di valutazione di impatto ambientale, con condizioni, del progetto relativo alla realizzazione di un impianto fotovoltaico nel comune di Barrafranca - proponente: società IGR Due s.r.l.

Il dirigente generale del Dipartimento regionale dell'ambiente, con decreto n. 248 del 20 marzo 2023, di cui costituisce parte integrante e sostanziale il parere espresso dalla commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale n. 411/2022 del 24 novembre 2022 e l'attestazione di presenza dei componenti della commissione, ha disposto, ai sensi dell'art. 19, comma 7, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., di non assoggettare al procedimento di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.) il progetto concernente la realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza in immissione di 1,295 MW e potenza nominale 1,5876 MW con opere e strutture connesse, da realizzarsi presso un lotto di terreno ricadente nel comune di Barrafranca (EN) in contrada Pozzillo, presentato dalla società IGR Due s.r.l., a condizione che siano ottemperate le condizioni ambientali impartite.

Il decreto è pubblicato, ai sensi dell'art. 68, comma 5, della legge regionale n. 21/2014 e ss.mm.ii., nel sito istituzionale dell'Assessorato del territorio e dell'ambiente della Regione siciliana (<https://www.regione.sicilia.it/istituzioni/regione/strutture-regionali/assessorato-territorio-ambiente>) e, ai sensi dell'art. 19, commi 10 e 12, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., nel Fascicolo procedura 2000 del Portale regionale valutazioni ambientali (<https://si-vvi.regione.sicilia.it>).

D'ordine del dirigente del servizio 1: Artale

(2023.12.814)119

Giudizio positivo di compatibilità ambientale per il progetto relativo alla costruzione di un impianto fotovoltaico nei comuni di Noto e Pachino - proponente: Trina Solar Poseidone s.r.l.

Con decreto n. 92/Gab del 22 marzo 2023, l'Assessore per il territorio e l'ambiente ha espresso giudizio positivo di compatibilità ambientale, ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., per il progetto per la costruzione di un impianto fotovoltaico della potenza nominale di 16.362,00 kWp ed opere connesse, denominato "Burgio", da realizzare in contrada "Burgio" del comune di Noto (SR) e nel territorio del comune di Pachino (SR) per le sole opere di connessione, proposto dalla società Trina Solar Poseidone s.r.l.

Il suddetto provvedimento è pubblicato integralmente sia nel sito istituzionale dell'Assessorato del territorio e dell'ambiente, ai sensi dell'art. 68, comma 4, della legge regionale n. 21/2014, sia nella Sezione pubblica del Portale valutazioni ambientali (rif. <https://si-vvi.regione.sicilia.it/viavas> - Codice procedura 1021), unitamente a tutta la documentazione afferente al procedimento, ai sensi dell'art. 25, comma 5, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

*D'ordine del dirigente del servizio 1
del Dipartimento regionale dell'ambiente: De Luca*

(2023.12.809)119

Nomina dei componenti del Consiglio regionale per la protezione del patrimonio naturale (C.R.P.P.N.).

Con decreto n. 94 del 23 marzo 2023 dell'Assessore per il territorio e l'ambiente, sono stati nominati per il Consiglio regionale per la protezione del patrimonio naturale (C.R.P.P.N.) rinnovato, ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 98/81 e così come modificato dall'art. 1 della legge regionale n. 14/88, con D.A. n. 137/Gab del 10 giugno 2022, i seguenti componenti:

- arch. Giuseppe Sechi esperto designato dall'Associazione Ambiente e vita;
- avv. Bruno Messina esperto designato Coordinamento delle Associazioni per la difesa dell'ambiente e dei diritti degli utenti dei consumatori (Codacons);
- dott. Mario Lo Valvo esperto designato dall'Associazione Gruppi di ricerca ecologica Sicilia (GRE);
- dott. Roberto Gulotta esperto designato dell'ANCI per l'Unione delle province siciliane (URPS).

Il suddetto decreto è pubblicato integralmente nel sito istituzionale dell'Assessorato del territorio e dell'ambiente della Regione siciliana, ai sensi dell'art. 68, comma 4, della legge regionale n. 21/2014 e ss.mm.ii.

*Il dirigente del servizio 3 del Dipartimento
regionale dell'ambiente: Picciotto*

(2023.12.826)119

Giudizio positivo di compatibilità ambientale per il progetto relativo alla costruzione e la gestione di un impianto per il trattamento dei rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata e la valorizzazione della frazione residuale provenienti dai 38 comuni della S.R.R. Palermo Provincia Est S.c.p.A., da realizzare nel comune di Castellana Sicula.

Con decreto n. 96/Gab del 23 marzo 2023, l'Assessore per il territorio e l'ambiente ha espresso giudizio positivo di compatibilità ambientale, ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., per il "Progetto per la costruzione e la gestione di un impianto per il trattamento dei rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata e la valorizzazione della frazione residuale proveniente dai 38 comuni della S.R.R. Palermo Provincia Est S.c.p.A., da realizzarsi in c/da Balza di Cetta nel comune di Castellana Sicula", proponente S.R.R. Palermo Provincia Est S.c.p.A.

Il suddetto provvedimento è pubblicato integralmente sia nel sito istituzionale dell'Assessorato del territorio e dell'ambiente della Regione siciliana, ai sensi dell'art. 68, comma 4, della legge regionale n. 21/2014 e ss.mm.ii., sia nella Sezione pubblica del Portale regionale valutazioni ambientali (rif. <https://si-vvi.regione.sicilia.it/viavas> - Codice procedura 1845), unitamente a tutta la documentazione afferente al procedimento, ai sensi dell'art. 25, comma 5, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

*D'ordine del dirigente del servizio 1
del Dipartimento regionale dell'ambiente: Ferrara*

(2023.12.827)119

Esito positivo della procedura di valutazione di impatto ambientale relativa al progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico nel comune di Mazara del Vallo - proponente: società EM Sicilia Green s.r.l.

Con decreto n. 97/Gab del 23 marzo 2023 dell'Assessore per il territorio e l'ambiente, si è ritenuta esperita positivamente la procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza di 60 MW in A.C. e 78 MW in D.C. da realizzarsi nel comune di Mazara del Vallo (TP) nelle contrade Cuttaia, Le Gambine, Bucari e per le opere di connessione anche nei comuni di Salemi (TP) e Santa Ninfa (TP), Classifica TP_012_1F01565, proposto dalla società EM Sicilia Green s.r.l., con sede legale a Palermo in via XX Settembre, 69 - C.A.P. 90141 (c.f. e P. IVA 06833860825) e pec: emsicilia@pec.it.

Il suddetto D.A. n. 97/Gab del 23 marzo 2023 è pubblicato integralmente nel Portale della Regione siciliana, raggiungibile all'indirizzo <http://www.regione.sicilia.it>, e nel Portale valutazioni ambientali di questo Dipartimento (<https://si-vvi.regione.sicilia.it>), Codice procedura n. 1565.

*D'ordine del dirigente del servizio 1
del Dipartimento regionale dell'ambiente: Gucci*

(2023.12.836)119

ASSESSORATO DEL TURISMO, DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO

Approvazione dell'Avviso pubblico per la concessione di contributi a sostegno delle produzioni cinematografiche e audiovisive, anni 2023-2024.

Si rende noto che nel sito istituzionale del Dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo è stato pubblicato il decreto del dirigente generale n. 410/S9 del 3 aprile 2023, registrato dalla competente Ragioneria centrale al n. 300 del 5 aprile 2023, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la concessione di con-

tributi a sostegno delle produzioni cinematografiche e audiovisive per gli anni 2023-2024.

Il suddetto provvedimento, unitamente all'allegato Avviso pubblico ed al relativo Dossier di Candidatura, è scaricabile attraverso il link <https://www.regione.sicilia.it/istituzioni/servizi-informativi/decreti-e-direttive/ddg-n-410s9-03042023>.

Catrini

(2023.14.896)103

Calendario delle manifestazioni di grande richiamo turistico - Anno 2023.

Con decreto n. 417/S6 del 4 aprile 2023 dell'Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo, è stato adottato, ai sensi della legge regionale 26 marzo 2002, n. 2, art. 39, comma 1, il nuovo "Calendario regionale delle manifestazioni di grande richiamo turistico" anno 2023.

Il suddetto decreto è visionabile nel seguente link delle news del sito dipartimentale: <https://www.regione.sicilia.it/la-regione-informa/servizio-6-manifestazioni-spettacolo-iniziativa-turistiche-37>.

*Il dirigente del servizio 6 del Dipartimento regionale
del turismo, dello sport e dello spettacolo: Librizzi*

(2023.14.909)111

PO FESR Sicilia 2014/2020 - Asse prioritario 3 - Azione 3.4.1 - Sottoazione 3.4.1 Tur - Approvazione dell'Avviso per la manifestazione di interesse "Progetti di promozione dell'export destinati a imprese del settore turistico e loro forme aggregate individuate su base territoriale", per la partecipazione agli eventi fieristici dell'anno 2023.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo n. 458/S11 del 6 aprile 2023, è stato approvato - a valere sul P.O. F.E.S.R. Sicilia 2014/2020 - Asse prioritario 3 - Azione 3.4.1 - Sottoazione 3.4.1 Tur - l'Avviso per la manifestazione di interesse "Progetti di promozione dell'export destinati a imprese del settore turistico e loro forme aggregate individuate su base territoriale", per la partecipazione agli eventi fieristici dell'anno 2023.

Il testo integrale del decreto, completo dell'allegato Avviso e delle richieste istanza e scheda tecnica, è disponibile nel sito istituzionale dell'Assessorato regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo: www.regione.sicilia.it/turismo, sezione "Info e documenti", "Decreti", "Servizio 11 - Aiuti alle imprese turistiche" e nel sito <https://www.euroinfoscilia.it/po-fesr-sicilia-2014-2020/bandi-e-avvisi/>.

Il dirigente del servizio 11: Giaccone

(2023.14.939)136

La *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana è in vendita al pubblico:

AGRIGENTO - Pusante Alfonso - via Barone Francesco Celsa, 33.

BAGHERIA - Carto - Aliotta di Aliotta Franc. Paolo - via Diego D'Amico, 30; Rivendita giornali
Leone Salvatore - via Papa Giovanni XXIII (ang. via Consolare).

BARCELLONA POZZO DI GOTTO - Edicola "Scilipoti" di Stroschio Agostino - via Catania, 13.

CASTELVETRANO - Cartolibreria Marotta di Parrino V. & Valerio N. s.n.c. - via Q. Sella, 106/108.

CATANIA - Libreria La Paglia - via Etnea, 393/395.

MODICA - Baglieri Laura - corso Umberto I, 458/460.

NARO - "Carpediem" di Celauro Gaetano - viale Europa, 3.

PALERMO - Edicola Romano Maurizio - via Empedocle Restivo, 107; "La Bottega della Carta"
di Scannella Domenico - via Caltanissetta, 11.

PIAZZA ARMERINA - Cartolibreria Armanca Michelangelo - via Remigio Roccella, 5.

RAFFADALI - "Striscia la Notizia" di Randisi Giuseppina - via Rosario, 6.

SANTO STEFANO CAMASTRA - Lando Benedetta - corso Vittorio Emanuele, 21.

SIRACUSA - Cartolibreria Zimmitti s.r.l. unipersonale - via Necropoli Grotticelle, 25/O.

TERRASINI - Serra Antonietta - corso Vittorio Emanuele, 350.

Le norme per le inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parti II e III e serie speciale concorsi, sono contenute nell'ultima pagina dei relativi fascicoli.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - ANNO 2023

PARTE PRIMA

I) I Abbonamento ai soli fascicoli ordinari, incluso l'indice annuale

— annuale	€ 81,00
— semestrale	€ 46,00

II) I Abbonamento ai fascicoli ordinari, inclusi i supplementi ordinari e l'indice annuale:

— soltanto annuale	€ 208,00
--------------------------	----------

Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario € 1,15

Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario: per ogni sedici pagine o frazione € 1,15

SERIE SPECIALE CONCORSI

Abbonamento annuale (abbonamento semestrale non previsto) € 23,00

Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario € 1,70

Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario: per ogni sedici pagine o frazione € 1,15

PARTI SECONDA E TERZA

Abbonamento annuale (versione cartacea) € 166,00 + I.V.A. ordinaria

Abbonamento annuale (**solo on-line**) € 133,00 + I.V.A. ordinaria

Abbonamento semestrale (versione cartacea) € 91,00 + I.V.A. ordinaria

Abbonamento semestrale (**solo on-line**) € 73,00 + I.V.A. ordinaria

Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario € 3,50 + I.V.A. ordinaria

Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario: per ogni sedici pagine o frazione € 1,00 + I.V.A. ordinaria

Fascicoli e abbonamenti annuali di annate arretrate: il doppio dei prezzi suddetti.

Fotocopia di fascicoli esauriti, per ogni facciata € 0,15 + I.V.A. ordinaria

Per l'estero i prezzi di abbonamento e vendita sono il doppio dei prezzi suddetti

L'importo dell'abbonamento, **corredato dell'indicazione della partita IVA o, in mancanza, del codice fiscale del richiedente**, deve essere versato, a mezzo **bollettino postale**, sul c/c postale n. 00296905 intestato alla "Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana - abbonamenti", ovvero direttamente presso l'Istituto di credito che svolge il servizio di cassa per la Regione (in atto, UNICREDIT), indicando nella causale di versamento per quale parte della Gazzetta ("prima" o "serie speciale concorsi" o "seconda e terza") e per quale periodo (anno o semestre) si chiede l'abbonamento.

L'Amministrazione della Gazzetta non risponde dei ritardi causati dalla omissione di tali indicazioni.

In applicazione della circolare del Ministero delle Finanze - Direzione Generale Tasse - n. 18/360068 del 22 maggio 1976, il rilascio delle fatture per abbonamenti od acquisti di copie o fotocopie della Gazzetta deve essere esclusivamente richiesto, dattiloscritto, nella causale del certificato di accreditamento postale, o nella quietanza rilasciata dall'Istituto di credito che svolge il servizio di cassa per la Regione, unitamente all'indicazione del Codice Univoco, delle generalità, dell'indirizzo completo di C.A.P., della partita IVA o, in mancanza, del codice fiscale del versante, oltre che dell'esatta indicazione della causale del versamento.

Gli abbonamenti hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre, se concernenti l'intero anno, dal 1° gennaio al 30 giugno se relativi al 1° semestre e dal 1° luglio al 31 dicembre, se relativi al 2° semestre.

I versamenti relativi agli abbonamenti devono pervenire improrogabilmente, pena la perdita del diritto di ricevere i fascicoli già pubblicati ed esauriti o la non accettazione, entro il 31 gennaio se concernenti l'intero anno o il 1° semestre e entro il 31 luglio se relativi al 2° semestre.

I fascicoli inviati agli abbonati vengono recapitati con il sistema di spedizione in abbonamento postale a cura delle Poste Italiane S.p.a. oppure possono essere ritirati, a seguito di dichiarazione scritta, presso i locali dell'Amministrazione della Gazzetta.

L'invio o la consegna, a titolo gratuito, dei fascicoli non pervenuti o non ritirati, da richiedersi all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione o alla presentazione di una etichetta del relativo abbonamento.

Le spese di spedizione relative alla richiesta di invio per corrispondenza di singoli fascicoli o fotocopie sono a carico del richiedente e vengono stabilite, di volta in volta, in base alle tariffe postali vigenti.

Si fa presente che, in atto, l'I.V.A. ordinaria viene applicata con l'aliquota del 22%.

AVVISO Gli uffici della Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana sono aperti al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 ed il mercoledì dalle ore 15,45 alle ore 17,15. Negli stessi orari è attivo il servizio di ricezione atti tramite posta elettronica certificata (P.E.C.).

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S. Copia non valida per la commercializzazione

COPIA TRATTA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S.
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S. Copia non valida per la commercializzazione

VITTORIO MARINO, direttore responsabile

MELANIA LA COGNATA, condirettore e redattore

SERISTAMPA di Armango Margherita - VIA SAMPOLO, 220 - PALERMO

Copia tratta dal sito Ufficiale della G.U.R.S. Copia non valida per la commercializzazione